

Comune di Barga

Provincia di Lucca

Sindaco: Rag. Marco Bonini

Assessore all'Urbanistica: Avv. Alberto Giovannetti

Garante della Comunicazione: Dott.ssa Clarice Poggi

Gruppo di Lavoro: Area Assetto del Territorio

Responsabile Area e Responsabile del Procedimento:

Ing. Daisy Ricci

Progettista: Ing. Francesca Francesconi

Arch. Michela Ceccarelli

Geom. Alessandra Orsi

Sig.ra Maria Renucci

Sig.ra Paola Tazzioli

Consulenze esterne:

Geol. Paolo Sani, Studio di Geologia Barsanti, Sani & Associati

Arch. Claudio Damiano Cecchetti

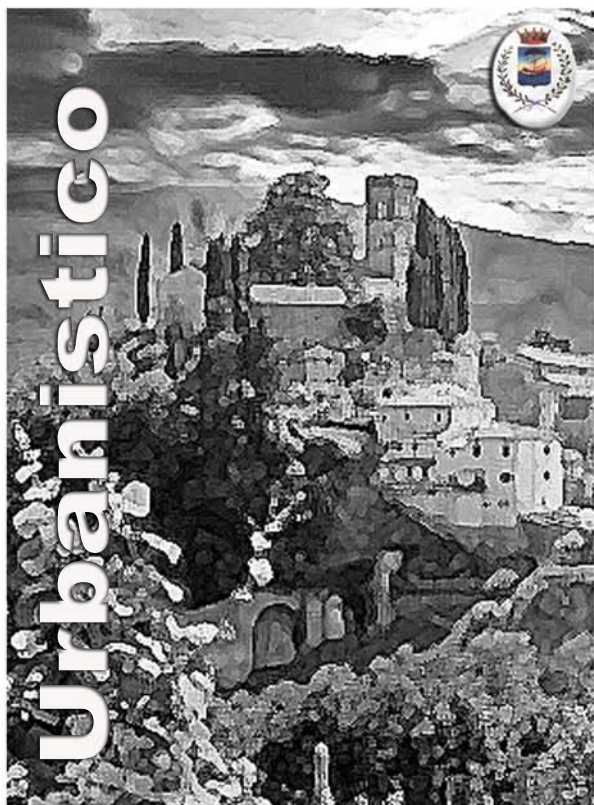
Dott.ssa Antonella Grazzini

**Nuovo Regolamento Urbanistico
in variante al Piano Strutturale**

VALUTAZIONE INTEGRATA
FASE INTERMEDIA

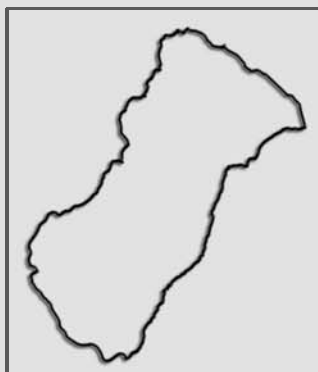
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE
INTEGRATA - FASE INTERMEDIA
(artt. 7-9, DPGR 9 febbraio 2007, n. 4/R)

Data: Maggio 2011



Urbanistico

Nuovo Regolamento



INDICE

1. Premessa	2
2. Quadri conoscitivi analitici	4
2.1 Carte delle criticità.....	5
2.1.1 Acqua	
2.1.2 Aria	
2.1.3 Suolo	
2.1.4 Energia	
2.1.5 Clima acustico	
2.1.6 Paesaggio	
2.1.7 Ecosistemi	
2.1.8 Mobilità – infrastrutture – attrezzature pubbliche	
2.1.9 Carta di analisi dei fattori di qualità urbana	
2.2 Indagini di approfondimento	9
2.2.1 Schedatura immobili di valore	
2.2.2 Abaco	
2.2.3 Schedatura PEBA	
3. Definizione degli obiettivi specifici e delle azioni per conseguirli	12
3.1 Sintesi degli obiettivi specifici e delle azioni.....	12
3.2 Le azioni nel contesto normativo.....	20
4. Coerenza interna.....	27
4.1 Coerenza delle azioni con l'obiettivo trasversale di sostenibilità	27
4.1.1 Risorsa acqua	
4.1.2 Risorsa suolo	
4.1.3 Risorsa aria	
4.1.4 Cambiamenti climatici e energia	
4.1.5 Ecosistemi	
4.1.6 Clima acustico	
4.1.7 Rifiuti	
4.1.8 Qualità della vita e salute umana	
4.1.9 Economia	
5. Coerenza esterna.....	39
5.1 Coerenza con PIT e PTC.....	39
5.2 Coerenza con PAI – Bacino del Serchio.....	39
5.3 PRAA – Piano Regionale di azione ambientale.....	40
6. Probabilità di realizzazione delle azioni previste.....	43
7. Valutazione in modo integrato degli effetti attesi.....	44
8. Processo partecipativo.....	54
8.1 Incontri e avvisi pubblici.....	54
8.2 Contributi pervenuti da parte dei soggetti competenti in materia ambientale al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio da includere nel rapporto ambientale.....	55
8.3 Contributi pervenuti da parte dei soggetti tenuti a fornire apporti tecnici e conoscitivi ai sensi del D.P.G.R. 4/R del 09.02.2007.....	56
8.4 Schede relative alle proposte presentate in riferimento alla manifestazione di interesse per la redazione del nuovo Regolamento Urbanistico per la realizzazione di interventi in area agricola finalizzati alla custodia del territorio.....	59
8.5 Schede relative alle proposte presentate in riferimento alla manifestazione di interesse per la redazione del nuovo Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 13 D.P.G.R. 3/R del 09.02.2007.....	69
8.6 Contributi pervenuti dalle aziende.....	86
Allegati:	
- Carte delle criticità	
- Schede immobili di valore storico – architettonico – urbanistico – testimoniale	
- Prime fasi elaborazione PEBA – Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche:	
Premessa con grafici di sintesi	
Schede (rilievo urbano – edifici pubblici – edifici di uso pubblico)	

1 - Premessa

Come già riportato nella relazione che contestualmente costituiva documento preliminare ai fini della valutazione ambientale strategica ex art. 23, L.R. 10/2010 e documento ai fini della valutazione integrata ex art. 5, DPGR 9 febbraio 2007, n. 4/R approvato con Delibera del C.C. n. del 25.10.2010, la valutazione integrata è un processo che si realizza in tre fasi, (iniziale, intermedia e di sintesi finale) e serve ad evidenziare la coerenza fra le scelte di piano e gli obiettivi amministrativi e di governo, le aspettative socio-economiche dei cittadini, anche in relazione alla loro salute, e delle imprese, le risorse ambientali disponibili, le previsioni degli altri strumenti di pianificazione.

A seguito di approfondimento del quadro conoscitivo svolto durante la fase iniziale di formazione del nuovo RU, l'Amministrazione Comunale ha ravvisato la necessità di procedere alla revisione del PS in relazione soprattutto alla dotazione di aree da destinare ad attrezzature e servizi. Le modifiche proposte non incidono sull'impianto complessivo del Piano Strutturale e non ne prevedono una sostanziale rielaborazione ma un mero adeguamento e aggiornamento che, nel rispetto degli obiettivi generali dello strumento, consenta una ridistribuzione del dimensionamento e della dotazione di attrezzature e servizi tra i Sistemi Territoriali e le Unità Territoriali Organiche Elementari (UTOE), ossia tra i vari ambiti nei quali risulta suddiviso il territorio comunale.

In particolare:

- a seguito di approfondimento del quadro conoscitivo sopra citato è emerso che alcune attrezzature presentano problemi di accessibilità e fruibilità, nonostante la loro importanza non solo a livello comunale;
- il contributo pervenuto dall'AATO Acque in fase di VAS ha sottolineato l'inadeguatezza degli impianti di smaltimento reflui in particolare nelle frazioni di Castelvecchio Pascoli e Barga, segnalando l'opportunità di prevedere la realizzazione di un unico impianto di depurazione da ubicarsi nel fondovalle;
- le aree già destinate ad attrezzature potrebbero rivelarsi insufficienti in virtù del previsto potenziamento degli impianti sportivi e ricreativi e del continuo crescente sviluppo del polo scolastico di Barga.

Con Delibera di C.C. n.8 del 28.03.2011 è stato dato l'avvio del procedimento per la formazione del Regolamento Urbanistico in variante al Piano Strutturale al fine di potenziare e riequilibrare il complesso delle attrezzature e dei servizi di interesse pubblico presenti sul territorio per dare sostegno al sistema socio-economico e insediativo in quanto è stato rilevato che, il P.S. vigente, pur avendo sottolineato in diverse parti il ruolo e l'importanza delle attrezzature pubbliche e delle opere di urbanizzazione che sono riconosciute come Invarianti, non ha espressamente previsto aree (di adeguata dimensione) da destinare alla localizzazione di attrezzature nuove o prevedibili.

Nella fase attuale di Valutazione intermedia sono stati esaminati gli elementi conoscitivi analitici specifici e le azioni proposte per il raggiungimento degli obiettivi, in modo da fornire un quadro il più possibile esaustivo del loro grado di coerenza, degli effetti attesi, dell'efficacia e delle probabilità di realizzazione, anche rispetto ad eventuali soluzioni alternative.

Ciò deve consentire di disporre di materiali utili alla conoscenza dei contenuti progettuali del Regolamento Urbanistico e quindi anche di “acquisire pareri, segnalazioni, proposte, contributi” in base ai quali le proposte possano eventualmente essere integrate.

In riferimento al Regolamento regionale 4/R del 2007 (art. 7):

1. Nella fase intermedia la valutazione ha ad oggetto:

- a) i quadri conoscitivi analitici specifici da condividere, la definizione degli obiettivi specifici, le azioni per conseguirli con le possibili soluzioni alternative e l'individuazione degli indicatori;
- b) la coerenza interna tra linee di indirizzo, scenari, obiettivi generali, obiettivi specifici e, ove necessario, eventuali alternative del Regolamento Urbanistico, come anche azioni e risultati attesi del Regolamento Urbanistico;
- c) la coerenza esterna del Regolamento Urbanistico in formazione rispetto agli altri strumenti della pianificazione territoriale e atti governo del territorio che interessano lo stesso ambito territoriale;
- d) la probabilità di realizzazione delle azioni dal Regolamento Urbanistico;
- e) la valutazione in modo integrato degli effetti territoriali, ambientali, sociali ed economici e sulla salute umana attesi delle azioni previste, anche ai fini della scelta tra le possibili soluzioni alternative in cui si evidenziano le ricadute attese e prevedibili, derivanti dall'attuazione del Regolamento Urbanistico, dal punto di vista ambientale, territoriale, sociale, economico e degli effetti sulla salute umana.
- f) la valutazione dell'efficacia delle azioni ai fini del perseguimento degli obiettivi;
- g) l'eventuale riformulazione o adeguamento delle azioni del Regolamento Urbanistico ipotizzate e le relative valutazioni.

2. Nella fase intermedia si provvede a:

- a) mettere a disposizione delle autorità e del pubblico i contenuti previsionali individuati dall'ente procedente del Regolamento Urbanistico in corso di elaborazione al fine di acquisire pareri, segnalazioni, proposte, contributi;
- b) valutare la possibilità di integrare la proposta del Regolamento Urbanistico in base agli eventuali pareri, segnalazioni, proposte, contributi acquisiti, trasmettendola alle autorità interessate.

Il presente documento ripercorre, pertanto, i punti individuati dal Regolamento, per giungere a fornire una serie di valutazioni in riferimento ad essi e ad un primo bilancio complessivo di supporto al progetto ed alla fase di confronto con le Autorità, gli Enti e il Pubblico.

2 - Quadri conoscitivi analitici specifici

Si è proceduto prioritariamente dotandosi di una adeguata cartografia in scala 1/2000, nella quale sono state inserite in modo speditivo le principali trasformazioni edilizie integrando la copertura originaria al 2.000 con quella al 10.000. La carta in scala 1/2.000 è stata aggiornata in buona parte dall'ufficio tecnico che ha ridisegnato i progetti realizzati e i relativi spazi pubblici, dimostrando una capacità operativa in grado di tenere sotto controllo l'evoluzione del territorio in seguito ai progetti presentati ed attuati. Questa capacità è la premessa per costruire, con l'occasione della redazione del Regolamento Urbanistico, un vero e proprio Sistema informativo territoriale/ufficio progettazione urbanistica, che fornisca le basi informatiche per gestire e monitorare l'attuazione del Regolamento Urbanistico e in genere l'attività di governo del territorio con particolare attenzione:

- alle risorse essenziali del territorio, partendo dall'analisi dello stato dell'ambiente già elaborata a cura degli uffici comunali, aggiornata e approfondita al livello di dettaglio del Regolamento Urbanistico;
- all'aggiornamento del quadro conoscitivo del Piano Strutturale e al monitoraggio dello stato di attuazione degli atti di governo del territorio;
- all'aggiornamento della cartografia a seguito degli interventi edilizi realizzati, distinti per tipo di attuazione, e degli altri interventi pubblici e privati di trasformazione dei suoli;
- alla gestione e al rinnovo dell'archivio fotografico e delle schede d'indagine relative al patrimonio edilizio esistente nelle aree urbane e nel territorio rurale;
- all'attuazione del Regolamento Urbanistico indicando le sinergie con il piano triennale delle opere pubbliche, soprattutto in merito all'esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria e delle infrastrutture, indicando la priorità degli interventi;
- alla disponibilità residua del dimensionamento, in relazione alla realizzazione delle previsioni del Regolamento Urbanistico.

Infine il lavoro di implementazione della base cartografica svolto dall'ufficio è stato completato con un raffronto con le vedute fotografiche da satellite e, ove necessario, con riscontri sul campo, producendo così una cartografia sufficientemente aggiornata.

Ad integrazione ed approfondimento del Quadro Conoscitivo redatto recentemente con il Piano Strutturale, sono state elaborate le seguenti cartografie di analisi/sintesi per poter meglio individuare le criticità più significative presenti sul territorio comunale, relative a ciascun tema trattato dai singoli elaborati.

Le basi conoscitive sono essenzialmente le stesse del P.S., ma con aggiornamenti dovuti a nuovi dati reperiti e con approfondimenti risultanti da nuove indagini di dettaglio svolte sul territorio (ad esempio la schedatura degli edifici di valore, l'individuazione dei nuclei rurali, la realizzazione di un abaco degli elementi tipologici appartenenti al patrimonio storico e rurale e la schedatura per la definizione del Programma per l'Eliminazione Barriere Architettoniche - P.E.B.A.).

Tali elaborati non sono da considerarsi come definitivi, ma suscettibili di aggiornamenti, correzioni e integrazioni che possano scaturire anche dal processo valutativo in corso di cui costituiscono parte integrante.

Indagini di approfondimento:

- Schedatura immobili di valore;

- Schedatura di base per la realizzazione del P.E.B.A. così suddivisa : spazi urbani, edifici pubblici, edifici di uso pubblico.

2.1 - Carte delle criticità

Gli elaborati che seguono sono stati redatti in genere in scala 1:10.000 e sono relativi alla sola parte bassa del territorio comunale, in quanto sarà l'area oggetto delle principali trasformazioni ed in cui andranno valutate al meglio le criticità presenti, queste le tematiche affrontate:

1. acqua
2. aria
3. suolo
4. energia
5. clima acustico
6. paesaggio
7. ecosistemi
8. mobilità-infrastrutture- attrezzature pubbliche
9. Carta di analisi dei fattori di qualità urbana

2.1.1 - Acqua

L'elaborato contiene l'individuazione delle sorgenti captate con le rispettive aree di rispetto al fine di salvaguardare la risorsa idrica utilizzata a fini idropotabili. A tutela della qualità delle acque superficiali sono inoltre riportati gli scarichi derivanti da impianti di depurazione o sistemi di trattamento acque nei corpi idrici recettori. I dati consentono di evidenziare le principali criticità relative alla tutela della risorsa acqua e di attuare una programmazione delle trasformazioni volta a migliorare lo status esistente o comunque a non esercitare effetti cumulativi o sinergici in senso negativo. Per quanto riguarda i corsi d'acqua, sono evidenziati i tratti tombati, quelli oggetto di interventi di rettificazione e quelle aree che necessitano di un ripristino del reticolo idrografico minore: in questi ambiti la pianificazione dovrà considerare le problematiche legate alla gestione delle acque meteoriche, alla difesa del suolo, alla tutela dell'ecosistema fluviale e valutare le possibili criticità in caso di particolari situazioni meteorologiche.

Per quanto riguarda gli impianti di depurazione, sono stati individuati tutti quelli esistenti ed evidenziati quelli che presentano una scarsa efficienza depurativa sia per tipologia di impianto che per carico sostenuto in termini di abitanti equivalenti rispetto a quanto di progetto: la programmazione urbanistica, tenendo conto del parere degli enti preposti, dovrà considerarne la potenzialità residua per l'allacciamento di nuove utenze e la funzionalità nel rispetto dei parametri di legge.

Vengono infine individuate in modo sommario (con un cerchio che non vuole essere localizzativo, ma solo indicare un'area generica) delle zone in cui esistono problemi alla rete fognaria, alla rete di adduzione idrica e dove la rete di smaltimento delle acque, inadeguata, crea disagi.

2.1.2 - Aria

L'elaborato contiene l'individuazione delle principali emissioni inquinanti in atmosfera:

innanzitutto le emissioni provenienti dal settore produttivo-industriale con evidenziate le emissioni puntuali più significative. Seguono le emissioni odorigene, comprese anche le segnalazioni pregresse che, anche se ad oggi sono state risolte, restano comunque punti di criticità da considerare nella progettazione.

Infine sono riportate le emissioni da traffico, suddivise in emissioni provenienti dalla viabilità maggiore e minore, di cui sono stati evidenziati i tratti più trafficati, ed i punti critici, cioè una serie di incroci che in certe ore del giorno costituiscono una fonte puntuale di emissioni.

Dall'analisi e dall'incrocio delle varie criticità, la progettazione dovrà considerare quali sono le aree meno idonee per uno sviluppo residenziale e promuovere la formazione di APEA (Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate) nelle aree industriali che esercitano o possono potenzialmente incidere sulla qualità della vita e la salute umana degli abitati circostanti.

2.1.3 - Suolo

L'elaborato contiene l'individuazione dei siti inquinati soggetti a bonifica, dei siti potenzialmente inquinati (ad esempio distributori, ecc.) e le aree che sono state classificate dal P.S. con pericolosità geomorfologica ed idraulica elevata e molto elevata.

La progettazione dovrà valutare attentamente l'eventuale necessità di previsioni edificatorie in tali aree, e/o subordinarle a studi di dettaglio per verificarne l'effettiva pericolosità.

2.1.4 - Energia

L'elaborato contiene l'individuazione cartografica:

- dei siti potenzialmente energivori (sistema produttivo -industriale);
- dei principali siti di produzione di energia da fonti rinnovabili, compresi i grossi impianti fotovoltaici e i tratti dei corsi d'acqua interessati da derivazioni a scopo idroelettrico;
- le fasce di rispetto degli elettrodotti e dei metanodotti, aree in cui la progettazione dovrà valutare la possibilità di nuovi interventi edificatori, soggetta anche in base al parere dell'ente preposto che valuterà l'effettiva presenza del vincolo.

2.1.5 - Clima acustico

L'elaborato contiene l'individuazione cartografica delle principali emissioni di rumore.

Sono riportate le emissioni provenienti dal settore produttivo-industriale, le emissioni puntuali, comprese anche le segnalazioni pregresse che, anche se ad oggi sono state risolte, restano comunque punti di criticità da considerare nella progettazione.

Sono riportate inoltre le emissioni da traffico, suddivise in emissioni provenienti dalla viabilità maggiore e minore, di cui sono stati evidenziati i tratti più trafficati, e i nodi critici, cioè una serie di incroci che in certe ore

del giorno costituiscono una fonte puntuale di emissioni.

In estratto sono riportate le classi a maggiore criticità individuate dal PCCA (classe 5 e 6) comprese le aree destinate al pubblico spettacolo.

Infine, sono riportati i recettori sensibili, compresa la fascia di rispetto cimiteriale.

Dall'analisi e dall'incrocio delle varie criticità, al fine di garantire una migliore vivibilità dei luoghi in termini di qualità della vita e di salute umana, la progettazione dovrà considerare quali sono le aree meno idonee per uno sviluppo residenziale e promuovere la formazione di APEA nelle aree industriali con particolari problematiche sull'abitato circostante.

2.1.6 - Paesaggio

L'elaborato è suddiviso in due ordini di elementi:

- contiene l'individuazione cartografica delle principali emergenze paesaggistiche che sono sottoposte a pressioni, quali la presenza di varchi inedificati, le visuali panoramiche, le aree terrazzate di pregio, le aree agricole di valore paesaggistico, la maglia agraria di Filecchio, il verde urbano di connettività, i filari di alberi e i principali beni storico architettonici (riconosciuti per decreto e non).
- contiene l'individuazione cartografica dei principali elementi di degrado, quali la diffusa presenza di Robinia pseudoacacia in ambito boschivo e nelle fasce ripariali, i siti per il trattamento degli inerti, le aree sottoposte a pressioni antropiche, i tratti di fiumi e torrenti con scarsa qualità delle acque, le aree industriali-artigianali con scarso inserimento paesaggistico.

Dall'analisi e dall'incrocio delle varie criticità/emergenze, la progettazione dovrà considerare quali sono le aree meno idonee per uno sviluppo, promuovere la formazione di APEA nelle aree industriali con problematiche di visibilità, disciplinare il recupero del patrimonio edilizio esistente, disciplinare l'inserimento di impianti per la produzione di energie da fonti rinnovabili.

2.1.7 – Ecosistemi

L'elaborato è suddiviso in tre ordini di elementi:

l'individuazione delle aree di particolare interesse da tutelare quali il SIR-SIC n° 13 "Monte Romecchio, Monte Rondinaio, Poggione", la proposta di ANPIL lungo il Torrente Corsonna, l'area faunistica (Centro Pubblico di Produzione di Selvaggina) Colle Fobia, le emergenze geomorfologiche riconosciute dal PTC e dal P.S.;

l'individuazione dei principali elementi di interruzione delle reti e delle connessioni ecologiche (ferrovie, assi viari, principali elettrodotti);

l'individuazione dei principali elementi di degrado quali la presenza di Robinia pseudoacacia, i siti per il trattamento degli inerti, le aree sottoposte a pressioni antropiche, i fiumi e i torrenti con scarsa qualità delle acque.

Questo elaborato, per la natura del tema affrontato, è in scala 1:25000 e comprende tutto il territorio comunale.

La progettazione dovrà tutelare gli elementi di interesse, individuare azioni volte a mitigare gli elementi di

interruzione della continuità ecosistemica e cercare di eliminare/mitigare gli elementi di degrado.

2.1.8 - Mobilità – infrastrutture - attrezzature pubbliche

L'elaborato contiene l'individuazione delle principali attrezzature pubbliche unitamente all'individuazione di quelle da potenziare e delle attrezzature con problematiche di accessibilità veicolare.

Segue l'individuazione di aree che presentano una viabilità poco efficiente o con aree di sosta non sufficienti, con problemi di accessibilità veicolare, gli incroci con problematiche e i distributori di carburante inadeguati.

Segue la cartografia relativa alle reti, che individua aree produttive/artigianali con reti infrastrutturali inadeguate, le aree con problematiche alla rete fognaria e le aree con problematiche alla rete di adduzione idrica. Queste ultime aree sono state individuate in modo generico (con un cerchio o una campitura che non vuole essere strettamente localizzativa, ma solo indicare un'area in cui si manifesta tale criticità); la progettazione, insieme al parere degli enti preposti, dovrà considerarne le conseguenze, anche in termini di numero di nuove utenze allacciabili.

2.1.9 Carta di analisi dei fattori di qualità urbana

Questo elaborato, tramite l'analisi dei fattori di qualità urbana, individua gli elementi da tutelare e le criticità da risolvere nell'ottica di assicurare una migliore qualità anche della vita dei residenti.

L'elaborato contiene l'individuazione dei maggiori servizi pubblici o di interesse pubblico. Ai principali è associata una analisi dello status attuale e della necessità di intervento per garantire un livello di accessibilità pedonale:

senza interventi: la struttura è già dotata di quanto necessario per consentire la completa accessibilità;

con lievi interventi: per consentire la completa accessibilità secondo quanto previsto dalla normativa vigente, è necessario attuare uno dei seguenti interventi:

realizzazione di una rampa;

realizzazione di un servizio igienico;

realizzazione di un servizio igienico e di una rampa;

con significativi interventi: per consentire la completa accessibilità secondo quanto previsto dalla normativa vigente, è necessario attuare uno dei seguenti interventi:

realizzazione di due servizi igienici;

realizzazione di un ascensore;

realizzazione di un ascensore e di una rampa;

Classificazione dei principali spazi urbani (strade, piazze, parchi) in base all'accessibilità pedonale:

accessibile in autonomia: spazio urbano liberamente accessibile con dimensioni conformi alla normativa;

accessibile in autonomia con ostacoli: spazio urbano liberamente accessibile con dimensioni conformi alla normativa anche se con presenza alcuni ostacoli;

accessibile con assistenza: spazio urbano ad accessibilità condizionata, cioè accessibile solo con assistenza, ad esempio strade senza marciapiedi, con marciapiedi di dimensioni e tipologia non conformi alla normativa, parcheggi senza specifici stalli per persone con ridotte o impedite capacità motorie o con stalli di dimensioni non conformi;

non accessibile: spazio urbano non accessibile neppure con assistenza.

Presenza del verde di connettività (in forma lineare- filari - o areale - prati, parchi, ecc.)

Segue infine una valutazione della quantità di verde presente sul territorio maggiormente urbanizzato che prospetta la seguente suddivisione:

aree con verde in trasformazione: aree non valutabili in quanto sono in corso di realizzazione progetti edificatori;

aree con verde scarso: aree maggiormente edificate con tessuto compatto con scarsa presenza di significative aree verdi;

aree con verde medio: aree mediamente edificate con tessuto meno compatto e con maggiore presenza di significative aree verdi;

aree con verde abbondante: aree scarsamente edificate, con tessuto a maglia larga che lascia spazio alla presenza di significative aree a verde.

La progettazione, nelle scelte di sviluppo, dovrà valutare la localizzazione dei principali servizi, l'accessibilità agli stessi e la tutela della tipologia del tessuto verde.

2.2 - Indagini di approfondimento

2.2.1 Schedatura immobili di valore

Nel procedimento di redazione del nuovo RU è stato ritenuto necessario verificare gli immobili di valore già precedentemente individuati nel PS e nel precedente RU.

A tal fine è stato realizzato dall'arch. Cecchetti un rilievo sul territorio che essenzialmente ha:

- verificato l'elenco dei fabbricati individuati come di valore storico/architettonico, con stralci e/o integrazioni dell'elenco esistente;
- realizzato una schedatura sintetica, che ha in parte integrato quella già esistente realizzata per il centro storico di Barga:
 - o tale schedatura, realizzata su formato cartaceo, ha descritto gli edifici con fotografie e ha individuato i principali elementi di pregio, gli eventuali elementi di degrado assegnando una categoria di intervento a ciascuno di essi;
 - o L'ufficio di piano sta provvedendo all' informatizzazione dei dati con completa riorganizzazione grafica, al loro completamento/verifica con realizzazione di un database, ed inserimento nelle carte realizzate con il sistema gis e completamento dei dati catastali.

Quando saranno ultimate le schede costituiranno un valido strumento per organizzare la disciplina del patrimonio edilizio esistente di valore.

2.2.2 Abaco elementi architettonici

Nel procedimento di redazione del nuovo RU è stato ritenuto importante prevedere la stesura di un abaco degli elementi architettonici e formali da tutelare e da riproporre nella progettazione. Tali elementi saranno trattati separatamente in base ad un'articolazione definita sulle caratteristiche generali e sull'ubicazione dei manufatti, così impostata: centri storici maggiori, centri storici minori, edificato rurale, il sistema delle ville liberty.

Lo scopo principale di tale abaco sarà contribuire a definire una normativa specifica per i vari ambiti che consenta di guidare in modo semplice ed efficace le scelte progettuali.

A tal fine è stata realizzata dall'Arch. Cecchetti una prima stesura di detto abaco che è in corso di verifica da parte dell'ufficio di Piano.

2.2.3 Schedatura PEBA

Il piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) definito principalmente dalla L. 41/86, L.104/92 e L.R. 47/91, è il maggiore strumento di controllo e di programmazione degli interventi.

La sua funzione è quella di effettuare una diagnosi dell'esistente (situazioni di rischio, impedimento ed ostacolo per la fruizione di edifici e spazi pubblici) attraverso rilievi mirati, di individuare conseguentemente le priorità d'azione, di inserire detti interventi nella programmazione dei lavori pubblici ed infine di creare strumenti per l'aggiornamento ed il monitoraggio del piano stesso.

È un piano mirato alla mobilità pedonale, cioè uno strumento necessario per migliorare l'accessibilità agli spazi pubblici per assicurare una migliore qualità urbana e promuovere gli spostamenti a piedi. I destinatari sono quasi tutti i cittadini, infatti non si rivolge solo a disabili (motori, psichici, permanenti o temporanei), ma ad anziani, bambini, o ad altri soggetti come obesi, donne in gravidanza o persone con passeggini, ecc. che possono comunque trovare difficoltà in un ambiente urbano/pubblico non idoneo.

In sintesi il P.E.B.A. evidenzia tutti gli elementi *“che impediscono o limitano la percezione, la riconoscibilità, l'orientamento, la comunicazione, l'utilizzo di oggetti e l'accessibilità degli ambienti in modo sicuro ed autonomo da parte dell'utenza, qualunque sia la condizione fisica o mentale di essa”*, la sua attuazione garantisce la completa accessibilità degli edifici/spazi pubblici o di uso pubblico e dei servizi ad essi collegati determinando un miglioramento della qualità della vita per tutti.

L'art.55 della LR. 1/2005 prevede che il RU *“individui e definisca il Programma per l'abbattimento delle barriere architettoniche nell'ambito urbano e la determinazione degli interventi necessari al loro superamento, per garantire un'adeguata fruibilità delle strutture di uso pubblico e degli spazi comuni delle città.”*

In base a quanto sopra è stato reputato quindi necessario inserire nel quadro conoscitivo del Regolamento Urbanistico la parte conoscitiva del P.E.B.A., costituita dalle seguenti fasi (n.1 e n.2) demandando ai successivi stadi del RU ed all'area competente la definizione degli ulteriori contenuti di tipo programmatico

e progettuale di dettaglio.

Fase 1- il rilievo: realizzazione delle schede relative ai percorsi urbani, al patrimonio immobiliare pubblico e di uso pubblico con rilievo di problematiche e con diagnosi dell'accessibilità, se possibile integrate da una stima sommaria dei costi relativi agli interventi necessari;

Fase 2 - informatizzazione dei dati: creazione di un database con riferimenti fotografici e cartografici e di una cartografia con tecnologia gis;

Fase 3 - inserimento nella programmazione dei lavori pubblici: definizione elenco interventi, priorità e stima economica con predisposizione progetti preliminari degli interventi e.b.a.

Fase 4 - individuazione strumenti per l'aggiornamento – supporto cartografico informatico e uno schedario con immagini per agevolare attuazione e monitoraggio del piano. Questa fase costituisce un semplice aggiornamento/integrazione del database e della cartografia realizzati nella fase 2.

La schedatura preliminare alla realizzazione del P.E.B.A. è stata redatta dall'arch. Cecchetti:

- tale schedatura, realizzata su formato cartaceo, ha descritto con apposite schede i principali spazi urbani, edifici pubblici, edifici di uso pubblico corredando la maggior parte delle schede con fotografie;
- l'ufficio di piano sta provvedendo all' informatizzazione dei dati con completa riorganizzazione grafica, al loro completamento con realizzazione di un database, inserimento dei dati in carte realizzate con il sistema gis e integrazione delle schede con foto e documentazione cartografica.

3 - Definizione degli obiettivi specifici e delle azioni per conseguirli

Il Regolamento Urbanistico definisce le norme per il Governo del Territorio del Comune di Barga, integrate con gli indirizzi di sviluppo espressi dalla società locale.

Il Regolamento Urbanistico orienta le azioni del Comune e indirizza le attività pubbliche e private per uno sviluppo urbanistico compatibile e sostenibile con le risorse del territorio, nel rispetto dei principi sanciti dalla legge urbanistica regionale.

Il Regolamento Urbanistico rappresenta l'assetto futuro quinquennale della trasformazione urbanistica del territorio. La procedura valutativa condotta nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica e della Valutazione Integrata verifica preliminarmente l'impatto ambientale del complesso degli interventi proposti, dimensionandoli in coerenza con gli obiettivi espressi dall'Amministrazione locale e con le politiche territoriali e di settore provinciali e regionali.

3.1 Sintesi degli obiettivi specifici e delle azioni

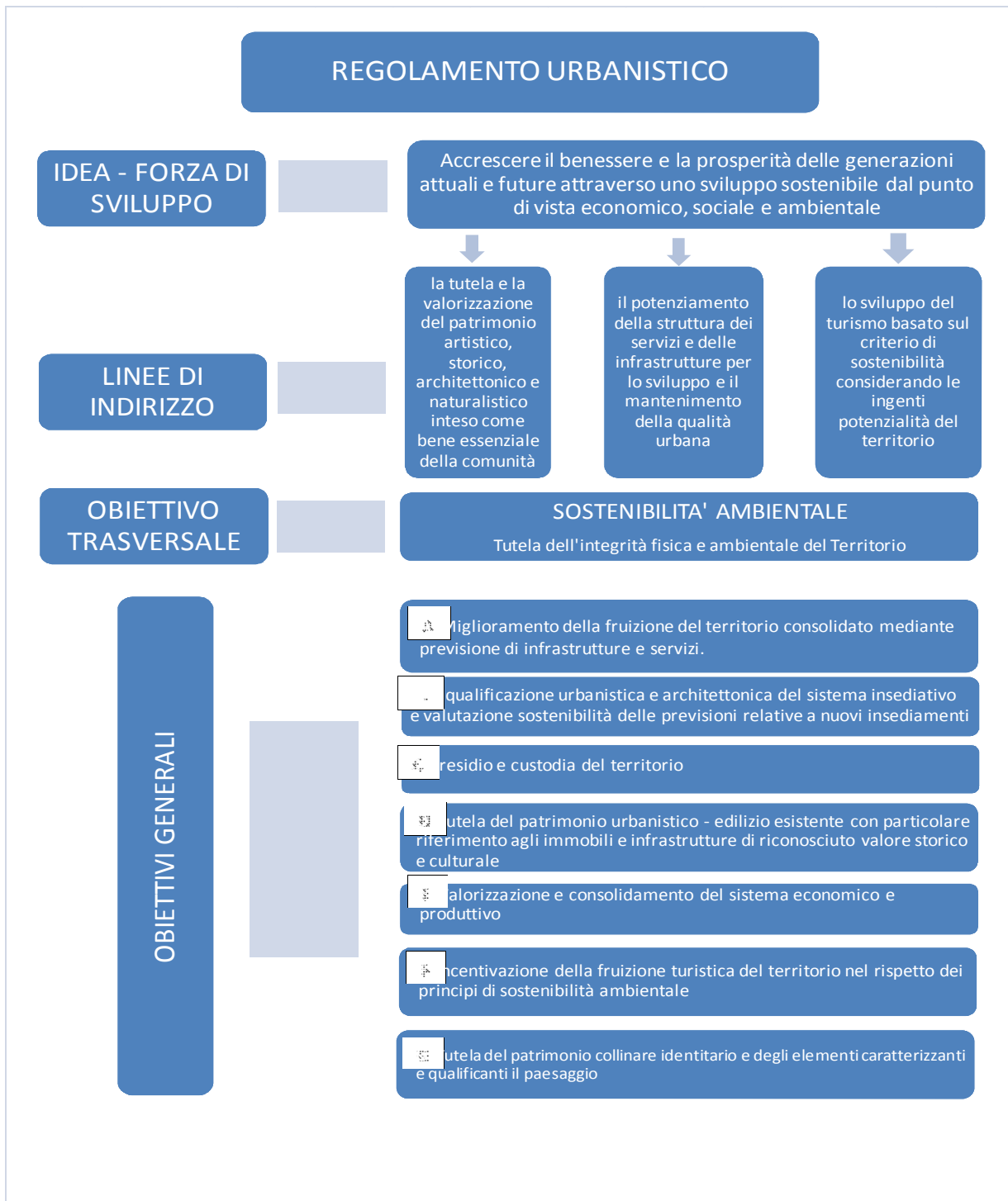
Sono tre le linee di indirizzo attraverso le quali il Regolamento Urbanistico promuove lo sviluppo del territorio:

- la tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico, storico, architettonico e naturalistico inteso come bene essenziale della comunità
- il potenziamento della struttura dei servizi e delle infrastrutture per lo sviluppo e il mantenimento della qualità urbana
- lo sviluppo del turismo basato sul criterio di sostenibilità considerando le ingenti potenzialità del territorio

Tutte le scelte del Regolamento Urbanistico dovranno perseguire l'obiettivo di sostenibilità ambientale che costituisce parte integrante degli obiettivi urbanistici ma che assume una funzione trasversale in quanto ad esso devono ispirarsi tutti gli obiettivi specifici e le azioni necessarie per perseguirli.

Pertanto, rispetto agli obiettivi indicati nel documento preliminare redatto per la fase della Valutazione Iniziale è stato reputato opportuno includere l'obiettivo allora indicato alla lettera G) "Tutela dell'integrità fisica e ambientale del territorio" nell'obiettivo generale trasversale di sostenibilità ambientale.

Le considerazioni sopra esposte possono essere riassunte nel seguente diagramma:



Nel testo seguente sono analizzati i singoli obiettivi generali, precisati gli obiettivi specifici e definite le singole azioni individuate nel corpo normativo e grafico del Regolamento Urbanistico.

Le Azioni forniscono la griglia di riferimento per la valutazione, secondo i vari filtri valutativi indicati dal regolamento della L.R. 1/2005 e richiamati nei capitoli seguenti: coerenza interna, coerenza esterna, probabilità di realizzazione, valutazione integrata degli effetti attesi, efficacia ai fini del perseguimento degli obiettivi.

OBIETTIVO GENERALE A: MIGLIORAMENTO DELLA FRUIZIONE DEL TERRITORIO CONSOLIDATO MEDIANTE PREVISIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI

Obiettivo Specifico A1 - riorganizzare, potenziare e adeguare il sistema della mobilità e migliorare le condizioni di accessibilità e fruibilità dei servizi di trasporto pubblico

Azione 1

Individuare corridoi infrastrutturali, tracciati viari per migliorare il sistema della mobilità secondaria e localizzare nuove aree di sosta

Azione 2

Individuare una rete di percorsi pedonali - ciclabili urbani e percorsi naturalistici pedonali - ciclabili ed equestri anche a fini turistici

Azione 3

Disciplinare la conservazione all'uso pubblico e la valorizzazione delle strade vicinali presenti

Azione 4

Garantire idonee condizioni di accessibilità alle attrezzature e agli edifici pubblici e di interesse pubblico

Obiettivo specifico: A2 - Riqualificare, potenziare e adeguare i servizi esistenti

Azione 5

Individuare aree da destinare ai servizi pubblici

Obiettivo specifico: B1 – Riqualificare il sistema insediativo esistente

Azione 6

Definire norme per la disciplina del sistema insediativo

Azione 7

Prevedere e disciplinare l'inserimento di servizi e attività commerciali, artigianali, terziarie e di vicinato nei centri abitati e nei centri di antica formazione

Azione 8

Disporre e incentivare lo spostamento degli impianti e delle attività ritenute incongrue rispetto al contesto esistente

Obiettivo specifico: B2 - Riqualificare le aree marginali e di frangia dei centri abitati

Azione 9

Definire margini urbani chiari e inequivocabili ("Limite urbano")

Azione 10

Individuare i corridoi ecologici funzionali lungo la rete idrica superficiale, le zone agricole, le aree marginali di frangia

Obiettivo specifico: B3 - Garantire idonea rete distribuzione idrica e sistema smaltimento reflui

Azione 11

Adeguare le opere di urbanizzazione primaria (acquedotto, fognatura, depuratori, ecc.)

Obiettivo specifico: B4 - Favorire la qualità edilizia sostenibile

Azione 12

Disciplinare e incentivare la qualità edilizia sostenibile

OBIETTIVO GENERALE B: RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA E ARCHITETTONICA DEL SISTEMA INSEDIATIVO E VALUTAZIONE SOSTENIBILITÀ DELLE PREVISIONI RELATIVE A NUOVI INSEDIAMENTI

Obiettivo specifico: C1 - Incentivare la permanenza della popolazione

Azione 3

Disciplinare la conservazione all'uso pubblico e la valorizzazione delle strade vicinali presenti

Azione 7

Prevedere e disciplinare l'inserimento di servizi e attività commerciali, artigianali, terziarie e di vicinato nei centri abitati e nei centri di antica formazione

Azione 13

Definire norme per la disciplina del patrimonio edilizio nel territorio rurale

Azione 14

Realizzare infrastrutture per l'esercizio dell'attività agricola, zootecnica e selvicolturale

Azione 15

Prevedere il ripristino e la valorizzazione dei beni collettivi di uso civico

Azione 16

Consentire la realizzazione di impianti a rete per l'approvvigionamento idrico e di sistemi tecnologici per la produzione e il trasporto dell'energia a servizio di insediamenti o di attività preesistenti

Azione 17

Individuare misure di sostegno alle attività produttive tipiche del territorio rurale

Azione 18

Adeguare la viabilità della montagna migliorando le condizioni di accessibilità e mobilità

Obiettivo specifico: C2 - Valorizzare e tutelare gli aspetti ambientali e idrogeologici del territorio

Azione 2

Individuare una rete di percorsi pedonali - ciclabili urbani e percorsi naturalistici pedonali - ciclabili ed equestri anche a fini turistici

Azione 8

Disporre e incentivare lo spostamento degli impianti e delle attività ritenute incongrue rispetto al contesto esistente

Azione 9

Definire margini urbani chiari e inequivocabili ("Limite urbano")

Azione 10

Individuare i corridoi ecologici funzionali lungo la rete idrica superficiale, le zone agricole, le aree marginali di frangia

Azione 11

Adeguare le opere di urbanizzazione primaria (acquedotto, fognatura, depuratori, ecc.)

Azione 14

Realizzare infrastrutture per l'esercizio dell'attività agricola, zootecnica e selvicolturale

Azione 15

Prevedere il ripristino e la valorizzazione dei beni collettivi di uso civico

OBIETTIVO GENERALE D: TUTELA DEL PATRIMONIO URBANISTICO-EDILIZIO ESISTENTE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI IMMOBILI E INFRASTRUTTURE DI

Obiettivo specifico: D1 - Tutelare e valorizzare gli immobili di riconosciuto valore

Azione 6

Definire norme per la disciplina del sistema insediativo

Azione 13

Definire norme per la disciplina del patrimonio edilizio nel territorio rurale

Azione 19

Recuperare le opere di architettura paleo-industriale (metati, mulini, frantoi, opere idrauliche, ecc..) e gli elementi storico documentari (margini, oratori) anche a fini turistici

Obiettivo specifico: D2 - Recuperare e riqualificare i tracciati storici

Azione 2

Individuare una rete di percorsi pedonali - ciclabili urbani e percorsi naturalistici pedonali - ciclabili ed equestri anche ai fini turistici

OBIETTIVO GENERALE E: VALORIZZAZIONE E CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

Obiettivo specifico: E1 - Consolidare ad usi produttivi le aree industriali e artigianali esistenti

Azione 8

Disporre e incentivare lo spostamento degli impianti e delle attività ritenute incongrue rispetto al contesto esistente

Azione 12

Disciplinare e incentivare la qualità edilizia sostenibile

Azione 20

Disciplinare gli interventi al fine di riqualificare gli insediamenti produttivi

Obiettivo specifico: E2 - Valorizzare il Centro Commerciale Naturale di Fornaci di Barga e Ponte all'Ania

Azione 1

Individuare corridoi infrastrutturali, tracciati viari per migliorare il sistema della mobilità secondaria e localizzare nuove aree di sosta

Azione 7

Prevedere e disciplinare l'inserimento di servizi e attività commerciali, artigianali, terziarie e di vicinato nei centri abitati e nei centri di antica formazione

Azione 21

Prevedere il recupero di spazi di qualificazione della "vita di paese" per attività e servizi di interesse pubblico e luoghi di coesione sociale

**OBIETTIVO GENERALE F: INCENTIVAZIONE DELLA FRUIZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO
NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**

Obiettivo specifico: F1 - Individuare azioni volte ad adeguare l'offerta ricettiva alla crescente domanda turistica

Azione 6

Definire norme per la disciplina del sistema insediativo

Azione 7

Prevedere e disciplinare l'inserimento di servizi e attività commerciali, artigianali, terziarie e di vicinato nei centri abitati e nei centri di antica formazione

Azione 13

Definire norme per la disciplina del patrimonio edilizio nel territorio rurale

Azione 22

Promuovere forme di ospitalità diffusa

Obiettivo specifico: F2 - Valorizzazione e il potenziare la rete integrata delle attrezzature e degli impianti per la fruizione culturale naturalistica e turistico – ricreativa delle aree urbane ed extra-urbane

Azione 2

Individuare una rete di percorsi pedonali - ciclabili urbani e percorsi naturalistici pedonali - ciclabili ed equestri anche a fini turistici

Azione 15

Prevedere il ripristino e la valorizzazione dei beni collettivi di uso civico

Azione 19

Recuperare le opere di architettura paleo-industriale (metati, mulini, frantoi, opere idrauliche, ecc..) e gli elementi storico documentari (margini, oratori) anche a fini turistici

Obiettivo specifico: H1 – la salvaguardia e la tutela del paesaggio agrario terrazzato e del patrimonio boschivo esistente con particolare riguardo al castagneto da frutto

- Azione 9** Definire margini urbani chiari e inequivocabili (“Limite urbano”)
- Azione 13** Definire norme per la disciplina del patrimonio edilizio nel territorio rurale
- Azione 14** Realizzare infrastrutture per l’esercizio dell’attività agricola, zootecnica e selvicolturale
- Azione 17** Individuare misure di sostegno alle attività produttive tipiche del territorio rurale
- Azione 18** Adeguare la viabilità della montagna migliorando le condizioni di accessibilità e mobilità
- Azione 23** Disciplinare gli interventi per le aree agricole qualificanti il paesaggio

Obiettivo specifico H2: Tutelare e qualificare le aree di pertinenza fluviale

- Azione 8** Disporre e incentivare lo spostamento degli impianti e delle attività ritenute incongrue rispetto al contesto esistente
- Azione 10** Individuare i corridoi ecologici funzionali lungo la rete idrica superficiale, le zone agricole, le aree marginali di frangia
- Azione 19** Recuperare le opere di architettura paleo-industriale (metati, mulini, frantoi, opere idrauliche, ecc..) e gli elementi storico documentari (margini, oratori) anche a fini turistici
- Azione 24** Migliorare la qualità dell’ecosistema mediante la tutela e riqualificazione di biotopi, la salvaguardia della vegetazione ripariale, la valorizzazione naturalistica delle pertinenze fluviali

Obiettivo specifico: H3 - Tutela dei valori naturalistici e paesaggistici del crinale

- Azione 13** Definire norme per la disciplina del patrimonio edilizio nel territorio rurale
- Azione 14** Realizzare infrastrutture per l’esercizio dell’attività agricola, zootecnica e selvicolturale
- Azione 15** Prevedere il ripristino e la valorizzazione dei beni collettivi di uso civico
- Azione 18** Adeguare la viabilità della montagna migliorando le condizioni di accessibilità e mobilità

Obiettivo specifico: H4 - Tutela delle aree di valore paesaggistico e ambientale di riconosciuto interesse per la continuità della percezione visiva del paesaggio

- Azione 25** Norme per tutelare le visuali prospettiche e panoramiche da e verso gli elementi di valore naturalistico e storico culturale.
- Azione 26** Disciplinare gli interventi ammissibili nei varchi inedificati

OBIETTIVO TRASVERSALE DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Al fine di garantire che le azioni del Regolamento Urbanistico siano ambientalmente sostenibili, è stato individuato un obiettivo trasversale di sostenibilità ambientale che comprende un più articolato sistema di obiettivi specifici relativi alle diverse componenti ambientali interessate dal piano stesso.

Di seguito è riportato un primo elenco degli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati (l'elenco potrà essere approfondito in fase di redazione del Rapporto Ambientale), che costituiscono riferimento per le scelte urbanistiche di trasformazione territoriale.

FATTORI AMBIENTALI E

SOCIO-ECONOMICI

OBIETTIVI SPECIFICI

Risorsa acqua

- Promuovere l'uso razionale e sostenibile delle risorse idriche
- Salvaguardare il reticolo idrografico superficiale
- Migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici e la capacità di auto depurazione dei corsi d'acqua

Risorsa suolo

- Minimizzare e ottimizzare il consumo di suolo
- Salvaguardare la qualità del suolo e del sottosuolo
- Riduzione dei rischi di dissesto idrogeologico e delle calamità naturali

Risorsa aria

- Ridurre le emissioni
- Migliorare la qualità dell'aria

Cambiamenti climatici e energia

- Migliorare il bilancio di CO2
- Promozione utilizzo energie rinnovabili
- Ridurre i consumi energetici

Ecosistemi

- Salvaguardare gli ecosistemi
- Incrementare e conservare la biodiversità
- Incrementare e conservare le connessioni ecologiche

Clima acustico

- Ridurre le emissioni acustiche
- Migliorare il clima acustico

Rifiuti

- Ridurre la produzione dei rifiuti
- Promuovere la raccolta differenziata

Qualità della vita e salute umana

- Migliorare l'accessibilità
- Implementare i servizi
- Migliorare la qualità urbana (verde e frammistione)
- Ridurre i fattori di rischio per la salute umana

Economia

- Favorire l'occupazione
- Favorire il turismo
- Promuovere le produzioni tipiche

3.2 - Le azioni nel contesto normativo

Nel seguito ciascuna azione viene brevemente descritta utilizzando alcuni estratti e anticipando in sintesi i contenuti del testo normativo nell'attuale stato di avanzamento.

A tal fine si precisa che le disposizioni riportate non sono da considerarsi definitive e in questa fase hanno il solo scopo di chiarire e rendere più esplicite le modalità di attuazione degli interventi e le misure adottate (o adottabili) per ottenere determinati risultati.

Azione 1: individuare corridoi infrastrutturali, tracciati viari per migliorare il sistema della mobilità secondaria e localizzare nuove aree di sosta

Dovranno essere individuati corridoi infrastrutturali per consentire la realizzazione della viabilità di collegamento fra:

- *il fondovalle e il capoluogo migliorando le condizioni di accessibilità ai servizi di interesse generale ivi ubicati (ospedale, scuole, uffici pubblici, spazi museali, teatro, ecc.) e prevedendo idonei percorsi pedonali / ciclabili "protetti"*
- *l'abitato di Castelvechio Pascoli e il Comune di Fosciandora in considerazione di specifiche esigenze legate a interventi di protezione civile o situazioni di emergenza e criticità.*

Dovranno essere individuati i punti critici della strada di fondovalle e della viabilità minore con relative disposizioni normative volte alla risoluzione delle problematiche evidenziate

Per quanto riguarda la mobilità secondaria dovrà essere adeguata la viabilità di accesso al campo sportivo di Castelvechio Pascoli anche in considerazione di eventuali situazioni di emergenza e soccorso, la viabilità lungo Via XXV Aprile, Via Mozza, nel centro abitato di Filecchio; a Fornaci di Barga, in particolare dovrà essere individuata idonea viabilità di accesso alle aree di interscambio anche al fine della riqualificazione e potenziamento della stazione ferroviaria.

Dovranno essere definite opere e infrastrutture atte a garantire idonei collegamenti e mobilità sostenibile, allo scopo di risolvere le problematiche legate alla viabilità di attraversamento, tenendo conto di specifici obiettivi di sicurezza e sostenibilità ambientale (realizzazione di nuova viabilità di accesso al comparto produttivo KME), prevedendo l'inserimento di idonee aree a parcheggio, al fine di migliorare la qualità dell'aria, ridurre l'esposizione della popolazione all'inquinamento acustico e migliorare l'accessibilità e la fruibilità degli insediamenti. La localizzazione delle infrastrutture dovrà migliorare le condizioni di accessibilità e fruibilità dei servizi di trasporto pubblico riducendo il traffico urbano ed extraurbano per movimenti pendolari (aree di interscambio).

Le disposizioni normative in materia di mobilità e traffico dovranno definire le caratteristiche delle aree destinate a parcheggio, delle sezioni stradali e disciplinare le recinzioni individuando idonee fasce di rispetto stradale, anche in relazione alle destinazioni d'uso delle diverse zone.

Nella realizzazione di tutti i tipi di intervento dovrà essere minimizzata l'impermeabilizzazione del suolo attraverso l'uso più esteso possibile di materiali permeabili.

Nella realizzazione di aree di sosta dovrà inoltre essere prevista la sistemazione a verde di una quota significativa dell'area destinata a parcheggio; la scelta delle soluzioni progettuali dovrà essere finalizzata alla riduzione dell'impatto ambientale ed all'ottimizzazione del rapporto tra funzionalità ed inserimento paesaggistico.

Azione 2: individuare una rete di percorsi pedonali - ciclabili urbani e percorsi naturalistici pedonali - ciclabili ed equestri anche a fini turistici

La finalità è quella di creare un sistema di mobilità alternativa ed ecosostenibile che colleghi i paesi con i principali servizi, le aree verdi e il territorio aperto, anche di particolare interesse turistico – culturale.

Ove esistenti, sarà data priorità alla riscoperta di tracciati storici con interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria ed eventuali opere di adeguamento per consentire le attività escursionistiche e del tempo libero compatibili con le finalità di tutela naturalistica e paesaggistica.

L'attivazione dell'azione è demandata alla definizione puntuale del progetto, nell'ambito della definizione progettuale di una rete, saranno individuati anche percorsi di nuova realizzazione che consentano collegamenti funzionali intra ed extraurbani, eventualmente integrando la rete anche con piazzole attrezzate per la sosta.

La rete viaria storica (morfologia dei tracciati, sezioni stradali, elementi di arredo e di contenimento, siepi, alberature, recinzioni, ecc.) costituisce elemento di caratterizzazione ambientale e pertanto deve essere rigorosamente mantenuta: tutte le eventuali modifiche e gli altri eventuali interventi dovranno rispettare le caratteristiche tipiche delle strade esistenti, armonizzarsi e adeguarsi alla morfologia del terreno e non

creare comunque alterazioni visibili e sostanziali alla morfologia dell'ambiente e agli aspetti naturali dei luoghi.

Azione 3: disciplinare la conservazione all'uso pubblico e la valorizzazione delle strade vicinali presenti

Favorire la costituzione di consorzi per le strade vicinali e disciplinare forme di accesso ai contributi per la manutenzione.

Azione 4: garantire idonee condizioni di accessibilità alle attrezzature e agli edifici pubblici e di interesse pubblico

Gli interventi del RU saranno programmati anche in considerazione dei contenuti del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.), valutando eventualmente la delocalizzazione di alcune attività e servizi

Azione 5: Individuare aree da destinare ai servizi pubblici

Al fine di consentire il potenziamento e l'adeguamento dei servizi dovranno essere previste idonee aree per delocalizzare o creare nuove strutture quali scuole, strutture sociali - assistenziali e sanitarie, locali logistici a servizio della sede comunale, centro servizi autolinee bus.

Dovranno essere individuate aree per consentire l'adeguamento delle opere, degli impianti e delle strutture sportive e ricreative esistenti, nonché l'eventuale nuova realizzazione di strutture e impianti.

Le aree dovranno presentare idonee caratteristiche di accessibilità.

Il R.U. dovrà disciplinare gli interventi da attuare nelle aree destinate alla realizzazione di isole ecologiche al fine di incentivare la raccolta differenziata; in rapporto allo spazio disponibile ed alle caratteristiche del contesto, tali isole dovranno essere adeguatamente schermate per garantire un miglior inserimento paesaggistico.

Azione 6: Definire norme per la disciplina del sistema insediativo

Il Regolamento Urbanistico individua strumenti di pianificazione urbanistica capaci di rafforzare e talvolta ricostruire un tessuto socio-economico a cui devono concorrere come principali fattori il turismo, il settore commerciale, l'animazione culturale, i servizi direzionali e le attività artigianali tipiche.

Disciplina il recupero urbanistico e funzionale del patrimonio edilizio esistente nel centro storico del capoluogo per destinazioni a carattere prevalentemente residenziale, commerciale e di servizio garantendo l'inalterabilità dei manufatti edilizi di riconosciuto interesse tipologico e architettonico e consentendone al tempo stesso la trasformabilità (frazionamenti con suddivisione in unità immobiliari, accorpamento, recupero piano terra, ecc.).

Definisce un sistema normativo particolareggiato per conservare e/o recuperare il pregio architettonico dei nuclei storici, teso alla valorizzazione della morfologia storica degli edifici, attraverso l'individuazione di idonea disciplina che tuteli gli specifici caratteri architettonici e insediativi e garantisca il ripristino e la ricostruzione di quelli alterati e la riqualificazione degli spazi urbani aperti (pavimentazioni, materiali, arredi, ecc.).

Per quanto riguarda il patrimonio edilizio esistente di riconosciuto interesse, definisce una disciplina puntuale degli interventi ammessi secondo i diversi caratteri tipologici degli immobili, ma comunque prevalentemente orientata al restauro, al risanamento, al recupero conservativo e alla ristrutturazione edilizia degli stessi nel rispetto degli elementi architettonici e storico-tradizionali ritenuti di valore e compatibilmente con le necessità di adeguamento strutturale, igienico sanitario e funzionale attraverso l'abaco delle soluzioni tipologiche ricorrenti.

Definisce assetti normativi specifici per gli interventi di riqualificazione formale e funzionale degli insediamenti urbani e di completamento edilizio diversificando i parametri urbanistici per UTOE in base ai caratteri prevalenti degli edifici e degli spazi aperti di pertinenza; gli interventi ammessi potranno essere anche di ristrutturazione edilizia, nonché di ampliamento e sopraelevazione, in funzione degli specifici caratteri tipologici e ambientali e nel rispetto di un giusto equilibrio tra spazi scoperti e volumi edificati al fine di favorire il processo di rigenerazione delle famiglie e la residenza stabile.

Negli interventi pubblici e privati la realizzazione di aree a verde e aree scoperte dovrà soddisfare i seguenti criteri:

- le aree a verde dovranno consentire la salvaguardia delle aree naturali e della vegetazione autoctona presente, dovranno essere mantenuti gli alberi esistenti e dovranno essere previste zone arbustate o arborate con specie tipiche nelle aree di nuova edificazione, al fine di creare barriere acustiche, migliorare il microclima e la qualità dell'aria, limitare l'impatto sulla biodiversità, creare zone cuscinetto tra il sistema insediativo e le zone limitrofe, realizzare spazi ricreativi adeguatamente ampi e fruibili ed assicurare la continuità dei corridoi ecologici del territorio;
- limitazione delle aree impermeabilizzate e utilizzazione, dove possibile, di pavimentazioni drenanti.

A tal fine verrà disposto un elenco di specie autoctone/tipiche di cui è consigliata l'utilizzazione sul territorio comunale.

Nella realizzazione di tutti i tipi di intervento (in particolare per le aree destinate a parcheggio) dovrà essere minimizzata l'impermeabilizzazione del suolo attraverso l'uso più esteso possibile di materiali permeabili. Tutti gli interventi dovranno essere finalizzati alla riduzione dei consumi energetici ed idrici, dovranno prevedere l'utilizzo di fonti di approvvigionamento differenziate in relazione all'uso finale delle risorse idriche, riservando prioritariamente le acque di migliore qualità al consumo umano e abbandonando progressivamente il ricorso ad esse per usi che non richiedono elevati livelli qualitativi.

Definire una disciplina finalizzata alla qualificazione delle componenti dell'arredo urbano al fine del miglioramento dell'aspetto esteriore dei tessuti edilizi e degli spazi pubblici e di relazione (DPGR n. 2/R – disposizioni per la tutela e la valorizzazione degli insediamenti).

Azione 7: prevedere e disciplinare l'inserimento di servizi e attività commerciali, artigianali, terziarie e di vicinato nei centri abitati e nei centri di antica formazione

Prevedere e disciplinare l'inserimento di servizi pubblici e privati, attività commerciali (medie strutture di vendita), artigianali, terziarie con aumento della dotazione di superfici con destinazione commerciale e direzionale, con particolare attenzione per le strutture di vicinato interne ai centri abitati e nei centri di antica formazione (es. Renaio), per ampliare l'offerta di mercato, incentivare le nuove forme di lavoro terziario, la libera professione e le iniziative del terzo settore che in sinergia con attività e servizi alle persone, contribuiscano alla ricostituzione del tessuto economico e sociale degli insediamenti esistenti, di supporto anche alla eventuale permanenza turistica.

Le attività artigianali e commerciali dovranno essere compatibili con il contesto dei luoghi.

Azione 8: disporre e incentivare lo spostamento degli impianti e delle attività ritenute incongrue rispetto al contesto esistente

Evitare per i nuovi insediamenti la frammistione tra residenziale e produttivo dove possibile, al fine di conseguire un miglioramento della qualità della vita e una maggiore tutela della salute umana.

Per l'esistente ridurre/mitigare gli elementi di impatto, eliminando eventuali funzioni incompatibili e consentendo l'inserimento di nuove qualificanti.

Individuare nell'ambito delle aree produttive esistenti e in corso di completamento idonei spazi per la delocalizzazione di aziende collocate in sede impropria.

Azione 9: definire margini urbani chiari e inequivocabili ("Limite urbano")

Individuare i confini delle aree urbanizzate per restituire identità di assetto urbano ai diversi contesti insediativi, nel rispetto delle Invarianti Strutturali ricomprese nelle U.T.O.E., in coerenza con le disposizioni del Sistema Territoriale di appartenenza e impedendo la saldatura dei nuclei urbani al fine del mantenimento della loro identità nonché l'erosione del tessuto agrario esistente.

Definire una disciplina delle attività e delle trasformazioni ammesse nelle aree contigue ai centri urbani di maggiore rilevanza in cui i caratteri di ruralità connotano qualitativamente il paesaggio e garantiscono la tutela delle connessioni ecologiche (ambiti rurali residenziali) attraverso l'incentivazione di interventi di ricucitura e ridisegno urbanistico evitando fenomeni di urban sprawl e di interruzione di varchi e visuali.

Tutti gli interventi devono tendere alla conservazione degli elementi e delle sistemazioni tipiche del paesaggio agrario ancora integri (viabilità poderale, sistema dei fossi irrigui, singolarità arboree, formazioni arboree di ripa, ecc.) e utilizzare tecniche a basso impatto ambientale (strade bianche, opere di ingegneria naturalistica, uso di materiali naturali e di tecniche tradizionali).

Individuare e disciplinare aree da destinare a orti urbani al fine di incentivare forme di coltura agricola part-time e di autoconsumo, capaci di mantenere i caratteri e gli usi tipici dei luoghi.

Azione 10: individuare i corridoi ecologici funzionali lungo la rete idrica superficiale, le zone agricole, le aree marginali di frangia

Contenere il consumo di suolo ed utilizzare al meglio la dotazione di risorse ambientali e infrastrutturali disponibili. Dovranno essere rafforzati gli elementi costitutivi della rete ecologica sia lineari (corsi d'acqua anche minori, fossi e canali e vegetazione ripariale, alberature, siepi, ecc...) che puntuali (boschetti, formazioni arbustive, alberi isolati e parsi, corpi idrici anche artificiali..) allo scopo di assicurarne la continuità; dovrà essere ridotta la dispersione dell'edificato per avere una ricaduta benefica sulle frammentazione, garantire un giusto rapporto tra verde urbano e nuova impermeabilizzazione dei suoli. A proposito di mitigazione degli elementi di discontinuità saranno considerati anche elementi potenzialmente incidenti come i cavi aerei, le infrastrutture stradali, aree urbanizzate anche di tipo artigianale –industriale che interferiscono con elementi della rete ecologica.

Prevedere la creazione di "vie verdi", percorsi caratterizzati da fasce più o meno ampie di formazioni vegetali.

Tutelare i varchi liberi da costruzioni che separano le aree edificate, assicurando la continuità ecologica e paesistica delle aree verdi.

Azione 11: adeguare le opere di urbanizzazione primaria (acquedotto, fognatura, depuratori, ecc.).

Alcuni impianti di depurazione al servizio dei centri abitati risultano sottodimensionati e quindi non efficienti già allo stato attuale.

L'attuazione delle previsioni urbanistiche sarà quindi possibile solo a seguito di opportuna programmazione in relazione all'attuazione delle opere di potenziamento degli impianti in accordo con l'Ente Gestore dei servizi idrici integrati.

Azione 12: disciplinare e incentivare la qualità edilizia sostenibile

Prescrivere tipologie progettuali caratterizzate da avanzate ed affidabili tecnologie realizzative, impiantistiche e gestionali a difesa della qualità della vita dei residenti e di fattori ambientali come la qualità dell'aria e del suolo, della sua struttura geomorfologica, della vitalità e fruibilità delle risorse, fermi restando la rinnovabilità e l'uso parsimonioso ed efficiente delle fonti energetiche e delle risorse idriche superficiali e sotterranee.

La dotazione di spazi verdi interni agli insediamenti dovrà essere proporzionata all'incremento del numero di abitanti e all'incremento della quantità di veicoli esistenti e/o previsti.

Gli interventi di nuova edificazione, di ristrutturazione urbanistica, di sostituzione e di ristrutturazione edilizia che, compatibilmente con i caratteri storici ed architettonici degli edifici e dei luoghi, si conformino alle specifiche di edilizia sostenibile beneficeranno di incentivi di carattere urbanistico, ai sensi dell'art. 146, comma 3, della LR 1/05, consistenti nella possibilità di incrementare la Superficie Utile Lorda (SUL), ammissibile secondo le disposizioni delle norme del RU.

Per gli interventi sopra menzionati dovrà essere effettuata un'analisi preliminare del sito di costruzione, studiandone l'esposizione solare, i venti dominanti e il tessuto urbano limitrofo al fine di individuare strategie finalizzate al miglioramento delle prestazioni energetiche dei fabbricati; (DPGR n. 2/R – disposizioni per la tutela e la valorizzazione degli insediamenti art. 22).

Azione 13: definire norme per la disciplina del patrimonio edilizio nel territorio rurale

Il Regolamento Urbanistico:

- definisce norme per il recupero, il riuso e la trasformazione del patrimonio insediativo diffuso ed in particolare degli edifici rurali ed ex rurali, interventi di restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia del patrimonio edilizio esistente (a fini abitativi e non) con ampliamenti finalizzati al risanamento igienico e funzionale, cambio di destinazione d'uso di fabbricati esistenti per attività e servizi connessi all'agriturismo, al turismo rurale, alle attività escursionistiche e del tempo libero;*
- disciplina, in assenza di opportunità di recupero del patrimonio edilizio esistente, interventi di nuova costruzione modesti e mirati, subordinati all'assunzione di specifici impegni per la custodia del territorio e fermo restando il rispetto dei caratteri architettonici e tipologici del sistema insediativo;*
- consente il cambio di destinazione d'uso del patrimonio edilizio esistente per l'utilizzo come attrezzature di supporto alle attività escursionistiche e del tempo libero (ristrutturazione e manutenzione di rifugi e bivacchi), purché non si abbiano incidenze anche potenziali su habitat e specie e che non vengano alterati i rapporti con l'intorno paesaggistico - ambientale e con il sistema viario storico;*

- definisce norme per il recupero, il riuso e la trasformazione del patrimonio insediativo diffuso ed in particolare degli edifici rurali ed ex rurali (per attività ricreative e/o legate al turismo sostenibile) – ad es. Caserma Vetricia;

- definisce norme per il recupero urbanistico e funzionale dell'insediamento esistente in Loc. Bacchionero;
- disciplina la costruzione di nuovi annessi agricoli connessi e necessari alla conduzione dei fondi e all'esercizio dell'attività agricola nelle sole aree riconosciute a "prevalente funzione agricola".

Tutti gli interventi dovranno essere finalizzati alla riduzione dei consumi energetici ed idrici, dovranno prevedere l'utilizzo di fonti di approvvigionamento differenziate in relazione all'uso finale delle risorse idriche, riservando prioritariamente le acque di migliore qualità al consumo umano e abbandonando progressivamente il ricorso ad esse per usi che non richiedono elevati livelli qualitativi.

Azione 14: realizzare strutture funzionali all'attività agricola, zootecnica e selvicolturale

Disciplinare:

- la realizzazione di manufatti e recinzioni esclusivamente a carattere temporaneo ed elettrificate per la prevenzione dei danni arrecati da animali predatori (ricoveri in legno, punti di abbeverata, realizzazione o manutenzione viabilità di servizio)

- l'installazione di "manufatti precari" e di "manufatti per attività agricole amatoriali o per piccole produzioni agricole", realizzati con strutture in legno o in materiale leggero semplicemente appoggiati a terra, salvo opere di ancoraggio che non comportino alcuna modifica dello stato dei luoghi.

- il recupero del patrimonio edilizio esistente per lo svolgimento delle attività silvocolturali e zootecniche

- il recupero e il riutilizzo, ove necessario, delle recinzioni esistenti, in particolare quelle realizzate dalla Comunità Montana Media Valle del Serchio a uso pastorale.

Azione 15: prevedere il ripristino e la valorizzazione dei beni collettivi di uso civico

Prevedere il ripristino e la valorizzazione dei beni collettivi di uso civico mediante la prioritaria ricognizione e verifica delle consuetudini connesse agli usi esistenti; consentire la ristrutturazione e manutenzione di rifugi e bivacchi, purché non vengano alterati i rapporti con l'intorno paesaggistico - ambientale e che l'accesso e la fruizione non interferiscano in maniera significativa con il sistema viario storico. Lo studio di incidenza redatto in sede di Piano Strutturale sarà oggetto di approfondimento in relazione alla localizzazione degli interventi previsti dal RU nel territorio degli usi civici ricadenti nel SIR-SIC "Monte Romecchio- Monte Rondinaio- Poggione" e nelle zone limitrofe comunque interessate anche indirettamente o potenzialmente dalle opere. In tale documento saranno valutati gli effetti su habitat e specie delle trasformazioni così da potersi esprimere sulla sostenibilità delle stesse e saranno definiti, ove opportuno, specifici indirizzi e prescrizioni al fine di mitigare le pressioni.

Azione 16: consentire la realizzazione di impianti a rete per l'approvvigionamento idrico e di sistemi tecnologici per la produzione e il trasporto dell'energia a servizio di insediamenti o di attività preesistenti.

Si rende opportuno attuare, in collaborazione con l'AATO acque e l'Ente gestore, interventi volti a massimizzare il risparmio idrico mediante il miglioramento delle reti di captazione e adduzione così da ridurre le perdite e garantire un efficiente approvvigionamento idrico su tutto il territorio.

Favorire lo sviluppo di filiere locali bosco-legno-energia con positivi riflessi anche sul piano occupazionale tenendo conto dell'uso sostenibile della risorsa bosco e della necessità di pianificare una gestione selvicolturale corretta anche nel rispetto della produttività del sottobosco e dei valori conservazionistici e paesaggistici.

Disciplinare la realizzazione di impianti solari tenendo conto dei valori architettonici, paesaggistici e ambientali del contesto in cui si interviene e tutelando i punti di vista panoramici.

Azione 17: individuare misure di sostegno alle attività produttive tipiche del territorio rurale

Individuare misure di sostegno alle attività produttive tipiche del territorio rurale attraverso la promozione di attività compatibili tali da garantire gli equilibri ecosistemici anche mediante incentivi economico-finanziari e la promozione della "filiera del prodotto tipico".

Promuovere lo sviluppo di attività collegate alla gestione del bosco con particolare riferimento al pascolo in bosco e alla valorizzazione dei prodotti del sottobosco.

Riquilibrare e valorizzare il castagneto da frutto; consentire la manutenzione straordinaria, il restauro conservativo, la ristrutturazione e limitati ampliamenti degli annessi agricoli (es. metati), esclusivamente

finalizzati alla conservazione e/o al recupero del ciclo produttivo del castagneto da frutto che peraltro rappresenta habitat di interesse comunitario.

Azione 18: adeguare la viabilità della montagna migliorando le condizioni di accessibilità e mobilità

Disciplinare gli interventi relativi alle sistemazioni idraulico-forestali al fine della stabilizzazione dei dissesti, del ripristino della funzionalità idraulica del reticolo minore e del contenimento delle situazioni di rischio, tenendo conto dell'organizzazione delle colture agrarie e del paesaggio.

Disciplinare gli interventi di manutenzione e di adeguamento dei percorsi e delle strade poderali e interpoderali, privilegiando il recupero di tracciati esistenti agli interventi di nuova realizzazione

Vietare la realizzazione di percorsi escursionistici e sportivi per mezzi motorizzati e l'utilizzo per attività legate al cross, motocross o simili delle viabilità e dei sentieri esistenti.

Azione 19: recuperare le opere di architettura paleo-industriale (metati, mulini, frantoi, opere idrauliche, ecc..) e gli elementi storico documentari (margini, oratori) anche a fini turistici

Disciplinare gli interventi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio di valore testimoniale e storico – identitario anche a fine turistico e didattico – ricreativo compatibilmente con i vincoli geomorfologici e idraulici.

Azione 20: disciplinare gli interventi al fine di riqualificare gli insediamenti produttivi

Nell'ottica del raggiungimento dei requisiti delle aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA D.P.G.R. 2 dicembre 2009, n. 74/R) il Regolamento Urbanistico privilegia soluzioni atte a perseguire la qualità funzionale, estetica e paesaggistica e assicurare il più congruo inserimento degli immobili nei contesti paesaggistici circostanti con specifica attenzione alla qualità architettonica e tipologica, agli arredi urbani e vegetazionali nei comparti interessati e alla riduzione del fabbisogno energetico, idrico e delle emissioni sonore, all'incremento dell'utilizzazione di energie e risorse idriche rinnovabili, alla più efficace e sostenibile gestione dei rifiuti inclusi la riduzione dei medesimi, il recupero e il riciclaggio interno dei materiali e degli imballaggi e la previsione di strutture per un'efficiente raccolta differenziata.

(Def. da regolamento: le APEA sono caratterizzate dalla presenza e dalla gestione unitaria ed integrata di infrastrutture e servizi idonei a garantire il rispetto dell'ambiente in un'ottica di sviluppo sostenibile, in conformità ai principi di prevenzione e controllo integrati dell'inquinamento, con la finalità di conseguire, unitamente alla competitività del sistema produttivo, la salvaguardia dell'ambiente, della salute e della sicurezza)

Risolvere le situazioni di criticità rilevate per le reti infrastrutturali esistenti a servizio degli insediamenti produttivi soprattutto qualora interessino nuclei urbani residenziali.

Azione 21: prevedere il recupero di spazi di qualificazione della "vita di paese" per attività e servizi di interesse pubblico e luoghi di coesione sociale

Il Regolamento Urbanistico disciplina la realizzazione di standard tra cui è importante prevedere la riqualificazione, il recupero e la nuova costruzione di piazze e aree di verde pubblico che consentano una migliore vivibilità delle aree residenziali. Risulta essenziale anche promuovere la localizzazione di spazi aperti per attività ricreative (sagre, fiere, manifestazioni) e di servizi alla popolazione in centri plurifunzionali che permettano una maggiore coesione sociale.

Azione 22: promuovere forme di ospitalità diffusa

In relazione alle tipicità territoriali e in rapporto sinergico con le componenti agro-ambientali e storico-culturali del territorio il Regolamento Urbanistico individua forme di recettività idonee mediante lo sviluppo dell'ospitalità diffusa e l'implementazione delle strutture esistenti.

Azione 23: disciplinare gli interventi per le aree agricole qualificanti il paesaggio

Tutti gli interventi devono tendere alla conservazione degli elementi tipici del paesaggio agrario ancora integri (viabilità poderale, sistema dei fossi irrigui, singolarità arboree ecc.) e utilizzare tecniche a basso impatto ambientale (strade bianche, opere di ingegneria naturalistica, uso di materiali naturali e di tecniche tradizionali)

E' vietata l'eliminazione e/o riduzione di sistemazioni agrarie quali terrazzamenti e ciglionamenti, gradonamenti, muri a secco, ecc., fatti salvi interventi di bonifica e sistemazione idraulica-agraria finalizzati al raggiungimento di più elevati livelli di sicurezza statica dei versanti.

Dovranno essere salvaguardate e conservate le antiche trame del paesaggio rurale, nonché le originarie pratiche colturali, ostacolando l'estensione di usi del suolo e di comportamenti colturali potenzialmente generatori di degrado idrogeologico e/ paesaggistico.

Fatte salve le ordinarie pratiche agricole, sono ammessi sbancamenti o rialzamenti dei terreni rispetto alle quote esistenti compatibili con il contesto paesaggistico, eventuali trasformazioni eccedenti tali limiti sono subordinate all'approvazione di un Programma aziendale, corredato di specifico studio morfologico e idraulico che ne dimostri la compatibilità.

Sono vietati depositi di materiali, veicoli ed immagazzinamento di merci di qualsiasi tipo, non riferibili e/o utili all'attività agricola.

Devono essere limitati gli interventi di impermeabilizzazione del suolo nelle zone dedicate ad attività complementari a quelle agricole come piazzali e viabilità d'accesso, che dovranno essere trattati a stabilizzato o come strade bianche.

Saranno definiti criteri ed indirizzi per l'inserimento paesaggistico di pannelli solari, impianti eolici ed altri impianti per la produzione e il trasporto di energia.

Azione 24: migliorare la qualità dell'ecosistema mediante la tutela e riqualificazione di biotopi, la salvaguardia della vegetazione ripariale, la valorizzazione naturalistica delle pertinenze fluviali

Sulla base di quanto previsto dal PS, il Regolamento Urbanistico attuerà interventi al fine di migliorare lo stato ambientale degli ecosistemi ove necessario (come evidenziato dalle cartografie di inquadramento di cui al Cap 2.1) mediante azioni volte alla salvaguardia delle risorse idriche superficiali e sotterranee, della qualità dell'aria, dell'uso razionale del suolo e delle formazioni vegetali sia in contesti naturali (boschi, praterie, radure intrasilvatiche agro ecosistemi tradizionali) sia in ambiente urbano e periurbano. Persegue inoltre gli obiettivi di salvaguardia del territorio e delle reti e dinamiche ecologiche sia nelle zone di alta quota interessate dalla presenza del SIR-SIC "Monte Romecchio Monte Rondinaio Poggione" mediante specifiche prescrizioni e indirizzi dettati dallo studio di incidenza, sia nelle porzioni collinari e montane mediante tutela del mosaico ambientale (e paesaggistico) e delle tradizionali forme di coltura e di gestione (in particolare il castagneto da frutto).

Particolare attenzione è rivolta ai corsi d'acqua e agli ambienti ripariali, con azioni volte alla riqualificazione di alvei, sponde, tratti di vegetazione igrofila ed elementi di valore storico architettonico e documentario come vecchi molini e altri opifici idraulici. A tal proposito attraverso il RU potrà essere meglio definita la proposta di area protetta di interesse locale (ANPIL) lungo il Torrente Corsonna avanzata in sede di PS dove potranno essere realizzati impianti e attrezzature a carattere sportivo e ricreativo per la fruizione naturalistica del territorio fluviale, nel rispetto delle disposizioni dettate dai piani sovraordinati.

Azione 25: definire norme per la tutela del le visuali prospettiche e panoramiche da e verso gli elementi di valore naturalistico, paesaggistico e storico culturale

Per salvaguardare le peculiarità del paesaggio dovranno essere rispettati i seguenti criteri:

- gli edifici da realizzare e/o da sopraelevare non dovranno impedire la visuale;
- dovranno essere effettuate idonee schermature con essenze arboree e/o arbustive tipiche del luogo nel caso in cui vengano realizzate strutture pertinenziali per pratiche sportive;
- all'interno dei punti panoramici è vietata la localizzazione di linee aeree sia per trasporto di energia elettrica che di telecomunicazioni, oltre ai tralicci radiotelevisivi.

Dovranno essere individuati criteri localizzativi differenziati per tipologia di fonte energetica allo scopo di favorirne lo sviluppo salvaguardando il territorio nelle sue vocazioni e fragilità. Le tecnologie alternative finalizzate al risparmio energetico o all'uso di energie rinnovabili devono essere armonizzate con i valori architettonici, paesaggistici e ambientali del contesto urbano o agricolo in cui si interviene.

All'interno di questi ambiti non sono ammesse serre fisse.

Il R.U. preciserà le norme di tutela dei punti panoramici in riferimento alla loro specifica collocazione ed i criteri di progettazione degli interventi proposti.

In sede di R.U., nell'ambito della schedatura del patrimonio edilizio di interesse ambientale-documentale, potrà essere integrata l'individuazione dei siti di interesse panoramico.

Azione 26: disciplinare gli interventi ammissibili nei varchi ineditati

I "varchi ineditati" rilevati con la redazione del P.S. hanno valenza paesaggistica e ambientale/ecologica, il R.U. dovrà precisare con idonea disciplina gli interventi ammissibili e le modalità di realizzazione delle opere previste evitando la "saldatura" fra gli insediamenti esistenti e più in generale il consumo di s

4 – Coerenza interna

Considerato che ogni azione risulta coerente con gli obiettivi specifici e di conseguenza con gli obiettivi generali da cui questi sono scaturiti, che derivano a loro volta direttamente dal PS, al fine della coerenza interna resta da valutare esclusivamente la coerenza tra le singole azioni e l'obiettivo trasversale di sostenibilità.

4.1 Coerenza delle azioni con l'obiettivo trasversale di sostenibilità

Per ciascuna risorsa territoriale è stata redatta una scheda al fine di verificare la coerenza tra le azioni del RU e i singoli obiettivi specifici, individuando quando necessario, misure e disposizioni, anche di carattere generale, atte ad implementare quanto già previsto nelle singole azioni.

4.1.1 Risorsa acqua

AZIONI	OBIETTIVI SPECIFICI			
	Promuovere l'uso razionale e sostenibile delle risorse idriche	Salvaguardare il reticolo idrografico superficiale	Migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici e la capacità di auto depurazione dei corsi d'acqua	Implementazione reti e impianti
Azione 1: individuare corridoi infrastrutturali, tracciati viari per migliorare il sistema della mobilità secondaria, localizzare nuove aree di sosta				
Azione 2: individuare una rete di percorsi pedonali - ciclabili urbani e percorsi naturalistici pedonali - ciclabili ed equestri anche a fini turistici				
Azione 3: disciplinare la conservazione all'uso pubblico e la valorizzazione delle strade vicinali presenti				
Azione 4: garantire idonee condizioni di accessibilità alle attrezzature e agli edifici pubblici e di interesse pubblico				
Azione 5: individuare aree da destinare ai servizi pubblici				
Azione 6: definire norme per la disciplina del sistema insediativo				
Azione 7: prevedere e disciplinare l'inserimento di servizi e attività commerciali, artigianali, terziarie e di vicinato nei centri abitati e nei centri di antica formazione				
Azione 8: disporre e incentivare lo spostamento degli impianti e delle attività ritenute incongrue rispetto al contesto esistente				
Azione 9: definire margini urbani chiari e inequivocabili ("limite urbano")				
Azione 10: individuare i corridoi ecologici funzionali lungo la rete idrica superficiale, le zone agricole, le aree marginali di frangia				
Azione 11: adeguare le opere di urbanizzazione primaria (acquedotto, fognatura, depuratori, ecc.).				
Azione 12: disciplinare e incentivare la qualità edilizia sostenibile				
Azione 13: definire norme per la disciplina del patrimonio edilizio nel territorio rurale				
Azione 14: realizzare strutture funzionali all'attività agricola, zootecnica e selvicolturale				
Azione 15: prevedere il ripristino e la valorizzazione dei beni collettivi di uso civico				
Azione 16: consentire la realizzazione di impianti a rete per l'approvvigionamento idrico e di sistemi tecnologici per la produzione e il trasporto dell'energia a servizio di insediamenti o di attività preesistenti nel territorio aperto				
Azione 17: individuare misure di sostegno alle attività produttive tipiche del territorio rurale				
Azione 18: adeguare la viabilità della montagna migliorando le condizioni di accessibilità e mobilità				
Azione 19: recuperare le opere di architettura paleo-industriale (metati, mulini, frantoi, opere idrauliche, ecc.) e di elementi storico documentari (margini, oratori) anche a fini turistici				
Azione 20: disciplinare gli interventi al fine di riqualificare gli insediamenti produttivi				
Azione 21: prevedere il recupero di spazi di qualificazione della "vita di paese" per attività e servizi di interesse pubblico e luoghi di coesione sociale				
Azione 22: promuovere forme di ospitalità diffusa				

AZIONI	OBIETTIVI SPECIFICI			
	Promuovere l'uso razionale e sostenibile delle risorse idriche	Salvaguardare il reticolo idrografico superficiale	Migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici e la capacità di auto depurazione dei corsi d'acqua	Implementazione reti e impianti
Azione 23: disciplinare gli interventi per le aree agricole qualificanti il paesaggio				
Azione 24: migliorare la qualità dell'ecosistema mediante la tutela e riqualificazione di biotopi, la salvaguardia della vegetazione ripariale, la valorizzazione naturalistica delle pertinenze fluviali				
Azione 25: definire norme per la tutela delle visuali prospettiche e panoramiche da e verso gli elementi di valore naturalistico, paesaggistico e storico culturale				
Azione 26: disciplinare gli interventi ammissibili nei varchi ineditati				

Misure e disposizioni integrative

Norme per la tutela quantitativa della risorsa idrica

Tutti gli interventi dovranno prevedere:

- l'utilizzo di fonti di approvvigionamento differenziate in relazione all'uso finale delle risorse idriche, riservando prioritariamente le acque di migliore qualità al consumo umano e abbandonando progressivamente il ricorso ad esse per usi che non richiedono elevati livelli qualitativi;
- il reimpiego delle acque piovane, acque grigie ed acque reflue depurate soprattutto per scopo irriguo;
- il riutilizzo negli insediamenti che prevedono un significativo consumo di risorsa idrica, di acque piovane, acque reflue o già usate nel ciclo produttivo depurate;
- la diffusione di impianti idrosanitari che consentano la riduzione dei consumi, il recupero ed il riutilizzo di acque bianche e grigie nel sistema residenziale, produttivo, terziario e agricolo;

Gli interventi relativi alla realizzazione di edifici di nuova costruzione a carattere residenziale, produttivo e di attrezzature e servizi pubblici dovranno prevedere sistemi di stoccaggio dell'acqua meteorica proveniente dal dilavamento dei tetti e apposite reti di distribuzione per l'irrigazione delle aree verdi e per operazioni di pulizia di piazzali e parcheggi

Prevedere reti differenziate per lo smaltimento delle acque reflue (DPGR n. 2/R – disposizioni per la tutela e la valorizzazione degli insediamenti).

Norme per la tutela qualitativa della risorsa idrica

Prevedere l'adeguamento degli impianti di smaltimento che ricadono nelle zone di tutela delle sorgenti
 In attuazione delle vigenti disposizioni normative relative all'obbligo di autorizzazione allo scarico di reflui domestici o assimilabili non recapitanti in pubblica fognatura, ogni intervento comportante aumento di carico urbanistico in zone non servite da pubblica fognatura deve ricorrere a sistemi di depurazione autonoma di tipo naturale (ad es. fitodepurazione), caratterizzati da bassi consumi energetici, ridotta necessità di manutenzione, flessibilità nei confronti di variazioni di carico, elevati rendimenti depurativi, sistemi che consentano il riutilizzo dei reflui depurati, sistemi compatibili con le condizioni locali di vulnerabilità idrogeologica.

4.1.2 Risorsa suolo

AZIONI	OBIETTIVI SPECIFICI		
	Minimizzare e ottimizzare il consumo di suolo	Salvaguardare la qualità del suolo e del sottosuolo	Riduzione dei rischi di dissesto idrogeologico e delle calamità naturali
Azione 1: individuare corridoi infrastrutturali, tracciati viari per migliorare il sistema della mobilità secondaria, localizzare nuove aree di sosta			
Azione 2: individuare una rete di percorsi pedonali - ciclabili urbani e percorsi naturalistici pedonali - ciclabili ed equestri anche a fini turistici			
Azione 3: disciplinare la conservazione all'uso pubblico e la valorizzazione delle strade vicinali presenti			
Azione 4: garantire idonee condizioni di accessibilità alle attrezzature e agli edifici pubblici e di interesse pubblico			
Azione 5: individuare aree da destinare ai servizi pubblici			
Azione 6: definire norme per la disciplina del sistema insediativo			
Azione 7: prevedere e disciplinare l'inserimento di servizi e attività commerciali, artigianali, terziarie e di vicinato nei centri abitati e nei centri di antica formazione			
Azione 8: disporre e incentivare lo spostamento degli impianti e delle attività ritenute incongrue rispetto al contesto esistente			
Azione 9: definire margini urbani chiari e inequivocabili ("limite urbano")			
Azione 10: individuare i corridoi ecologici funzionali lungo la rete idrica superficiale, le zone agricole, le aree marginali di frangia			
Azione 11: adeguare le opere di urbanizzazione primaria (acquedotto, fognatura, depuratori, ecc.).			
Azione 12: disciplinare e incentivare la qualità edilizia sostenibile			
Azione 13: definire norme per la disciplina del patrimonio edilizio nel territorio rurale			
Azione 14: realizzare strutture funzionali all'attività agricola, zootecnica e selvicolturale			
Azione 15: prevedere il ripristino e la valorizzazione dei beni collettivi di uso civico			
Azione 16: consentire la realizzazione di impianti a rete per l'approvvigionamento idrico e di sistemi tecnologici per la produzione e il trasporto dell'energia a servizio di insediamenti o di attività preesistenti nel territorio aperto			
Azione 17: individuare misure di sostegno alle attività produttive tipiche del territorio rurale			
Azione 18: adeguare la viabilità della montagna migliorando le condizioni di accessibilità e mobilità			
Azione 19: recuperare le opere di architettura paleo-industriale (metati, mulini, frantoi, opere idrauliche, ecc.) e di elementi storico documentari (margini, oratori) anche a fini turistici			
Azione 20: disciplinare gli interventi al fine di riqualificare gli insediamenti produttivi			
Azione 21: prevedere il recupero di spazi di qualificazione della "vita di paese" per attività e servizi di interesse pubblico e luoghi di coesione sociale			
Azione 22: promuovere forme di ospitalità diffusa			
Azione 23: disciplinare gli interventi per le aree agricole qualificanti il paesaggio			
Azione 24: migliorare la qualità dell'ecosistema mediante la tutela e riqualificazione di biotopi, la salvaguardia della vegetazione ripariale, la valorizzazione naturalistica delle pertinenze fluviali			
Azione 25: definire norme per la tutela delle visuali prospettiche e panoramiche da e verso gli elementi di valore naturalistico, paesaggistico e storico culturale			
Azione 26: disciplinare gli interventi ammissibili nei varchi ineditati			

Misure e disposizioni integrative

Risanamento delle situazioni di dissesto idrogeologico

Ove necessario (ad es. sul versante del Rio Fontanamaggio), ai “bordi di scarpa” dei terrazzi alluvionali e alle aree interessate da frane attive, tenendo conto di priorità oggettive di intervento e delle disponibilità finanziarie saranno attuate opere di regimazione idraulica, di recupero di dissesti idrogeologici e di sistemazione idraulico-forestale realizzate preferibilmente con tecniche e materiali riconducibili all'ingegneria naturalistica

Il RU definisce inoltre la disciplina volta a:

- *ridurre gli effetti dell'impermeabilizzazione dei suoli, attraverso la previsione di soluzioni progettuali che garantiscano lo stoccaggio temporaneo delle acque meteoriche e il loro rilascio a regime tarato*
- *minimizzare l'impermeabilizzazione del suolo attraverso l'uso più esteso possibile di materiali permeabili;*
- *evitare alterazioni della funzionalità idraulica del contesto in cui si inseriscono gli interventi di trasformazione, garantendo il mantenimento dell'efficienza della rete di convogliamento e di recapito delle acque superficiali.*
- *salvaguardare la qualità dei suoli in termini di tessitura e di biodiversità*

E' interesse dell'Amministrazione che siano ridotte le situazioni di rischio per le risorse naturali (suolo, acqua, ecosistemi) e per la salute umana eventualmente derivanti dalla presenza di siti contaminati promuovendo interventi di bonifica e di messa in sicurezza.

4.1.3 Risorsa aria

AZIONI	OBIETTIVI SPECIFICI	
	Ridurre le emissioni	Migliorare la qualità dell'aria
Azione 1: individuare corridoi infrastrutturali, tracciati viari per migliorare il sistema della mobilità secondaria, localizzare nuove aree di sosta		
Azione 2: individuare una rete di percorsi pedonali - ciclabili urbani e percorsi naturalistici pedonali - ciclabili ed equestri anche a fini turistici		
Azione 3: disciplinare la conservazione all'uso pubblico e la valorizzazione delle strade vicinali presenti		
Azione 4: garantire idonee condizioni di accessibilità alle attrezzature e agli edifici pubblici e di interesse pubblico		
Azione 5: individuare aree da destinare ai servizi pubblici		
Azione 6: definire norme per la disciplina del il sistema insediativo		
Azione 7: prevedere e disciplinare l'inserimento di servizi e attività commerciali, artigianali, terziarie e di vicinato nei centri abitati e nei centri di antica formazione		
Azione 8: disporre e incentivare lo spostamento degli impianti e delle attività ritenute incongrue rispetto al contesto esistente		
Azione 9: definire margini urbani chiari e inequivocabili ("limite urbano")		
Azione 10: individuare i corridoi ecologici funzionali lungo la rete idrica superficiale, le zone agricole, le aree marginali di frangia		
Azione 11: adeguare le opere di urbanizzazione primaria (acquedotto, fognatura, depuratori, ecc.)		
Azione 12: disciplinare e incentivare la qualità edilizia sostenibile		
Azione 13: definire norme per la disciplina del patrimonio edilizio nel territorio rurale		
Azione 14: realizzare strutture funzionali all'attività agricola, zootecnica e selvicolturale		
Azione 15: prevedere il ripristino e la valorizzazione dei beni collettivi di uso civico		
Azione 16: consentire la realizzazione di impianti a rete per l'approvvigionamento idrico e di sistemi tecnologici per la produzione e il trasporto dell'energia a servizio di insediamenti o di attività preesistenti nel territorio aperto		
Azione 17: individuare misure di sostegno alle attività produttive tipiche del territorio rurale		
Azione 18: adeguare la viabilità della montagna migliorando le condizioni di accessibilità e mobilità		
Azione 19: recuperare le opere di architettura paleo-industriale (metati, mulini, frantoi, opere idrauliche, ecc.) e di elementi storico documentari (margini, oratori) anche a fini turistici		
Azione 20: disciplinare gli interventi al fine di riqualificare gli insediamenti produttivi		
Azione 21: prevedere il recupero di spazi di qualificazione della "vita di paese" per attività e servizi di interesse pubblico e luoghi di coesione sociale		
Azione 22: promuovere forme di ospitalità diffusa		
Azione 23: disciplinare gli interventi per le aree agricole qualificanti il paesaggio		
Azione 24: migliorare la qualità dell'ecosistema mediante la tutela e riqualificazione di biotopi, la salvaguardia della vegetazione ripariale, la valorizzazione naturalistica delle pertinenze fluviali		
Azione 25: definire norme per la tutela delle visuali prospettiche e panoramiche da e verso gli elementi di valore naturalistico, paesaggistico e storico culturale		
Azione 26: disciplinare gli interventi ammissibili nei varchi ineditati		

Misure e disposizioni integrative

Riduzione inquinamento atmosferico

Il RU attua alcuni interventi prioritari funzionali alla salvaguardia della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni in atmosfera:

- punta a una più attenta razionalizzazione dei flussi di traffico mediante nuova viabilità (ad es. nuova strada che collega il fondovalle con il capoluogo), il miglioramento dell'esistente mediante adeguamento viabilità minore (nel centro abitato di Filecchio, di Castelvecchio Pascoli e di Barga) e risoluzione degli snodi critici;
- promuove l'utilizzo di mezzi pubblici (attraverso sistemi di interscambio) e una viabilità pedonale e ciclabile per spostamenti di carattere urbano;
- orienta la localizzazione delle strutture di servizio pubblico in modo da garantire un minimo impatto o addirittura migliorare i flussi di traffico generati (ad es scuole);
- promuove la delocalizzazione di attività produttive e artigianali incongrue rispetto a contesti residenziali (a tutela della qualità della vita e della salute umana) e a contesti naturalisticamente interessanti (a tutela degli ecosistemi);
- promuove ma al contempo disciplina l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili che contribuiscano alla riduzione delle emissioni climalteranti in atmosfera e quindi alla riduzione del fenomeno del cambiamento climatico;
- realizza nuovo verde pubblico e salvaguardia le formazioni vegetali presenti soprattutto in contesti urbani e antropizzati;

- attua, in collaborazione con gli enti competenti (regione, provincia, ARPAT) azioni di monitoraggio mediante centraline di rilevamento in zone di criticità così da poter adottare provvedimenti opportuni in tempi brevi qualora si verificassero superamenti dei livelli soglia che possano risultare dannosi per la salute umana.

4.1.4 Cambiamenti climatici e energia

AZIONI	OBIETTIVI SPECIFICI		
	Migliorare il bilancio di CO2	Promozione utilizzo energie rinnovabili	Ridurre i consumi energetici
Azione 1: individuare corridoi infrastrutturali, tracciati viari per migliorare il sistema della mobilità secondaria, localizzare nuove aree di sosta			
Azione 2: individuare una rete di percorsi pedonali - ciclabili urbani e percorsi naturalistici pedonali - ciclabili ed equestri anche a fini turistici			
Azione 3: disciplinare la conservazione all'uso pubblico e la valorizzazione delle strade vicinali presenti			
Azione 4: garantire idonee condizioni di accessibilità alle attrezzature e agli edifici pubblici e di interesse pubblico			
Azione 5: individuare aree da destinare ai servizi pubblici			
Azione 6: definire norme per la disciplina del sistema insediativo			
Azione 7: prevedere e disciplinare l'inserimento di servizi e attività commerciali, artigianali, terziarie e di vicinato nei centri abitati e nei centri di antica formazione			
Azione 8: disporre e incentivare lo spostamento degli impianti e delle attività ritenute incongrue rispetto al contesto esistente			
Azione 9: definire margini urbani chiari e inequivocabili ("limite urbano")			
Azione 10: individuare i corridoi ecologici funzionali lungo la rete idrica superficiale, le zone agricole, le aree marginali di frangia			
Azione 11: adeguare le opere di urbanizzazione primaria (acquedotto, fognatura, depuratori, ecc.)			
Azione 12: disciplinare e incentivare la qualità edilizia sostenibile			
Azione 13: definire norme per la disciplina del patrimonio edilizio nel territorio rurale			
Azione 14: realizzare strutture funzionali all'attività agricola, zootecnica e selvicolturale			
Azione 15: prevedere il ripristino e la valorizzazione dei beni collettivi di uso civico			
Azione 16: consentire la realizzazione di impianti a rete per l'approvvigionamento idrico e di sistemi tecnologici per la produzione e il trasporto dell'energia a servizio di insediamenti o di attività preesistenti nel territorio aperto			
Azione 17: individuare misure di sostegno alle attività produttive tipiche del territorio rurale			
Azione 18: adeguare la viabilità della montagna migliorando le condizioni di accessibilità e mobilità			
Azione 19: recuperare le opere di architettura paleo-industriale (metati, mulini, frantoi, opere idrauliche, ecc.) e di elementi storico documentari (margini, oratori) anche a fini turistici			
Azione 20: disciplinare gli interventi al fine di riqualificare gli insediamenti produttivi			
Azione 21: prevedere il recupero di spazi di qualificazione della "vita di paese" per attività e servizi di interesse pubblico e luoghi di coesione sociale			
Azione 22: promuovere forme di ospitalità diffusa			
Azione 23: disciplinare gli interventi per le aree agricole qualificanti il paesaggio			
Azione 24: migliorare la qualità dell'ecosistema mediante la tutela e riqualificazione di biotopi, la salvaguardia della vegetazione ripariale, la valorizzazione naturalistica delle pertinenze fluviali			
Azione 25: definire norme per la tutela delle visuali prospettive e panoramiche da e verso gli elementi di valore naturalistico, paesaggistico e storico culturale			
Azione 26: disciplinare gli interventi ammissibili nei varchi inedificati			

Misure e disposizioni integrative

Fonti energetiche rinnovabili

Individuare criteri localizzativi differenziati per tipologia di fonte energetica allo scopo di favorirne lo sviluppo salvaguardando il territorio nelle sue vocazioni e fragilità. Le tecnologie alternative finalizzate al risparmio energetico o all'uso di energie rinnovabili devono essere armonizzate con i valori architettonici, paesaggistici e ambientali del contesto urbano o agricolo in cui si interviene.

Riduzione esposizione inquinamento elettromagnetico

Evitare interventi di trasformazione e nuove costruzioni da realizzare in prossimità di impianti di radiocomunicazione o di linee elettriche ad alta tensione esistenti, subordinarli comunque ad una preventiva valutazione dell'esposizione ai campi elettromagnetici a radiofrequenza o a bassa frequenza, al fine di ridurre le esposizioni al minimo livello possibile, compatibilmente con le esigenze di carattere tecnologico e comunque di evitare l'insorgere di incompatibilità elettromagnetiche in conformità con i limiti di esposizione e gli obiettivi di qualità fissati dalla normativa di settore vigente.

Disciplina riguardante gli impianti di telefonia e radiofonia

Per quanto concerne gli impianti di telefonia e radiofonia è previsto l'aggiornamento del regolamento per telefonia e radiofonia

4.1.5 Ecosistemi

AZIONI	OBIETTIVI SPECIFICI		
	Salvaguardare gli ecosistemi	Incrementare e conservare la biodiversità	Incrementare e conservare le connessioni ecologiche
Azione 1: individuare corridoi infrastrutturali, tracciati viari per migliorare il sistema della mobilità secondaria, localizzare nuove aree di sosta			
Azione 2: individuare una rete di percorsi pedonali - ciclabili urbani e percorsi naturalistici pedonali - ciclabili ed equestri anche a fini turistici			
Azione 3: disciplinare la conservazione all'uso pubblico e la valorizzazione delle strade vicinali presenti			
Azione 4: garantire idonee condizioni di accessibilità alle attrezzature e agli edifici pubblici e di interesse pubblico			
Azione 5: individuare aree da destinare ai servizi pubblici			
Azione 6: definire norme per la disciplina del sistema insediativo			
Azione 7: prevedere e disciplinare l'inserimento di servizi e attività commerciali, artigianali, terziarie e di vicinato nei centri abitati e nei centri di antica formazione			
Azione 8: disporre e incentivare lo spostamento degli impianti e delle attività ritenute incongrue rispetto al contesto esistente			
Azione 9: definire margini urbani chiari e inequivocabili ("limite urbano")			
Azione 10: individuare i corridoi ecologici funzionali lungo la rete idrica superficiale, le zone agricole, le aree marginali di frangia			
Azione 11: adeguare le opere di urbanizzazione primaria (acquedotto, fognatura, depuratori, ecc.)			
Azione 12: disciplinare e incentivare la qualità edilizia sostenibile			
Azione 13: definire norme per la disciplina del patrimonio edilizio nel territorio rurale			
Azione 14: realizzare strutture funzionali all'attività agricola, zootecnica e selvicolturale			
Azione 15: prevedere il ripristino e la valorizzazione dei beni collettivi di uso civico			
Azione 16: consentire la realizzazione di impianti a rete per l'approvvigionamento idrico e di sistemi tecnologici per la produzione e il trasporto dell'energia a servizio di insediamenti o di attività preesistenti nel territorio aperto			
Azione 17: individuare misure di sostegno alle attività produttive tipiche del territorio rurale			
Azione 18: adeguare la viabilità della montagna migliorando le condizioni di accessibilità e mobilità			
Azione 19: recuperare le opere di architettura paleo-industriale (metati, mulini, frantoi, opere idrauliche, ecc.) e di elementi storico documentari (margini, oratori) anche a fini turistici			
Azione 20: disciplinare gli interventi al fine di riqualificare gli insediamenti produttivi			
Azione 21: prevedere il recupero di spazi di qualificazione della "vita di paese" per attività e servizi di interesse pubblico e luoghi di coesione sociale			
Azione 22: promuovere forme di ospitalità diffusa			
Azione 23: disciplinare gli interventi per le aree agricole qualificanti il paesaggio			
Azione 24: migliorare la qualità dell'ecosistema mediante la tutela e riqualificazione di biotopi, la salvaguardia della vegetazione ripariale, la valorizzazione naturalistica delle pertinenze fluviali			
Azione 25: definire norme per la tutela delle visuali prospettiche e panoramiche da e verso gli elementi di valore naturalistico, paesaggistico e storico culturale			
Azione 26: disciplinare gli interventi ammissibili nei varchi ineditati			

Misure e disposizioni integrative

Il RU disciplina, coerentemente con gli strumenti sovraordinati, l'installazione e l'uso di impianti di produzione idroelettrica ritenendo comunque prioritaria la tutela dell'ecosistema fluviale, inteso sia come biocenosi (comprese le fasce di vegetazione ripariale) che come biotopo (risorsa acqua).

A tale scopo prevede interventi su reti e infrastrutture che consentano di ridurre gli impatti sulle risorse e di mitigare/eliminare le cause di frammentazione ecologica e di degrado rilevati nell'inquadramento generale delle criticità territoriale (vd Cap 2.1).

A tutela dell'habitat delle praterie montane e delle specie di particolare interesse conservazionistico che lo frequentano o lo popolano, non è consentita l'installazione di impianti eolici lungo i versanti che dal margine della fascia altitudinale di vegetazione giungono fino ai crinali appenninici.

Oltre a salvaguardare le specie ornitiche, la prescrizione è volta ad attuare pienamente gli indirizzi e le norme di salvaguardia dei crinali appenninici come da PIT e da PTC.

Il Regolamento Urbanistico privilegia il mantenimento e lo sviluppo sostenibile delle tradizionali pratiche agro-silvo-pastorali nel rispetto delle vigenti norme a tutela di habitat e specie e del paesaggio rurale collinare e montano, A tal fine sono da salvaguardare le vecchie vie di transumanza, gli alpeggi montani, le infrastrutture funzionali alla pratica della pastorizia in quota (ad es recinti esistenti contro la predazione da canidi) che garantisce il mantenimento degli ambienti di prateria; è, inoltre, oggetto di specifica disciplina la salvaguardia delle selve castanili che costituiscono habitat di interesse conservazionistico, consentendo il recupero funzionale di metati e mulini per la lavorazione del prodotto e la salvaguardia di vecchi alberi che offrono preziose cavità nido e rifugio per molte specie faunistiche.

Il RU promuove ove possibile, lo sviluppo della multifunzionalità in agricoltura, così da garantire la sostenibilità economica della residenza in montagna; in questo modo si favorisce il presidio del territorio che consente di gestire le risorse ambientali anche ai fini della prevenzione dal dissesto idrogeologico e della tutela degli elementi caratterizzanti il paesaggio tradizionale.

4.1.6 Clima acustico

AZIONI	OBIETTIVI SPECIFICI	
	Ridurre le emissioni acustiche	Migliorare il clima acustico
Azione 1: individuare corridoi infrastrutturali, tracciati viari per migliorare il sistema della mobilità secondaria, localizzare nuove aree di sosta		
Azione 2: individuare una rete di percorsi pedonali - ciclabili urbani e percorsi naturalistici pedonali - ciclabili ed equestri anche a fini turistici		
Azione 3: disciplinare la conservazione all'uso pubblico e la valorizzazione delle strade vicinali presenti		
Azione 4: garantire idonee condizioni di accessibilità alle attrezzature e agli edifici pubblici e di interesse pubblico		
Azione 5: individuare aree da destinare ai servizi pubblici		
Azione 6: definire norme per la disciplina del sistema insediativo		
Azione 7: prevedere e disciplinare l'inserimento di servizi e attività commerciali, artigianali, terziarie e di vicinato nei centri abitati e nei centri di antica formazione		
Azione 8: disporre e incentivare lo spostamento degli impianti e delle attività ritenute incongrue rispetto al contesto esistente		
Azione 9: definire margini urbani chiari e inequivocabili ("limite urbano")		
Azione 10: individuare i corridoi ecologici funzionali lungo la rete idrica superficiale, le zone agricole, le aree marginali di frangia		
Azione 11: adeguare le opere di urbanizzazione primaria (acquedotto, fognatura, depuratori, ecc.)		
Azione 12: disciplinare e incentivare la qualità edilizia sostenibile		
Azione 13: definire norme per la disciplina del patrimonio edilizio nel territorio rurale		
Azione 14: realizzare strutture funzionali all'attività agricola, zootecnica e selvicolturale		
Azione 15: prevedere il ripristino e la valorizzazione dei beni collettivi di uso civico		
Azione 16: consentire la realizzazione di impianti a rete per l'approvvigionamento idrico e di sistemi tecnologici per la produzione e il trasporto dell'energia a servizio di insediamenti o di attività preesistenti nel territorio aperto		
Azione 17: individuare misure di sostegno alle attività produttive tipiche del territorio rurale		
Azione 18: adeguare la viabilità della montagna migliorando le condizioni di accessibilità e mobilità		
Azione 19: recuperare le opere di architettura paleo-industriale (metati, mulini, frantoi, opere idrauliche, ecc.) e di elementi storico documentari (margini, oratori) anche a fini turistici		
Azione 20: disciplinare gli interventi al fine di riqualificare gli insediamenti produttivi		
Azione 21: prevedere il recupero di spazi di qualificazione della "vita di paese" per attività e servizi di interesse pubblico e luoghi di coesione sociale		
Azione 22: promuovere forme di ospitalità diffusa		
Azione 23: disciplinare gli interventi per le aree agricole qualificanti il paesaggio		
Azione 24: migliorare la qualità dell'ecosistema mediante la tutela e riqualificazione di biotopi, la salvaguardia della vegetazione ripariale, la valorizzazione naturalistica delle pertinenze fluviali		
Azione 25: definire norme per la tutela delle visuali prospettiche e panoramiche da e verso gli elementi di valore naturalistico, paesaggistico e storico culturale		
Azione 26: disciplinare gli interventi ammissibili nei varchi ineditati		

Misure e disposizioni integrative

Norme riguardanti la qualità acustica

In base al grado di esposizione all'inquinamento acustico degli edifici dovranno essere previste idonee misure di mitigazione ed incentivati gli interventi di risanamento acustico anche con l' inserimento, ove necessario, di barriere fonoassorbenti da realizzarsi con materiali integrati nel contesto paesaggistico.

Da valutarsi in sede progettuale eventuali effetti sinergici e cumulativi dovuti alla presenza di sorgenti diffuse e puntuali di rumore nel contesto interessato dall'intervento. Gli effetti inoltre vanno commisurati alla sensibilità e al numero dei soggetti esposti.

4.1.7 Rifiuti

AZIONI	OBIETTIVI SPECIFICI	
	Ridurre la produzione rifiuti	Promuovere la raccolta differenziata
Azione 1: individuare corridoi infrastrutturali, tracciati viari per migliorare il sistema della mobilità secondaria, localizzare nuove aree di sosta		
Azione 2: individuare una rete di percorsi pedonali - ciclabili urbani e percorsi naturalistici pedonali - ciclabili ed equestri anche a fini turistici		
Azione 3: disciplinare la conservazione all'uso pubblico e la valorizzazione delle strade vicinali presenti		
Azione 4: garantire idonee condizioni di accessibilità alle attrezzature e agli edifici pubblici e di interesse pubblico		
Azione 5: individuare aree da destinare ai servizi pubblici		
Azione 6: definire norme per la disciplina del il sistema insediativo		
Azione 7: prevedere e disciplinare l'inserimento di servizi e attività commerciali, artigianali, terziarie e di vicinato nei centri abitati e nei centri di antica formazione		
Azione 8: disporre e incentivare lo spostamento degli impianti e delle attività ritenute incongrue rispetto al contesto esistente		
Azione 9: definire margini urbani chiari e inequivocabili ("limite urbano")		
Azione 10: individuare i corridoi ecologici funzionali lungo la rete idrica superficiale, le zone agricole, le aree marginali di frangia		
Azione 11: adeguare le opere di urbanizzazione primaria (acquedotto, fognatura, depuratori, ecc.).		
Azione 12: disciplinare e incentivare la qualità edilizia sostenibile		
Azione 13: definire norme per la disciplina del patrimonio edilizio nel territorio rurale		
Azione 14: realizzare strutture funzionali all'attività agricola, zootecnica e selvicolturale		
Azione 15: prevedere il ripristino e la valorizzazione dei beni collettivi di uso civico		
Azione 16: consentire la realizzazione di impianti a rete per l'approvvigionamento idrico e di sistemi tecnologici per la produzione e il trasporto dell'energia a servizio di insediamenti o di attività preesistenti nel territorio aperto		
Azione 17: individuare misure di sostegno alle attività produttive tipiche del territorio rurale		
Azione 18: adeguare la viabilità della montagna migliorando le condizioni di accessibilità e mobilità		
Azione 19: recuperare le opere di architettura paleo-industriale (metati, mulini, frantoi, opere idrauliche, ecc..) e di elementi storico documentari (margini, oratori) anche a fini turistici		
Azione 20: disciplinare gli interventi al fine di riqualificare gli insediamenti produttivi		
Azione 21: prevedere il recupero di spazi di qualificazione della "vita di paese" per attività e servizi di interesse pubblico e luoghi di coesione sociale		
Azione 22: promuovere forme di ospitalità diffusa		
Azione 23: disciplinare gli interventi per le aree agricole qualificanti il paesaggio		
Azione 24: migliorare la qualità dell'ecosistema mediante la tutela e riqualificazione di biotopi, la salvaguardia della vegetazione ripariale, la valorizzazione naturalistica delle pertinenze fluviali		
Azione 25: definire norme per la tutela delle visuali prospettiche e panoramiche da e verso gli elementi di valore naturalistico, paesaggistico e storico culturale		
Azione 26: disciplinare gli interventi ammissibili nei varchi ineditati		

4.1.8 Qualità della vita e salute umana

AZIONI	OBIETTIVI SPECIFICI				
	Migliorare l'accessibilità	Migliorare la mobilità e ridurre il traffico	Implementare i servizi	Migliorare la qualità urbana (verde e frammistione)	Ridurre i fattori di rischio per la salute umana
Azione 1: individuare corridoi infrastrutturali, tracciati viari per migliorare il sistema della mobilità secondaria, localizzare nuove aree di sosta					
Azione 2: individuare una rete di percorsi pedonali - ciclabili urbani e percorsi naturalistici pedonali - ciclabili ed equestri anche a fini turistici					
Azione 3: disciplinare la conservazione all'uso pubblico e la valorizzazione delle strade vicinali presenti					
Azione 4: garantire idonee condizioni di accessibilità alle attrezzature e agli edifici pubblici e di interesse pubblico					
Azione 5: individuare aree da destinare ai servizi pubblici					
Azione 6: definire norme per la disciplina del sistema insediativo					
Azione 7: prevedere e disciplinare l'inserimento di servizi e attività commerciali, artigianali, terziarie e di vicinato nei centri abitati e nei centri di antica formazione					
Azione 8: disporre e incentivare lo spostamento degli impianti e delle attività ritenute incongrue rispetto al contesto esistente					
Azione 9: definire margini urbani chiari e inequivocabili ("limite urbano")					
Azione 10: individuare i corridoi ecologici funzionali lungo la rete idrica superficiale, le zone agricole, le aree marginali di frangia					
Azione 11: adeguare le opere di urbanizzazione primaria (acquedotto, fognatura, depuratori, ecc.).					
Azione 12: disciplinare e incentivare la qualità edilizia sostenibile					
Azione 13: definire norme per la disciplina del patrimonio edilizio nel territorio rurale					
Azione 14: realizzare strutture funzionali all'attività agricola, zootecnica e selvicolturale					
Azione 15: prevedere il ripristino e la valorizzazione dei beni collettivi di uso civico					
Azione 16: consentire la realizzazione di impianti a rete per l'approvvigionamento idrico e di sistemi tecnologici per la produzione e il trasporto dell'energia a servizio di insediamenti o di attività preesistenti nel territorio aperto					
Azione 17: individuare misure di sostegno alle attività produttive tipiche del territorio rurale					
Azione 18: adeguare la viabilità della montagna migliorando le condizioni di accessibilità e mobilità					
Azione 19: recuperare le opere di architettura paleo-industriale (metati, mulini, frantoi, opere idrauliche, ecc.) e di elementi storico documentari (margini, oratori) anche a fini turistici					
Azione 20: disciplinare gli interventi al fine di riqualificare gli insediamenti produttivi					
Azione 21: prevedere il recupero di spazi di qualificazione della "vita di paese" per attività e servizi di interesse pubblico e luoghi di coesione sociale					
Azione 22: promuovere forme di ospitalità diffusa					
Azione 23: disciplinare gli interventi per le aree agricole qualificanti il paesaggio					
Azione 24: migliorare la qualità dell'ecosistema mediante la tutela e riqualificazione di biotopi, la salvaguardia della vegetazione ripariale, la valorizzazione naturalistica delle pertinenze fluviali					
Azione 25: definire norme per la tutela delle visuali prospettiche e panoramiche da e verso gli elementi di valore naturalistico, paesaggistico e storico culturale					
Azione 26: disciplinare gli interventi ammissibili nei varchi ineditati					

4.1.9 Economia

AZIONI	OBIETTIVI SPECIFICI		
	Favorire l'occupazione	Favorire il turismo	Promuovere le produzioni tipiche
Azione 1: individuare corridoi infrastrutturali, tracciati viari per migliorare il sistema della mobilità secondaria, localizzare nuove aree di sosta			
Azione 2: individuare una rete di percorsi pedonali - ciclabili urbani e percorsi naturalistici pedonali - ciclabili ed equestri anche a fini turistici			
Azione 3: disciplinare la conservazione all'uso pubblico e la valorizzazione delle strade vicinali presenti			
Azione 4: garantire idonee condizioni di accessibilità alle attrezzature e agli edifici pubblici e di interesse pubblico			
Azione 5: individuare aree da destinare ai servizi pubblici			
Azione 6: definire norme per la disciplina del sistema insediativo			
Azione 7: prevedere e disciplinare l'inserimento di servizi e attività commerciali, artigianali, terziarie e di vicinato nei centri abitati e nei centri di antica formazione			
Azione 8: disporre e incentivare lo spostamento degli impianti e delle attività ritenute incongrue rispetto al contesto esistente			
Azione 9: definire margini urbani chiari e inequivocabili ("limite urbano")			
Azione 10: individuare i corridoi ecologici funzionali lungo la rete idrica superficiale, le zone agricole, le aree marginali di frangia			
Azione 11: adeguare le opere di urbanizzazione primaria (acquedotto, fognatura, depuratori, ecc.)			
Azione 12: disciplinare e incentivare la qualità edilizia sostenibile			
Azione 13: definire norme per la disciplina del patrimonio edilizio nel territorio rurale			
Azione 14: realizzare strutture funzionali all'attività agricola, zootecnica e selvicolturale			
Azione 15: prevedere il ripristino e la valorizzazione dei beni collettivi di uso civico			
Azione 16: consentire la realizzazione di impianti a rete per l'approvvigionamento idrico e di sistemi tecnologici per la produzione e il trasporto dell'energia a servizio di insediamenti o di attività preesistenti nel territorio aperto			
Azione 17: individuare misure di sostegno alle attività produttive tipiche del territorio rurale			
Azione 18: adeguare la viabilità della montagna migliorando le condizioni di accessibilità e mobilità			
Azione 19: recuperare le opere di architettura paleo-industriale (metati, mulini, frantoi, opere idrauliche, ecc..) e di elementi storico documentari (margini, oratori) anche a fini turistici			
Azione 20: disciplinare gli interventi al fine di riqualificare gli insediamenti produttivi			
Azione 21: prevedere il recupero di spazi di qualificazione della "vita di paese" per attività e servizi di interesse pubblico e luoghi di coesione sociale			
Azione 22: promuovere forme di ospitalità diffusa			
Azione 23: disciplinare gli interventi per le aree agricole qualificanti il paesaggio			
Azione 24: migliorare la qualità dell'ecosistema mediante la tutela e riqualificazione di biotopi, la salvaguardia della vegetazione ripariale, la valorizzazione naturalistica delle pertinenze fluviali			
Azione 25: definire norme per la tutela delle visuali prospettiche e panoramiche da e verso gli elementi di valore naturalistico, paesaggistico e storico culturale			
Azione 26: disciplinare gli interventi ammissibili nei varchi ineditati			

5 - Coerenza esterna del Regolamento Urbanistico

5.1 Coerenza con PIT e PTC

Nella valutazione iniziale è stata presa in esame la coerenza esterna degli obiettivi generali del RU, sviluppati sulla base di quanto definito e proposto dal Piano Strutturale, con il Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana, il Piano Territoriale della Provincia di Lucca, con il documento di avvio del procedimento della "Variante di adeguamento ai sensi della L.R. 1/2005" del P.T.C..

Non ne sono emersi profili di incoerenza, anzi è stata riscontrata una significativa sintonia in relazione alle caratteristiche e problematiche del territorio, pertanto gli obiettivi specifici definiti come obiettivi "di secondo livello" rispetto agli obiettivi generali, il cui perseguimento è funzionale al raggiungimento di questi ultimi risultano anch'essi coerenti con i sopra citati strumenti sovraordinati.

5.2 Coerenza con il PAI del Bacino del Serchio

Premesso che il Piano Strutturale è stato redatto in coerenza con gli obiettivi del PAI del Serchio approvato con Del. Consiglio della Regione Toscana n° 20 del 1° febbraio 2005 (coerenza conseguita attraverso la condivisione sia delle condizioni di pericolosità, sia delle prescrizioni e limitazioni dettate dalle norme di piano del PAI), e che il RU si sta formando in coerenza del Piano Strutturale, ne consegue che anche il RU è sostanzialmente coerente con il PAI del 2005. Tale caratteristica di coerenza viene mantenuta anche con il progetto di piano del "nuovo" PAI adottato con Delibera del C.I. n. 168 del 21 dicembre 2010, atteso che il RU contiene specifico riferimento alla necessità di adeguamento al Progetto di aggiornamento approvato del PAI, nei tempi da quest'ultimo stabiliti e che, nelle more dell'approvazione del PAI, il R.U. recepisce in toto le salvaguardie di cui alla Delibera n. 168 del del C.I. del 21 dicembre 2010.

5.3 PRAA - Piano regionale di azione ambientale

L'Italia ha recepito con la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (approvata con delibera CIPE del 2 agosto 2002), molti dei principi e degli obiettivi del VI Programma di Azione Ambientale 2002-2012 dell'Unione Europea, richiamando sia le 4 aree di azione prioritaria (Cambiamento climatico, Natura e Biodiversità, Ambiente e Salute, Gestione Sostenibile delle risorse naturali e gestione dei rifiuti) sia il principio di integrazione, e sottolineando come la protezione ambientale non vada considerata come una politica settoriale ma come un denominatore comune per tutte le politiche.

La Regione Toscana ha recepito tali aree di azione prioritaria e obiettivi strategici attraverso il Piano Regionale di Azione Ambientale 2007-2010 approvato con Del C.R. n° 32 del 14 Marzo 2007. In sintesi queste le aree di azione/obiettivi strategici e le relative strategie tematiche/obiettivi specifici del PRAA.

Alle 4 aree di azione il Praa associa 14 macro-obiettivi, ai quali si aggiungono 6 macro-obiettivi trasversali.

Piano Regionale di Azione Ambientale 2007-2010	
Aree di azione /Obiettivi strategici	Strategie tematiche/ obiettivi specifici
CAMBIAMENTI CLIMATICI	Ridurre le emissioni di gas serra in accordo con il Protocollo di Kyoto Razionalizzazione e ridurre i consumi energetici Aumentare la percentuale di energia proveniente da fonti rinnovabili
NATURA , BIODIVERSITA' E DIFESA DEL SUOLO	Mantenimento e recupero dell'equilibrio idrogeologico
AMBIENTE E SALUTE	Ridurre la percentuale di popolazione esposta all'inquinamento atmosferico Ridurre la percentuale di popolazione esposta all'inquinamento acustico, all'inquinamento elettromagnetico e alle radiazioni ionizzanti
USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E GESTIONE DEI RIFIUTI	Ridurre la produzione totale dei rifiuti, migliorare il sistema di raccolta e diminuire la percentuale conferita in discarica. Tutelare la qualità delle acque interne e promuovere un uso sostenibile della risorsa

MACROBIETTIVI TRASVERSALI

- Implementazione e integrazione dei quadri conoscitivi e dei sistemi informativi
- Ricerca e innovazione
- Cooperazione internazionale
- Comunicazione per l'eco-efficienza e l'educazione ambientale sul territorio
- Implementazione e valutazione dello sviluppo sostenibile
- Coordinamento monitoraggio e aggiornamento del PRAA /mitigazione degli effetti

Per ciascuno dei 14 macro-obiettivi e dei 6 macro-obiettivi trasversali il PRAA individua obiettivi specifici, per il cui raggiungimento sono indicati dettagliatamente gli interventi previsti, gli indicatori di realizzazione, i risultati attesi e le risorse finanziarie attribuite.

Il PRAA individua, inoltre, alcune zone di criticità ambientale (le stesse individuate dalla Decisione di Giunta regionale n°15/2003, successivamente integrate), dove la presenza di uno o più fattori di pressione ambientale determina una pluralità di impatti sull'ecosistema particolarmente significativi.

Le zone individuate si suddividono in quattro tipologie: impatti di processi produttivi, lavori di grande infrastrutturazione, siti da bonificare, tutela dei valori naturalistici. Il Comune di Barga non rientra in tali aree.

Nella seguente matrice si valutano in maniera sintetica gli elementi di coerenza tra le azioni che scaturiscono dagli obiettivi specifici del Regolamento Urbanistico in fase di elaborazione e i macro obiettivi del PRAA.

Azioni	AREE DI AZIONE PRIORITARIA-MACROBIETTIVI PRAA													
	Cambiamenti climatici			Natura e biodiversità e difesa del suolo				Ambiente e salute				Uso sostenibile delle risorse naturali e gestione dei rifiuti		
	1-Ridurre le emissioni di gas serra in accordo col Prot di Kyoto	2- Razionalizzare e ridurre i consumi energetici	3-Aumentare la percentuale di energia proveniente da fonti rinnovabili	4- Aumentare la percentuale delle aree protette, migliorarne la gestione e conservare la biodiversità terrestre	5- Ridurre la dinamica delle aree artificiali	6- Mantenimento e recupero dell'equilibrio idrogeologico e riduzione dell'erosione costiera	7- Prevenzione del rischio sismico e riduzione degli effetti	8- Ridurre la percentuale di popol esposta all'inquinamento atmosferico	9- Ridurre la percentuale di popol esposta all'inquinamento acustico, all'inquinamento elettromagnetico e alle radiazioni ionizzanti	10- Ridurre gli impatti dei prodotti fitosanitari e delle sostanze chimiche pericolose sulla salute umana e sull'ambiente	11- Ridurre il grado di rischio di accadimento di incidente rilevante nel settore industriale	12- Ridurre la produzione totale di rifiuti, migliorare il sistema di raccolta e diminuire la percentuale conferita in discarica	13- Bonificare i siti inquinanti e ripristinare le aree minerarie dismesse	14- Tutelare la qualità delle acque interne e promuovere un uso sostenibile della risorsa idrica
1: individuare corridoi infrastrutturali, tracciati viari per migliorare il sistema della mobilità secondaria, localizzare nuove aree di sosta	X													
2: individuare una rete di percorsi pedonali - ciclabili urbani e percorsi naturalistici pedonali - ciclabili ed equestri anche a fini turistici	X	X					X	X						
3: disciplinare la conservazione all'uso pubblico e la valorizzazione delle strade vicinali presenti														
4: garantire idonee condizioni di accessibilità alle attrezzature e agli edifici pubblici e di interesse pubblico														
5: individuare aree da destinare ai servizi pubblici														
6: definire norme per la disciplina del il sistema insediativo	X	X	X			X	X	X			X		X	
7: prevedere e disciplinare l'inserimento di servizi e attività commerciali, artigianali, terziarie e di vicinato nei centri abitati e nei centri di antica formazione		X												
8: disporre e incentivare lo spostamento degli impianti e delle attività ritenute incongrue rispetto al contesto esistente							X	X	X				X	
9: definire margini urbani chiari e inequivocabili ("limite urbano")														
10: individuare i corridoi ecologici funzionali lungo la rete idrica superficiale, le zone agricole, le aree marginali di frangia				X	X								X	
11: adeguare le opere di urbanizzazione primaria (acquedotto, fognatura, depuratori, ecc.).													X	
12: disciplinare e incentivare la qualità edilizia sostenibile	X	X	X			X		X					X	
13: definire norme per la disciplina del patrimonio edilizio nel territorio rurale			X			X			X					
14: realizzare strutture funzionali all'attività agricola, zootecnica e selvicolturale	X					X								
15: prevedere il ripristino e la valorizzazione dei beni collettivi di uso civico						X								
16: consentire la realizzazione di impianti a rete per l'approvvigionamento idrico e di sistemi tecnologici per la produzione e il trasporto dell'energia a servizio di insediamenti o di attività preesistenti nel territorio aperto													X	
17: individuare misure di sostegno alle attività produttive tipiche del territorio rurale						X								
18: adeguare la viabilità della montagna migliorando le condizioni di accessibilità e mobilità														
19: recuperare le opere di architettura paleo-industriale (metati, mulini, frantoi, opere idrauliche, ecc..) e di elementi storico documentari (margini, oratori) anche a fini turistici														
20: disciplinare gli interventi al fine di riqualificare gli insediamenti produttivi	X	X	X		X		X	X		X	X	X	X	
21: prevedere il recupero di spazi di qualificazione della "vita di paese" per attività e servizi di interesse pubblico e luoghi di coesione sociale														
22: promuovere forme di ospitalità diffusa														
23: disciplinare gli interventi per le aree agricole					X									

Azioni	AREE DI AZIONE PRIORITARIA-MACROBIETTIVI PRAA												
	Cambiamenti climatici			Natura e biodiversità e difesa del suolo			Ambiente e salute				Uso sostenibile delle risorse naturali e gestione dei rifiuti		
	1-Ridurre le emissioni di gas serra in accordo col Prot di Kyoto	2- Razionalizzare e ridurre i consumi energetici	3-Aumentare la percentuale di energia proveniente da fonti rinnovabili	4- Aumentare la percentuale delle aree protette, migliorarne la gestione e conservare la biodiversità terrestre	5- Ridurre la dinamica delle aree artificiali	6- Mantenimento e recupero dell'equilibrio idrogeologico e riduzione dell'erosione costiera	7- Prevenzione del rischio sismico e riduzione degli effetti	8- Ridurre la percentuale di popol esposta all'inquinamento atmosferico	9- Ridurre la percentuale di popol esposta all'inquinamento acustico, all'inquinamento elettromagnetico e alle radiazioni ionizzanti	10- Ridurre gli impatti dei prodotti fitosanitari e delle sostanze chimiche pericolose sulla salute umana e sull'ambiente	11- Ridurre il grado di rischio di accadimento di incidente rilevante nel settore industriale	12- Ridurre la produzione totale di rifiuti, migliorare il sistema di raccolta e diminuire la percentuale conferita in discarica	13- Bonificare i siti inquinanti e ripristinare le aree minerarie dismesse
qualificanti il paesaggio													
24: migliorare la qualità dell'ecosistema mediante la tutela e riqualificazione di biotopi, la salvaguardia della vegetazione ripariale, la valorizzazione naturalistica delle pertinenze fluviali				X									X
25: definire norme per la tutela delle visuali prospettiche e panoramiche da e verso gli elementi di valore naturalistico, paesaggistico e storico culturale													
26: disciplinare gli interventi ammissibili nei varchi inedificati													

6 - Probabilità di realizzazione delle azioni previste

La probabilità di realizzazione delle azioni previste dal R.U. può essere analizzata dal punto di vista del tipo dei soggetti coinvolti e delle fattibilità delle operazioni che esse implicano, con particolare attenzione alla copertura finanziaria nel caso di interventi a carico dell'amministrazione pubblica (ad esempio disponibilità di fondi e finanziamenti), in quanto, per gli interventi di natura privata, la fattibilità economico-finanziaria risulta direttamente legata alle capacità tecnico-economiche dei soggetti attuatori.

L'Amministrazione Comunale è impegnata per il reperimento di fondi/finanziamenti per la riqualificazione del sistema infrastrutturale. Il miglioramento del sistema dei parcheggi e delle infrastrutture è inoltre legato alle manifestazioni di interesse presentate ai sensi dell' art. 13 del Regolamento Regione Toscana n. 3/R/2007.

La realizzazione della nuova strada di collegamento tra il fondovalle e il capoluogo è collegata all'attuazione del progetto di risanamento e consolidamento del versante Rio Fontana Maggio già in corso di attuazione. L'intervento è stato riconosciuto di particolare interesse per lo sviluppo economico e socio produttivo del territorio tanto che è stato inserito nel Patto per lo Sviluppo Locale (PA.SL.) della Provincia di Lucca.

La tutela dell'integrità fisica del territorio viene perseguita con il ricorso ad interventi di carattere generale condotti dagli enti pubblici da soli o in forma coordinata.

Per quanto riguarda il potenziamento dei servizi, le ipotesi di fattibilità legate all'adeguamento del patrimonio dell'edilizia scolastica o locali logistici a servizio della sede comunale, è legata ad una riconversione dei fabbricati attualmente destinati all'edilizia scolastica o ad altri servizi, ipotizzandone una vendita da parte dell'Amministrazione Comunale al fine di reinvestirne i proventi in nuovi e moderni fabbricati.

Il potenziamento della rete idrica, della rete delle fognature, dei depuratori dovrà essere oggetto di specifica programmazione e di valutazione delle opportunità di sviluppo del territorio ad esso collegate.

Le azioni nei sistemi insediativi storici e soprattutto nei centri storici minori, oltre all'intervento privato, hanno necessità di essere sostenute con interventi pubblici per quanto riguarda la dotazione di attrezzature e servizi quali ad esempio la realizzazione di parcheggi.

La riorganizzazione del sistema residenziale è affidato ad una molteplice serie di interventi, tutti di iniziativa privata, con previsione di aree residenziali integrate da attrezzature, infrastrutture e servizi la cui realizzazione, previo ricorso ai piani attuativi o particolari forme di convenzione da stipulare per la realizzazione delle opere, deve necessariamente avvenire contemporaneamente o preliminarmente agli interventi previsti. Attraverso gli atti d'obbligo da stipulare con l'Amministrazione Comunale i privati contribuiranno così alla nuova organizzazione e al recupero formale e funzionale degli insediamenti.

Con il ricorso alla perequazione e/o monetizzazione, anche alla luce delle proposte pervenute con le manifestazioni di interesse descritte nel paragrafo 8.5, potrebbero essere perseguiti gli obiettivi individuati finalizzando gli interventi anche al superamento della diversità di condizione giuridico-economica che si determina tra le proprietà immobiliari per effetto della pianificazione urbanistica, promuovendo forme di equa distribuzione dei benefici e degli oneri derivanti dagli interventi di trasformazione degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio comunale.

Si deve notare infine una diffusa e considerevole aspettativa di nuovi interventi nei settori produttivi del turismo, nel settore agricolo e nel settore residenziale con aspettative di cittadini i cui bisogni emergono dalla numerosa serie di istanze inoltrate all'Amministrazione Comunale nel corso degli anni che evidenziano la vivacità economica dell'area e la possibilità di realizzare le azioni previste dal R.U.

7 - Valutazione in modo integrato degli effetti attesi

Nella seguente matrice sono valutati gli effetti attesi delle azioni del RU dal punto di vista ambientale, territoriale, sociale, economico e sulla salute umana.

A tal fine sono stati individuati specifici indicatori per ogni risorsa ambientale.

A livello di rapporto ambientale tale analisi sarà approfondita al dettaglio degli interventi per UTOE.

La valutazione è espressa attraverso tre colori che individuano i casi con effetti negativi, positivi o privi di effetti:

bianco: per i casi nei quali l'azione non ha effetti secondo l'indicatore in questione, in quanto non incide su di esso o non è pertinente ad esso;

verde: per azioni che comportano effetti positivi sull'indicatore, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità del piano;

arancione: dove gli effetti stimati sugli indicatori risultano critici e richiedono l'introduzione di misure mitigative

rosso: dove l'incidenza risulta negativa e pertanto sono necessarie misure correttive

Azione	ACQUA			ARIA e clima		Beni culturali e paesaggistici		SUOLO			ENERGIA		RIF.	INQ ACUST	SOCIO-ECONOMIA				RISORSE NATURALI			QUALITA' URBANA								
	Consumi idrici	Fognatura e depurazione	Superficiali	Qualità aria	Emissioni	Patrimonio culturale	Paesaggio	Consumo	Siti da bonificare	Rischio idraulico	Rischio geomorfologico	Consumi	Ricorso a FER	Produzione	Clima acustico	Occupazione	Turismo	Permanenza in montagna	Salute	Ecosistemi	Habitat e specie	Connessioni ecologiche	ricucitura margini urbani	riduzione elementi degrado	volume di traffico indotto	servizi di pubblica utilità	parcheggi e viabilità urbana	Verde urbano	Accessibilità	
1: individuare corridoi infrastrutturali, tracciati viari per migliorare il sistema della mobilità secondaria, localizzare nuove aree di sosta																														
2: individuare una rete di percorsi pedonali - ciclabili urbani e percorsi naturalistici pedonali - ciclabili ed equestri anche a fini turistici																														
3: disciplinare la conservazione all'uso pubblico e la valorizzazione delle strade vicinali presenti																														
4: garantire idonee condizioni di accessibilità alle attrezzature e agli edifici pubblici e di interesse pubblico																														
5: individuare aree da destinare ai servizi pubblici																														
6: definire norme per la disciplina del sistema insediativo																														
7: prevedere e disciplinare l'inserimento di servizi e attività commerciali, artigianali, terziarie e di vicinato nei centri abitati e nei centri di antica formazione																														

Azione	ACQUA			ARIA e clima		Beni culturali e paesaggistici		SUOLO			ENERGIA		RIF.	INQ ACUST	SOCIO-ECONOMIA				RISORSE NATURALI			QUALITA' URBANA											
	Consumi idrici	Fognatura e depurazione	Superficiali	Qualità aria	Emissioni	Patrimonio culturale	Paesaggio	Consumo	Siti da bonificare	Rischio idraulico	Rischio geomorfologico	Consumi	Ricorso a FER	Produzione	Clima acustico	Occupazione	Turismo	Permanenza in montagna	Salute	Ecosistemi	Habitat e specie	Connessioni ecologiche	ricucitura margini urbani	riduzione elementi degrado	volume di traffico indotto	servizi di pubblica utilità	parcheggi e viabilità urbana	Verde urbano	Accessibilità				
8: disporre e incentivare lo spostamento degli impianti e delle attività ritenute incongrue rispetto al contesto esistente																																	
9: definire margini urbani chiari e inequivocabili ("limite urbano")																																	
10: individuare i corridoi ecologici funzionali lungo la rete idrica superficiale, le zone agricole, le aree marginali di frangia																																	
11: adeguare le opere di urbanizzazione primaria (acquedotto, fognatura, depuratori, ecc.).																																	
12: disciplinare e incentivare la qualità edilizia sostenibile																																	
13: definire norme per la disciplina del patrimonio edilizio nel territorio rurale																																	
14: realizzare strutture funzionali all'attività agricola, zootecnica e selvicolturale																																	
15: prevedere il ripristino e la valorizzazione dei beni collettivi di uso civico																																	

Azione	ACQUA			ARIA e clima		Beni culturali e paesaggistici		SUOLO			ENERGIA		RIF.	INQ ACUST	SOCIO-ECONOMIA				RISORSE NATURALI			QUALITA' URBANA								
	Consumi idrici	Fognatura e depurazione	Superficiali	Qualità aria	Emissioni	Patrimonio culturale	Paesaggio	Consumo	Siti da bonificare	Rischio idraulico	Rischio geomorfologico	Consumi	Ricorso a FER	Produzione	Clima acustico	Occupazione	Turismo	Permanenza in montagna	Salute	Ecosistemi	Habitat e specie	Connessioni ecologiche	ricucitura margini urbani	riduzione elementi degrado	volume di traffico indotto	servizi di pubblica utilità	parcheggi e viabilità urbana	Verde urbano	Accessibilità	
16: consentire la realizzazione di impianti a rete per l'approvvigionamento idrico e di sistemi tecnologici per la produzione e il trasporto dell'energia a servizio di insediamenti o di attività preesistenti nel territorio aperto																														
17: individuare misure di sostegno alle attività produttive tipiche del territorio rurale																														
18: adeguare la viabilità della montagna migliorando le condizioni di accessibilità e mobilità																														
19: recuperare le opere di architettura paleo-industriale (metati, mulini, frantoi, opere idrauliche, ecc..) e di elementi storico documentari (margini, oratori) anche a fini turistici																														
20: disciplinare gli interventi al fine di riqualificare gli insediamenti produttivi																														
21: prevedere il recupero di spazi di qualificazione della "vita di paese" per attività e servizi di interesse pubblico e luoghi di coesione																														

Azione	ACQUA			ARIA e clima		Beni culturali e paesaggistici		SUOLO			ENERGIA		RIF.	INQ ACUST	SOCIO-ECONOMIA				RISORSE NATURALI			QUALITA' URBANA								
	Consumi idrici	Fognatura e depurazione	Superficiali	Qualità aria	Emissioni	Patrimonio culturale	Paesaggio	Consumo	Siti da bonificare	Rischio idraulico	Rischio geomorfologico	Consumi			Ricorso a FER	Produzione	Clima acustico	Occupazione	Turismo	Permanenza in montagna	Salute	Ecosistemi	Habitat e specie	Connessioni ecologiche	ricucitura margini urbani	riduzione elementi degrado	volume di traffico indotto	servizi di pubblica utilità	parcheggi e viabilità urbana	Verde urbano
sociale																														
22: promuovere forme di ospitalità diffusa																														
23: disciplinare gli interventi per le aree agricole qualificanti il paesaggio																														
24: migliorare la qualità dell'ecosistema mediante la tutela e riqualificazione di biotopi, la salvaguardia della vegetazione ripariale, la valorizzazione naturalistica delle pertinenze fluviali																														
25: definire norme per la tutela delle visuali prospettiche e panoramiche da e verso gli elementi di valore naturalistico, paesaggistico e storico culturale																														
26: disciplinare gli interventi ammissibili nei varchi inedificati																														

Dall'analisi della matrice risulta che la maggior parte delle azioni proposte va ad incidere positivamente sulle risorse territoriali e ambientali, sulla qualità della vita e la salute umana, anche in maniera sinergica.

Questo perché la loro definizione attua obiettivi generali e specifici orientati a migliorare lo status e l'utilizzo delle risorse e la vivibilità del territorio comunale.

Dove emergono elementi di potenziale criticità (rosso) o pressioni che, sulla base delle scelte urbanistiche, potrebbero evolversi in impatti positivi o negativi, nella tabella seguente sono state individuate le opportune misure di mitigazione che devono orientare in senso sostenibile gli interventi del RU tra le possibili alternative.

Le misure costituiscono interventi in grado di attenuare l'eventuale effetto negativo o critico, ma non sempre di eliminarlo totalmente; l'alternativa, corrispondente alla cancellazione della previsione, non è comunque contemplata in questa sede, posta la coerenza del progetto alle disposizioni del Piano Strutturale ed a quelle degli altri Piani (PIT, PTCP): va ricordato infatti che la valutazione integrata non rimette in discussione gli interventi previsti dal Piano Strutturale ma ove opportuno specifica appunto gli accorgimenti per la mitigazione degli effetti indotti, anche stabilendo condizionamenti all'attuazione degli interventi stessi.

Azioni	Misure di mitigazione
<p>Azione 1: individuare corridoi infrastrutturali, tracciati viari per migliorare il sistema della mobilità secondaria, localizzare nuove aree di sosta</p>	<p>Risorsa acqua: negli attraversamenti dei corsi d'acqua sono da adottarsi misure volte alla tutela della qualità delle acque e della morfologia Paesaggio: dovranno essere salvaguardati i valori architettonici, paesaggistici e ambientali del contesto in cui si interviene, tutelando in particolare i punti di vista panoramici Consumo di suolo: minimizzare gli effetti sul consumo di suolo privilegiando il recupero di tracciati esistenti (non di valore storico) Rischio idraulico e geomorfologico: da preferire interventi in area a bassa pericolosità e comunque volti a migliorare lo stato esistente. Clima acustico: dovranno essere adottate tutte le misure atte a ridurre il rumore soprattutto in ambito urbano, anche attraverso la messa a dimora di barriere acustiche vegetali e asfalto fonoassorbente Ecosistemi: importante individuare la vulnerabilità anche potenziale degli ecosistemi interessati dalle opere di trasformazione Connessioni ecologiche: garantire la connettività ecologica funzionale per le specie faunistiche</p>
<p>Azione 2: individuare una rete di percorsi pedonali - ciclabili urbani e percorsi naturalistici pedonali - ciclabili ed equestri anche a fini turistici</p>	
<p>Azione 3: disciplinare la conservazione all'uso pubblico e la valorizzazione delle strade vicinali presenti</p>	<p>Rischio geomorfologico: sono da attuarsi interventi volti a migliorare la stabilità dei versanti</p>
<p>Azione 4: garantire idonee condizioni di accessibilità alle attrezzature e agli edifici pubblici e di interesse pubblico</p>	
<p>Azione 5: individuare aree da destinare ai servizi pubblici</p>	<p>Consumi idrici: prevedere l'utilizzo di fonti di approvvigionamento differenziate in relazione all'uso finale delle risorse idriche e la diffusione di impianti idrosanitari che consentano la riduzione dei consumi, il recupero ed il riutilizzo di acque bianche e grigie; Fognatura e depurazione: dovranno essere attuati gli interventi per il potenziamento delle reti e degli impianti di depurazione esistenti; Consumo di suolo: previsione di spazi permeabili in aggiunta a quelli di legge Consumi energetici: da ridursi o da compensare mediante l'utilizzo di FER (Fonti Energetiche Rinnovabili) Produzione di rifiuti: ricorso alla raccolta differenziata per raggiungere gli obiettivi di legge</p>

Azioni	Misure di mitigazione
	Volumi di traffico indotto: i servizi pubblici devono essere facilmente raggiungibili in ambito urbano mediante mobilità pedonale e ciclabile così da ridurre il flusso di veicoli, le necessità di spazi di sosta e aumentare la vivibilità e la qualità della vita dei residenti. In ambito periferico devono essere garantiti i servizi decentrati a tutela della permanenza nelle frazioni e nei centri minori.
Azione 6: definire norme per la disciplina del il sistema insediativo	<p>Consumi idrici: prevedere l'utilizzo di fonti di approvvigionamento differenziate in relazione all'uso finale delle risorse idriche e la diffusione di impianti idrosanitari che consentano la riduzione dei consumi, il recupero ed il riutilizzo di acque bianche e grigie;</p> <p>Fognatura e depurazione: dovranno essere attuati gli interventi per il potenziamento delle reti e degli impianti di depurazione esistenti; in zone non servite da pubblica fognatura si dovrà ricorrere a sistemi di depurazione autonoma di tipo naturale (ad es. fitodepurazione), caratterizzati da bassi consumi energetici, ridotta necessità di manutenzione, flessibilità nei confronti di variazioni di carico, elevati rendimenti depurativi, sistemi che consentano il riutilizzo dei reflui depurati, sistemi compatibili con le condizioni locali di vulnerabilità idrogeologica; gli impianti di smaltimento acque reflue non recapitanti in pubblica fognatura dovranno essere adeguati alla normativa vigente;</p> <p>Acque superficiali: tutti gli interventi dovranno essere finalizzati al miglioramento della qualità delle acque superficiali</p> <p>Qualità dell'aria: previsione di impianti vegetazionali per il miglioramento della qualità dell'aria e per il microclima e per la compensazione dell'incremento delle emissioni di anidride carbonica;</p> <p>Emissioni: previsione di sistemi di climatizzazione attivi e passivi a basso impatto ambientale</p> <p>Paesaggio: dovranno essere salvaguardati i valori architettonici, paesaggistici e ambientali del contesto in cui si interviene, tutelando in particolare i punti di vista panoramici</p> <p>Consumo di suolo: previsione di spazi permeabili in aggiunta a quelli di legge</p> <p>Rischio idraulico e geomorfologico: da preferire interventi in area a bassa pericolosità e comunque volti a migliorare lo stato esistente.</p> <p>Consumi energetici: previsione di sistemi di autoproduzione di energia da fonti rinnovabili</p> <p>Rifiuti: previsione di spazi adeguati per la raccolta differenziata</p> <p>Clima acustico: adozione di misure atte a garantire il confort acustico</p> <p>Ecosistemi: importante individuare la vulnerabilità anche potenziale degli ecosistemi interessati dalle opere di trasformazione</p> <p>Connessioni ecologiche: garantire la connettività ecologica funzionale per le specie faunistiche</p> <p>Volume di traffico indotto: previsione di nuova viabilità e dotazione di spazi di sosta a servizio del tessuto consolidato che ne è carente; previsione di percorsi pedonali e ciclabili a servizio del tessuto consolidato</p> <p>Verde urbano: nei nuovi interventi comportanti consumo di suolo le aree a verde dovranno essere progettate al fine di garantire l'equilibrio ecologico all'interno del tessuto urbano</p>
Azione 7: prevedere e disciplinare l'inserimento di servizi e attività commerciali, artigianali, terziarie e di vicinato nei centri abitati e nei centri di antica formazione	<p>Consumo di suolo: dovrà essere privilegiato l'utilizzo degli edifici esistenti compatibili</p> <p>Consumi energetici e ricorso a FER: previsione di sistemi di autoproduzione di energia da fonti rinnovabili compatibili con i valori architettonici, paesaggistici e ambientali del contesto urbano o agricolo in cui si interviene.</p> <p>Produzione rifiuti: previsione di spazi adeguati per la raccolta differenziata</p> <p>Inquinamento acustico: dovrà essere verificata la compatibilità dei servizi e delle attività con il contesto nel quale si inseriscono</p> <p>Volume di traffico indotto: previsione di nuovi spazi di sosta nei centri che ne risultano carenti</p>

Azioni	Misure di mitigazione
<p>Azione 8: disporre e incentivare lo spostamento degli impianti e delle attività ritenute incongrue rispetto al contesto esistente</p>	<p>Consumo di suolo: <i>previsione di spazi permeabili in aggiunta a quelli di legge</i> Clima acustico: <i>dovrà essere verificata la compatibilità dei servizi e delle attività con il contesto nel quale si inseriscono</i> Salute: <i>dovrà essere verificata la compatibilità dei servizi e delle attività con il contesto nel quale si inseriscono</i> Volume di traffico indotto: <i>previsione di viabilità idonea e dotazione di spazi di sosta</i> Parcheggi e viabilità urbana: <i>previsione di viabilità idonea e dotazione di spazi di sosta</i></p>
<p>Azione 9: definire margini urbani chiari e inequivocabili ("limite urbano")</p>	
<p>Azione 10: individuare i corridoi ecologici funzionali lungo la rete idrica superficiale, le zone agricole, le aree marginali di frangia</p>	
<p>Azione 11: adeguare le opere di urbanizzazione primaria (acquedotto, fognatura, depuratori, ecc.).</p>	
<p>Azione 12: disciplinare e incentivare la qualità edilizia sostenibile</p>	<p>Consumo di suolo: <i>previsione di spazi permeabili in aggiunta a quelli di legge</i> Rischio idraulico e geomorfologico: <i>da preferire interventi in area a bassa pericolosità e comunque volti a migliorare lo stato esistente.</i> Produzione rifiuti: <i>previsione di spazi adeguati per la raccolta differenziata</i> Clima acustico: <i>adozione di misure atte a garantire il confort acustico</i></p>
<p>Azione 13: definire norme per la disciplina del patrimonio edilizio nel territorio rurale</p>	<p>Consumo di suolo: <i>previsione di spazi permeabili in aggiunta a quelli di legge</i> Rischio idraulico e geomorfologico: <i>da preferire interventi in area a bassa pericolosità e comunque volti a migliorare lo stato esistente.</i> Paesaggio: <i>dovranno essere salvaguardati i valori architettonici, paesaggistici e ambientali del contesto in cui si interviene, tutelando in particolare i punti di vista panoramici</i> Consumi energetici: <i>previsione di sistemi di autoproduzione di energia da fonti rinnovabili compatibili con i valori architettonici, paesaggistici e ambientali del contesto urbano o agricolo in cui si interviene.</i> Produzione rifiuti: <i>previsione di spazi adeguati per la raccolta differenziata</i> Ecosistemi: <i>da evitare che la promozione della multifunzionalità in agricoltura determini effetti cumulativi o sinergici negativi sugli ecosistemi</i></p>
<p>Azione 14: realizzare strutture funzionali all'attività agricola, zootecnica e selvicolturale</p>	<p>Paesaggio: <i>dovranno essere salvaguardati i valori architettonici, paesaggistici e ambientali del contesto in cui si interviene, tutelando in particolare i punti di vista panoramici</i> Consumo di suolo: <i>privilegiare manufatti leggeri semplicemente appoggiati a terra</i> Ecosistemi: <i>il mantenimento del presidio del territorio può risultare funzionale alla gestione degli ecosistemi, degli habitat e delle specie ma sono da valutarsi in sede di RU o in fasi di progettazione di maggior dettaglio eventuali impatti esercitati dalla realizzazione di nuove strutture in particolari localizzazioni.</i></p>
<p>Azione 15: prevedere il ripristino e la valorizzazione dei beni collettivi di uso civico</p>	<p>Habitat e specie: <i>la presenza degli usi civici garantisce il presidio del territorio montano fino al crinale appenninico con una specifica regolamentazione delle attività consentite. Sono comunque da valutarsi in sede di RU e in sede di progettazione di dettaglio eventuali incidenze su habitat e specie anche esercitate in maniera indiretta o sinergica con altre attività</i> Connessioni ecologiche: <i>la presenza di una fitta rete viaria all'interno dei beni di uso civico può costituire un elemento di discontinuità significativo per le reti ecologiche in ambienti caratterizzati da habitat e specie di interesse conservazionistico. Lo stesso dicasi per reti di servizio come cavi aerei.</i></p>

Azioni	Misure di mitigazione
	Volume di traffico indotto: sono da prevedersi specifiche regolamentazioni molto restrittive per la circolazione dei mezzi motorizzati lungo la rete viaria che attraversa i beni di uso civico
Azione 16: consentire la realizzazione di impianti a rete per l'approvvigionamento idrico e di sistemi tecnologici per la produzione e il trasporto dell'energia a servizio di insediamenti o di attività preesistenti nel territorio aperto	Emissioni: da verificare il corretto bilancio tra produzione (impianti a biomassa) , assorbimento (vegetazione) e riduzione (utilizzo di FER)della CO2 in ambito rurale Paesaggio: dovranno essere salvaguardati i valori architettonici, paesaggistici e ambientali del contesto in cui si interviene, tutelando in particolare i punti di vista panoramici
Azione 17: individuare misure di sostegno alle attività produttive tipiche del territorio rurale	
Azione 18: adeguare la viabilità della montagna migliorando le condizioni di accessibilità e mobilità	Paesaggio: dovranno essere salvaguardati i valori architettonici, paesaggistici e ambientali del contesto in cui si interviene, tutelando in particolare i punti di vista panoramici Rischio idraulico e geomorfologico: da preferire interventi in area a bassa pericolosità e comunque volti a migliorare lo stato esistente. Consumo di suolo: viene data priorità alla riqualificazione in termini di funzionalità dei tracciati esistenti, con particolare riferimento alle strade bianche Ecosistemi: nella realizzazione di nuovi tracciati o per l'ampliamento e il recupero degli esistenti sono da valutarsi eventuali vulnerabilità degli ecosistemi attraversati prevedendo, ove necessario, specifiche misure di mitigazione Connessioni ecologiche: le infrastrutture stradali costituiscono elementi di frammentazione ecologica e la mortalità da traffico rappresenta una delle principali criticità per le popolazioni selvatiche
Azione 19: recuperare le opere di architettura paleo-industriale (metati, mulini, frantoi, opere idrauliche, ecc..) e di elementi storico documentari (margini, oratori) anche a fini turistici	
Azione 20: disciplinare gli interventi al fine di riqualificare gli insediamenti produttivi	Paesaggio: dovranno essere salvaguardati i valori architettonici, paesaggistici e ambientali del contesto in cui si interviene, tutelando in particolare i punti di vista panoramici Consumo di suolo: non sono previsti nuovi piani per gli insediamenti produttivi ma il completamento e il miglioramento di quelli esistenti Rischio idraulico e geomorfologico: da preferire interventi in area a bassa pericolosità e comunque volti a migliorare lo stato esistente Siti da bonificare: provvedere alla riduzione del rischio per la salute umana e gli ecosistemi attraverso le opportune opere di bonifica e messa in sicurezza Produzione rifiuti: previsione di spazi adeguati per la raccolta differenziata, privilegiare soluzioni progettuali orientate alla riduzione della produzione dei rifiuti Clima acustico: è necessario attuare interventi volti alla riduzione degli impatti sul clima acustico sia attraverso opere passive (ad es. barriere fonoassorbenti) che l'utilizzo di tecniche e macchinari atti a minimizzare il rumore prodotto. Da realizzare quanto necessario per ridurre ogni impatto sui recettori sensibili Volume di traffico indotto: nell'ambito dei progetti di riqualificazione dovranno essere valutati i volumi di traffico generati dall'attività e realizzare le infrastrutture necessarie per diminuire il traffico all'interno dei centri abitati
Azione 21: prevedere il recupero di spazi di qualificazione della "vita di paese" per attività e servizi di interesse pubblico e luoghi di coesione sociale	
Azione 22: promuovere forme di ospitalità diffusa	Consumi idrici: l'aumento degli abitanti, anche se con picchi stagionali o limitati a brevi periodi durante l'anno, va a incidere sui consumi idrici quindi sono da promuovere forme di risparmio idrico per garantire che non si abbiano conseguenze sulla disponibilità della risorsa a scopo idropotabile a breve e a lungo termine Fognatura e depurazione: da attuarsi efficaci sistemi di smaltimento e depurazione dei reflui prevedendo, per impianti isolati non allacciabili alla pubblica fognatura, la realizzazione di trattamenti terziari di fitodepurazione Consumo di suolo: dovrà essere privilegiato il recupero dei volumi esistenti Consumi di energia: previsione di sistemi di autoproduzione di energia

Azioni	Misure di mitigazione
	<i>da fonti rinnovabili compatibili con i valori architettonici, paesaggistici e ambientali del contesto urbano o agricolo in cui si interviene.</i>
Azione 23: disciplinare gli interventi per le aree agricole qualificanti il paesaggio	Ricorso a FER: <i>verificare la compatibilità con i valori architettonici, paesaggistici e ambientali del contesto urbano o agricolo in cui si interviene.</i>
Azione 24: migliorare la qualità dell'ecosistema mediante la tutela e riqualificazione di biotopi, la salvaguardia della vegetazione ripariale, la valorizzazione naturalistica delle pertinenze fluviali	Ricorso a FER: <i>verificare la compatibilità con i valori architettonici, paesaggistici e ambientali del contesto urbano o agricolo in cui si interviene e l'incidenza anche potenziale o indiretta su ecosistemi habitat e specie</i>
Azione 25: definire norme per la tutela delle visuali prospettiche e panoramiche da e verso gli elementi di valore naturalistico, paesaggistico e storico culturale	Ricorso a FER: <i>verificare la compatibilità con i valori architettonici, paesaggistici e ambientali del contesto urbano o agricolo in cui si interviene</i>
Azione 26: disciplinare gli interventi ammissibili nei varchi ineditati	

8 - Processo partecipativo

Dall'analisi valutativa effettuata risulta che il nuovo atto di governo del territorio in corso di elaborazione porta avanti le strategie fatte proprie dall'Amministrazione nel pieno rispetto del principio di sostenibilità che ispira tutte le scelte programmatiche. Questo è evidente dall'analisi di coerenza interna tra gli obiettivi specifici e l'obiettivo trasversale di sostenibilità e dalla prima verifica degli effetti ambientali delle azioni di piano. Il regolamento fa proprie anche le istanze espresse dalla comunità locale coinvolta attivamente mediante richiesta di contributi in occasione di incontri pubblici e tramite specifici avvisi pubblici.

8.1 Incontri e avvisi pubblici

L'Amministrazione Comunale, in coerenza con gli obiettivi di partecipazione ai processi di pianificazione urbanistica, ha ritenuto opportuno, fin dalla prime fasi di formazione del Regolamento Urbanistico, promuovere un processo di "pianificazione partecipata" coinvolgendo i cittadini e tutte le attività economiche, commerciali e imprenditoriali presenti sul territorio del Comune di Barga.

In data 03.11.2010, il Sindaco e l'Assessore all'Urbanistica con un avviso pubblico hanno reso noto i contenuti della Deliberazione di C.C. n. 93 del 25.10.2010 "Avvio della Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 152/06 sulla base del Documento preliminare ai fini della Valutazione Ambientale Strategica ex art. 23 L.R. 10/2010 e documento ai fini della Valutazione Integrata ex art. 5 D.P.G.R. 09.02.2007, n. 4/R", invitando i soggetti istituzionali, le parti sociali, le associazioni, i professionisti ed il pubblico ad esprimere entro termini congrui pareri, segnalazioni, proposte e contributi ai fini della determinazione delle scelte urbanistiche, come previsto dall'art. 12 del Regolamento di cui al D.P.G.R. 9 febbraio 2007 n. 4/R.

Nei giorni 11, 15 e 22 novembre si sono svolti incontri a Barga, Fornaci di Barga e Renaio per illustrare il "Documento preliminare ai fini della Valutazione Ambientale Strategica ex art. 23 L.R. 10/2010 e documento ai fini della Valutazione Integrata ex art. 5 D.P.G.R. 09.02.2007, n. 4/R" approvato con deliberazione n. 93 del 25.10.2010 dal Consiglio Comunale e l'iter di formazione del Regolamento Urbanistico alla presenza del Sindaco, dell'Assessore all'Urbanistica, dei tecnici dell'Ufficio di piano e dei collaboratori esterni incaricati.

Nel corso delle riunioni è stato presentato l'avviso pubblico per la "Manifestazione di interesse per la redazione del Nuovo Regolamento Urbanistico per la realizzazione di interventi in area agricola finalizzati alla custodia del territorio".

In data 15.03.2011 si è svolto un incontro con i professionisti operanti sul territorio, per illustrare l'avviso pubblico per la "Manifestazione di interesse per la redazione del Nuovo Regolamento Urbanistico" allo scopo di verificare le concrete possibilità di attivazione di investimenti nella definizione dei contenuti e del dimensionamento del quadro previsionale strategico quinquennale del Regolamento Urbanistico invitando tutti i soggetti interessati, pubblici e privati, a presentare proposte o progetti finalizzati all'attuazione degli obiettivi ed indirizzi strategici definiti dal Piano Strutturale.

Il giorno 03.05.2011 in Sala del Consiglio si è tenuto un incontro con i professionisti operanti sul territorio, per discutere sui contenuti del progetto di piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) 1° aggiornamento, adottato con Delibera del Comitato istituzionale n. 168 del 21.12.2010.

Tutti i documenti, avvisi, manifestazioni di interesse, rapporti del garante, presentazioni svolte durante gli incontri sono visionabili nell'apposita pagina del sito internet del Comune di Barga.

8.2 Contributi pervenuti da parte dei soggetti competenti in materia ambientale al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio da includere nel Rapporto Ambientale

Autorità competenti in materia ambientale	Risposta	
	Avvio VAS Del. C.C. n. del 25.10.2010	Avvio del Procedimento Del. C.C. n. 8 del 28.03.2011
Provincia di Lucca Settore Ambiente e Risorse naturali		
Provincia di Lucca Settore Urbanistica		
Regione Toscana Dipartimento politiche territoriali e ambientali	✓	✓
Regione Toscana Ufficio Regionale per la Tutela dell'acqua e del Territorio di Lucca		
ARPAT Dipartimento Provinciale di Lucca		
Azienda Sanitaria Locale n. 2 Valle del Serchio	✓	✓
Azienda Sanitaria Locale n. 2 Direzione Generale		
Autorità di Bacino del Fiume Serchio	✓	
Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio e per il patrimonio storico artistico ed Demoetnoantropologico	✓	✓
Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Toscana		
ATO 1 Toscana Nord / GAIA	✓	✓
Comunità di ambito ATO Toscana Costa		
Comunità Montana Media Valle del Serchio		
Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura		
ASBUC di Barga		

8.3 Contributi pervenuti da parte dei soggetti tenuti a fornire apporti tecnici e conoscitivi ai sensi dell'art. 12 D.P.G.R 4/R del 09.02.2007

Soggetti tenuti a fornire apporti tecnici e conoscitivi ai sensi dell'art. 12 D.P.G.R 4/R del 09.02.2007	Risposta	
	Avvio VAS - VI Del. C.C. n. del 25.10.2010	Avvio del Procedimento Del. C.C. n. 8 del 28.03.2011
Comune di Galliciano		
Comune di Fosciandora		
Comune di Coreglia Antelminelli	✓	
Comune di Pieve Pelago		
ARPAT Dipartimento Provinciale di Lucca		
Toscana Energia		
Enel Distribuzione		
Terna S.p.a.	✓	✓
R.F.I. S.p.a.		
Snam	✓	
Ordine degli Architetti, pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Lucca		
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lucca		
Collegio dei Geometri		
Collegio dei Periti Agrari		
Collegio dei Periti Industriali		
Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali	✓	
Ordine dei Geologi della regione Toscana		
Ordine Nazionale Biologi		
Associazione Industriali della Provincia di Lucca	✓	
Confederazione Italiana Agricoltori		
Confesercenti Provinciale di Lucca		
Confcommercio Associazione del Commercio, del Turismo e dei Servizi della Provincia di Lucca		
Federconsumatori Lucca		
Associazione della Proprietà Edilizia della Provincia di Lucca		
WWF Italia Sezione di Lucca		
Lega Ambiente Lucca		
Italia Nostra – Sezione di Lucca		
Corpo Forestale dello Stato		
CGIL Lucca		
CISL – Unione Sindacale Territoriale di Lucca		
UIL Lucca		
UGL Lucca		

Contributi pervenuti da privati nell'ambito del processo di valutazione integrata	Oggetto
Pieroni Siriteta	Mantenimento area a destinazione agricola
Conti Ugo	Disciplina interventi nel territorio aperto
Santalmasi Maurizio	Disciplina interventi nel territorio aperto

Istanze pervenute dalla data di Avvio della Valutazione Ambientale Strategica – 25.10.2010

Richiedenti	Oggetto
Lippi Giovanni e Rossi Anna Maria	chiedono l'esclusione dall'attuale destinazione urbanistica (area scolastica) di porzione di terreno e piccolo fabbricato foglio 37 mapp. 4568-4608-1018
Monticelli Mariangela	chiede edificabilità terreno foglio 28 mapp. 1946
Ulivi Pietro e Biagioni Carla	chiedono edificabilità terreno prima abitazione foglio 50 mapp. 468-469-470
Pieroni Daniele ed altri	chiedono edificabilità terreno prima abitazione foglio 28 mapp.2015-2263-2264
Gonnella Andrea	richiesta terreno edificabile fg. 35 mapp. 126
Ferrari Fabrizio	chiede chiarimenti sulla dicitura "varchi non edificati tra gli insediamenti"
Pietro Da Prato	chiede variazione destinazione urbanistica terreno da "vr" in "rc" fg. 35 mapp. 136
Poli Carla	chiede possibilità aumento volume aree peep e rl-peep Fornaci di Barga
Gonnella richard, Laura e Michel	chiedono possibilità realizzazione tettoie, gazebi e similari ed aumentare rapporto tra vani principali ed accessori alle abitazioni esistenti nelle zone boscate
Sauro Arrighi e Corsini Maria Franca	chiedono edificabilità terreno foglio 50 mapp. 131
Baldi Andrea	chiede classificazione "pista onesti" in area con destinazione direzionale e commerciale
Micheli Patrizia	chiede inserimento area edificabile foglio 50 mapp. 205-1248-1301-1304
Fam. Lorenzini	chiede modifica classificazione terreno in Mologno fg. 34 mapp. 550 in area rc e spostare area di previsione a vp
Gonnella Geny	chiede ampliamento fabbricato posto in via Groppi, 20 - Barga
Stefani Anna-Romagnoli Barbara-Romagnoli Cinzia	chiedono ampliamento pertinenze delle abitazioni Fornaci di Barga via Traggiaia
Notini Pietro	chiede possibilità realizzazione nuova costruzione o ampliamento esistente fg. 50 mapp. 981
Nardini Fabrizio	chiede sia tolta la strada prevista dal RU come vincolo sulla resede dell'abitazione e l'area fronte casa venga riqualificata a vr
Santalmasi Maurizio	contributo ai fini della valutazione integrata - fase iniziale
Bertoncini Fiorenzo e Micchi Maria	chiedono edificabilità terreno foglio28 mapp. 634-635-809
Romiti Elsa	chiede variazione destinazione urbanistica terreno da "vr" in "rc" fg. 29 mapp.654
Donati Eugenio proc. Da Prato Joseph	chiede riconferma "rc" per mq. 1200 terreno fg. 49 mapp. 8
Fabbrizzi Giuseppe amm. Fagi srl	chiede classificazione "rc" terreno fg. 35 mapp. 137
Corti Dario comproprietario con Lisi Antonia	chiede variazione destinazione urbanistica da area produttiva Europa Metalli ad rc di completamento foglio 48 part. 982-624

Enrico Vannucchi	chiede classificazione terreno foglio 36 mapp. 1478 in edificabile
Iacopucci Nello e Bertolaccini Anna	chiedono edificabilità porzione terreni foglio 28 mapp. 732-2349-2351
Galasso Michele e Lisotti Antonella	chiedono riconferma edificabilità foglio 36 mapp. 745
Nardi Pieranna	terreni in "zone di salvaguardia" foglio 36 mapp. 398
Donati Alessandro	chiede trasformazione terreno "ac" in "rc" foglio 28 mapp. 2304
Castelli Pierluigi, Pierantoni Gloria e soc. fim srl	chiedono mantenimento attuale destinazione urbanistica foglio 48 mapp. 35,35,907
Carzoli Serena	chiede modifica perimetrazione utoe Filecchio per inserimento terreno in area edificabile foglio 50 mapp. 1124
Biagiotti Leda, Cordano Massimiliano e Lara	chiedono fabbricabilità del terreno agricolo foglio 35 mapp. 64
Pace Rosario Bruno	chiede edificabilità terreno foglio 49 mapp. 1268
Rossi Bina e Gonnella Cristina	chiedono cambio destinazione d'uso di annesso agricolo in civile abitazione
Gonnella Pasqua Leda e Rossi Gianfranco	chiedono parziale trasformazione area a verde pubblico in area urbanistica per accesso carrabile regolare a servizio della propria abitazione

8.4 Schede relative alle proposte presentate in riferimento alla Manifestazione di interesse per la redazione del Nuovo Regolamento Urbanistico per la realizzazione di interventi in area agricola finalizzati alla custodia del territorio

Di seguito è riportato l'elenco delle istanze pervenute con un primo giudizio sulla pertinenza o meno delle stesse redatto dall'Ufficio di piano sulla base dei requisiti richiesti dal bando.

Proposta n.	1	Prot. N.	25829	del	01/12/10
Richiedente	SIMONINI MICHEL				
Ubicazione	Loc. Beltempo - Barga Fg.31 Mapp. 384			Sistema Territoriale: Costa terrazzata	
Oggetto	Realizzazione di una nuova costruzione				
Pertinenza	Pertinente				
Considerazioni	l'area dell'intervento è individuata in prossimità degli insediamenti a carattere prevalentemente residenziale ricadenti nel Sistema Territoriale della Costa Terrazzata o nel "Sub-Sistema Funzionale dei paesaggi e contesti storicizzati, degli insediamenti di valore identitario e degli insediamenti rurali del paesaggio collinare e montano"			si	
	l'area risulta dotata delle opere di urbanizzazione o impegno del richiedente a realizzare le opere necessarie			da verificare/definire	
	l'intervento edilizio non ricade in aree instabili e con problematiche idrogeologiche e/o idrauliche			PS	G2
				PAI	da verificare
	Opere di custodia		proposte	✓	assenti
Impegno a trasferire la residenza		si	✓	no	
Criticità					
Note					

Proposta n.	2	Prot. N.	26118	del	03/12/10
Richiedente	GONNELLI ALESSANDRO				
Ubicazione	Loc. Gragnana - Barga - Fg. 31 Mapp. 125			Sistema Territoriale: Costa terrazzata	
Oggetto	Realizzazione di una nuova costruzione				
Pertinenza	Pertinente in parte				
Considerazioni	l'area dell'intervento è individuata in prossimità degli insediamenti a carattere prevalentemente residenziale ricadenti nel Sistema Territoriale della Costa Terrazzata o nel "Sub-Sistema Funzionale dei paesaggi e contesti storicizzati, degli insediamenti di valore identitario e degli insediamenti rurali del paesaggio collinare e montano"			si	
	l'area risulta dotata delle opere di urbanizzazione o impegno del richiedente a realizzare le opere necessarie			da verificare/definire	
	l'intervento edilizio non ricade in aree instabili e con problematiche idrogeologiche e/o idrauliche			PS	G3
				PAI	da verificare
	Descrizione opere di custodia specifiche		si	✓	no
Impegno a trasferire la residenza		si	✓	no	---
Criticità	G3 - devono essere approfondite/verificate le condizioni geologiche del sito				
Note	Nell'area era storicamente presente un immobile oggi crollato				

Proposta n.	3	Prot. N.	26268	del	06/12/10
Richiedente	STRINA ANGELO				
Ubicazione	Loc. Capannelle - Albiano - Fg. 30 Mapp. 719-670-668-646			Sistema Territoriale: Costa terrazzata	
Oggetto	Realizzazione di 3 nuove costruzioni da demolizione serre				
Pertinenza	Pertinente in parte				
Considerazioni	l'area dell'intervento è individuata in prossimità degli insediamenti a carattere prevalentemente residenziale ricadenti nel Sistema Territoriale della Costa Terrazzata o nel "Sub-Sistema Funzionale dei paesaggi e contesti storicizzati, degli insediamenti di valore identitario e degli insediamenti rurali del paesaggio collinare e montano"			si	
	l'area risulta dotata delle opere di urbanizzazione o impegno del richiedente a realizzare le opere necessarie			da verificare/definire	
	l'intervento edilizio non ricade in aree instabili e con problematiche idrogeologiche e/o idrauliche			PS	G 3
				PAI	da verificare
	Descrizione opere di custodia specifiche		si	---	no
Impegno a trasferire la residenza		si	---	no	✓
Criticità	G3 - devono essere approfondite/verificate le condizioni geologiche del sito - Coerenza con PIT				
Note					

Proposta n.	4	Prot. N.	26354	del	07/12/10
Richiedente	MORI LEONARDO				
Ubicazione	Loc. Pian di Gragno Barga Fg. 45 Mapp. 22			Sistema Territoriale: altopiani di Barga e Filecchio	
Oggetto	Realizzazione di 1 nuova costruzione				
Pertinenza	Non pertinente				
Considerazioni	l'area dell'intervento è individuata in prossimità degli insediamenti a carattere prevalentemente residenziale ricadenti nel Sistema Territoriale della Costa Terrazzata o nel "Sub-Sistema Funzionale dei paesaggi e contesti storicizzati, degli insediamenti di valore identitario e degli insediamenti rurali del paesaggio collinare e montano"			no	
	l'area risulta dotata delle opere di urbanizzazione o impegno del richiedente a realizzare le opere necessarie			da verificare/definire	
	l'intervento edilizio non ricade in aree instabili e con problematiche idrogeologiche e/o idrauliche			PS	G 1 / G4
				PAI	da verificare
	Descrizione opere di custodia specifiche		si	✓	no
Impegno a trasferire la residenza		si	✓	no	---
Criticità					
Note					

Proposta n.	5	Prot. N.	26356	del	07/12/10
Richiedente	FRANCHI ALESSANDRA				
Ubicazione	Loc. Pian di Gragno Barga Fg. 45 Mapp. 233			Sistema Territoriale: Altopiani di Barga e Filecchio	
Oggetto	Realizzazione di 1 nuova costruzione				
Pertinenza	Non pertinente				
Considerazioni	l'area dell'intervento è individuata in prossimità degli insediamenti a carattere prevalentemente residenziale ricadenti nel Sistema Territoriale della Costa Terrazzata o nel "Sub-Sistema Funzionale dei paesaggi e contesti storicizzati, degli insediamenti di valore identitario e degli insediamenti rurali del paesaggio collinare e montano"			no	
	l'area risulta dotata delle opere di urbanizzazione o impegno del richiedente a realizzare le opere necessarie			da verificare/definire	
	l'intervento edilizio non ricade in aree instabili e con problematiche idrogeologiche e/o idrauliche			PS	G 1 / G4
				PAI	da verificare
	Descrizione opere di custodia specifiche		si	✓	no
Impegno a trasferire la residenza		si	✓	no	---
Criticità					
Note					

Proposta n.	6	Prot. N.	26402	del	09/12/10
Richiedente	GONNELLA GIULIA				
Ubicazione	Loc. Fondamento - Barga Fg. 37 Mapp. 416-1090-1091			Sistema Territoriale: Costa terrazzata	
Oggetto	Realizzazione di 1 nuova costruzione				
Pertinenza	Pertinente in parte				
Considerazioni	l'area dell'intervento è individuata in prossimità degli insediamenti a carattere prevalentemente residenziale ricadenti nel Sistema Territoriale della Costa Terrazzata o nel "Sub-Sistema Funzionale dei paesaggi e contesti storicizzati, degli insediamenti di valore identitario e degli insediamenti rurali del paesaggio collinare e montano"			si	
	l'area risulta dotata delle opere di urbanizzazione o impegno del richiedente a realizzare le opere necessarie			da verificare/definire	
	l'intervento edilizio non ricade in aree instabili e con problematiche idrogeologiche e/o idrauliche			PS	G2
				PAI	da verificare
	Descrizione opere di custodia specifiche	si	✓	no	---
	Impegno a trasferire la residenza	si	✓	no	---
Criticità	Limitata estensione della porzione di territorio rurale interessata dall'"intesa di custodia"				
Note					

Proposta n.	7	Prot. N.	26405	del	09/12/10
Richiedente	CASCI GIOSE				
Ubicazione	Loc. Bellosi - Albiano Fg. 29 Mapp. 694-1052-1053-187-188-			Sistema Territoriale: Costa terrazzata	
Oggetto	Realizzazione di 1 nuova costruzione				
Pertinenza	pertinente				
Considerazioni	l'area dell'intervento è individuata in prossimità degli insediamenti a carattere prevalentemente residenziale ricadenti nel Sistema Territoriale della Costa Terrazzata o nel "Sub-Sistema Funzionale dei paesaggi e contesti storicizzati, degli insediamenti di valore identitario e degli insediamenti rurali del paesaggio collinare e montano"			si	
	l'area risulta dotata delle opere di urbanizzazione o impegno del richiedente a realizzare le opere necessarie			da verificare/definire	
	l'intervento edilizio non ricade in aree instabili e con problematiche idrogeologiche e/o idrauliche			PS	G2
				PAI	da verificare
	Descrizione opere di custodia specifiche	si	✓	no	---
	Impegno a trasferire la residenza	si	✓	no	---
Criticità					
Note	L'intervento potrebbe inserirsi nel dimensionamento relativo al completamento di tessuti nei centri abitati				

Proposta n.	8	Prot. N.	26423	del	09/12/10
Richiedente	AGOSTINI SERGIO				
Ubicazione	Loc. Orta - Barga Fg. 40 Mapp. 162-166			Sistema Territoriale: Costa terrazzata	
Oggetto	Realizzazione di 1 nuova costruzione				
Pertinenza	Pertinente in parte				
Considerazioni	l'area dell'intervento è individuata in prossimità degli insediamenti a carattere prevalentemente residenziale ricadenti nel Sistema Territoriale della Costa Terrazzata o nel "Sub-Sistema Funzionale dei paesaggi e contesti storicizzati, degli insediamenti di valore identitario e degli insediamenti rurali del paesaggio collinare e montano"			si	
	l'area risulta dotata delle opere di urbanizzazione o impegno del richiedente a realizzare le opere necessarie			da verificare/definire	
	l'intervento edilizio non ricade in aree instabili e con problematiche idrogeologiche e/o idrauliche			PS	G3
				PAI	da verificare
	Descrizione opere di custodia specifiche	si	---	no	✓
	Impegno a trasferire la residenza	si	✓	no	---
Criticità	Presenza di una frana quiescente - G3 - devono essere approfondite/verificate le condizioni geologiche del sito				
Note					

Proposta n.	9	Prot. N.	26440	del	09/12/10
Richiedente	CASSETTARI GIULIANO				
Ubicazione	Loc. Pian di Gragno - Barga Fg.45 mapp. 37			Sistema Territoriale: Altopiani di Barga e Filecchio	
Oggetto	Realizzazione di 1 nuova costruzione o ampliamento con cambio d'uso di annesso agricolo esistente				
Pertinenza	Non pertinente				
Considerazioni	l'area dell'intervento è individuata in prossimità degli insediamenti a carattere prevalentemente residenziale ricadenti nel Sistema Territoriale della Costa Terrazzata o nel "Sub-Sistema Funzionale dei paesaggi e contesti storicizzati, degli insediamenti di valore identitario e degli insediamenti rurali del paesaggio collinare e montano"			no	
	l'area risulta dotata delle opere di urbanizzazione o impegno del richiedente a realizzare le opere necessarie			da verificare/definire	
	l'intervento edilizio non ricade in aree instabili e con problematiche idrogeologiche e/o idrauliche			PS	G1
				PAI	da verificare
	Descrizione opere di custodia specifiche		si	---	no
Impegno a trasferire la residenza		si	✓	no	---
Criticità					
Note					

Proposta n.	10	Prot. N.	26427	del	09/12/10
Richiedente	BIAGIONI GIUSEPPE				
Ubicazione	Loc. Ai Colli - Barga Fg. 38 Mapp. 470			Sistema Territoriale: Altopiani di Barga e Filecchio	
Oggetto	Realizzazione di 1 nuova costruzione				
Pertinenza	Non pertinente in quanto interna all'UTOE n. 2				
Considerazioni	l'area dell'intervento è individuata in prossimità degli insediamenti a carattere prevalentemente residenziale ricadenti nel Sistema Territoriale della Costa Terrazzata o nel "Sub-Sistema Funzionale dei paesaggi e contesti storicizzati, degli insediamenti di valore identitario e degli insediamenti rurali del paesaggio collinare e montano"			no	
	l'area risulta dotata delle opere di urbanizzazione o impegno del richiedente a realizzare le opere necessarie			da verificare/definire	
	l'intervento edilizio non ricade in aree instabili e con problematiche idrogeologiche e/o idrauliche			PS	---
				PAI	----
	Descrizione opere di custodia specifiche		si	---	no
Impegno a trasferire la residenza		si	---	no	---
Criticità					
Note					

Proposta n.	11	Prot. N.	26441	del	09/12/10
Richiedente	OLIVER PAUL CHRISTOPHER				
Ubicazione	Loc. Catagnana - Barga Fg. 24 Mapp. 515-519			Sistema Territoriale: Costa terrazzata	
Oggetto	Realizzazione di 1 nuova costruzione				
Pertinenza	Pertinente in parte				
Considerazioni	l'area dell'intervento è individuata in prossimità degli insediamenti a carattere prevalentemente residenziale ricadenti nel Sistema Territoriale della Costa Terrazzata o nel "Sub-Sistema Funzionale dei paesaggi e contesti storicizzati, degli insediamenti di valore identitario e degli insediamenti rurali del paesaggio collinare e montano"			si	
	l'area risulta dotata delle opere di urbanizzazione o impegno del richiedente a realizzare le opere necessarie			da verificare/definire	
	l'intervento edilizio non ricade in aree instabili e con problematiche idrogeologiche e/o idrauliche			PS	G2/G3
				PAI	da verificare
	Descrizione opere di custodia specifiche		si	✓	no
Impegno a trasferire la residenza		si	---	no	---
Criticità	G3 - devono essere approfondite/verificate le condizioni geologiche del sito in base alla posizione scelta per l'ubicazione dell'immobile				
Note	L'intervento potrebbe inserirsi nel dimensionamento relativo al completamento di tessuti nei centri abitati				

Proposta n.	12	Prot. N.	26509	del	10/12/10
Richiedente	BONACCORSI ILDO				
Ubicazione	Pegnana Alta - Barga Fg. 32 Mapp. 161			Sistema Territoriale: Costa Terrazzata	
Oggetto	Realizzazione di 1 nuova costruzione				
Pertinenza	Non pertinente, salvo quanto riportato nella nota				
Considerazioni	l'area dell'intervento è individuata in prossimità degli insediamenti a carattere prevalentemente residenziale ricadenti nel Sistema Territoriale della Costa Terrazzata o nel "Sub-Sistema Funzionale dei paesaggi e contesti storicizzati, degli insediamenti di valore identitario e degli insediamenti rurali del paesaggio collinare e montano"			no	
	l'area risulta dotata delle opere di urbanizzazione o impegno del richiedente a realizzare le opere necessarie			da verificare/definire	
	l'intervento edilizio non ricade in aree instabili e con problematiche idrogeologiche e/o idrauliche			PS	G2
				PAI	----
	Descrizione opere di custodia specifiche		si	---	no
Impegno a trasferire la residenza		si	---	no	---
Criticità	Assenza di viabilità				
Note	L'intervento risulta non pertinente in quanto l'area scelta per la realizzazione dell'edificio si trova lontana dal nucleo esistente e dalla viabilità, l'intervento potrebbe essere pertinente qualora l'ubicazione dell'edificio sia individuata in prossimità del nucleo e della strada esistente.				

Proposta n.	13	Prot. N.	26523	del	10/12/10
Richiedente	TURICCHI BARBARA				
Ubicazione	Loc. Bugliano - Barga Fg. 39 Mapp. 97-98			Sistema Territoriale: Costa Terrazzata	
Oggetto	Realizzazione di 1 nuova costruzione				
Pertinenza	Pertinente in parte				
Considerazioni	l'area dell'intervento è individuata in prossimità degli insediamenti a carattere prevalentemente residenziale ricadenti nel Sistema Territoriale della Costa Terrazzata o nel "Sub-Sistema Funzionale dei paesaggi e contesti storicizzati, degli insediamenti di valore identitario e degli insediamenti rurali del paesaggio collinare e montano"			Da verificare	
	l'area risulta dotata delle opere di urbanizzazione o impegno del richiedente a realizzare le opere necessarie			da verificare/definire	
	l'intervento edilizio non ricade in aree instabili e con problematiche idrogeologiche e/o idrauliche			PS	G2
				PAI	Da verificare
	Descrizione opere di custodia specifiche		si	✓	no
Impegno a trasferire la residenza		si	✓	no	---
Criticità	L'intervento risulta distante dalla viabilità pubblica				
Note	Verificare la consistenza e le tipologie dei nuclei circostanti				

Proposta n.	14	Prot. N.	26538	del	10/12/10
Richiedente	MARCHETTI BRUNO E MARCHETTI FRANCESCO				
Ubicazione	Loc. Pian di Gragno Fg. 38 Mapp. 591			Sistema Territoriale: Altopiani di Barga e Filecchio	
Oggetto	Realizzazione di 1 nuova costruzione				
Pertinenza	Non pertinente				
Considerazioni	l'area dell'intervento è individuata in prossimità degli insediamenti a carattere prevalentemente residenziale ricadenti nel Sistema Territoriale della Costa Terrazzata o nel "Sub-Sistema Funzionale dei paesaggi e contesti storicizzati, degli insediamenti di valore identitario e degli insediamenti rurali del paesaggio collinare e montano"			no	
	l'area risulta dotata delle opere di urbanizzazione o impegno del richiedente a realizzare le opere necessarie			da verificare/definire	
	l'intervento edilizio non ricade in aree instabili e con problematiche idrogeologiche e/o idrauliche			PS	G1
				PAI	da verificare
	Descrizione opere di custodia specifiche		si	---	no
Impegno a trasferire la residenza		si	---	no	---
Criticità					
Note					

Proposta n.	15	Prot. N.	26481	del	10/12/10
Richiedente	MICOTTI LAURA				
Ubicazione	Loc. Pian di Gragno Fg. 45 Mapp. 906-815-905-17-18-15-87			Sistema Territoriale: Altopiani di Barga e Filecchio	
Oggetto	Realizzazione di 1 nuova costruzione				
Pertinenza	Non pertinente				
Considerazioni	l'area dell'intervento è individuata in prossimità degli insediamenti a carattere prevalentemente residenziale ricadenti nel Sistema Territoriale della Costa Terrazzata'o nel "Sub-Sistema Funzionale dei paesaggi e contesti storicizzati, degli insediamenti di valore identitario e degli insediamenti rurali del paesaggio collinare e montano"			no	
	l'area risulta dotata delle opere di urbanizzazione o impegno del richiedente a realizzare le opere necessarie			da verificare/definire	
	l'intervento edilizio non ricade in aree instabili e con problematiche idrogeologiche e/o idrauliche			PS	G1
				PAI	da verificare
	Descrizione opere di custodia specifiche		si	✓	no
Impegno a trasferire la residenza		si	✓	no	---
Criticità					
Note					

Proposta n.	16	Prot. N.	26599	del	10/12/10
Richiedente	AGOSTINI ADRIANO				
Ubicazione	Loc. Fornioni n. 1 Fg. 20 Mapp. 217			Sistema Territoriale: Preappennino montano	
Oggetto	Realizzazione di 1 nuova costruzione				
Pertinenza	Pertinente in parte				
Considerazioni	l'area dell'intervento è individuata in prossimità degli insediamenti a carattere prevalentemente residenziale ricadenti nel Sistema Territoriale della Costa Terrazzata'o nel "Sub-Sistema Funzionale dei paesaggi e contesti storicizzati, degli insediamenti di valore identitario e degli insediamenti rurali del paesaggio collinare e montano"			si	
	l'area risulta dotata delle opere di urbanizzazione o impegno del richiedente a realizzare le opere necessarie			da verificare/definire	
	l'intervento edilizio non ricade in aree instabili e con problematiche idrogeologiche e/o idrauliche			PS	G3
				PAI	da verificare
	Descrizione opere di custodia specifiche		si	✓	no
Impegno a trasferire la residenza		si	✓	no	---
Criticità	G3 - devono essere approfondite/verificate le condizioni geologiche				
Note	L'obiettivo è realizzare una nuova unità immobiliare per il figlio				

Proposta n.	17	Prot. N.	26601	del	11/12/10
Richiedente	BALDUCCI PAOLO E GONNELLA ILIDE				
Ubicazione	Loc. Canale 4, Fg 41 Mapp. 212/3-312-204/1-212/1-274-227-Fg.42 Mapp. 190			Sistema Territoriale: Costa Terrazzata	
Oggetto	Realizzazione di 1 nuova costruzione				
Pertinenza	Pertinente				
Considerazioni	l'area dell'intervento è individuata in prossimità degli insediamenti a carattere prevalentemente residenziale ricadenti nel Sistema Territoriale della Costa Terrazzata'o nel "Sub-Sistema Funzionale dei paesaggi e contesti storicizzati, degli insediamenti di valore identitario e degli insediamenti rurali del paesaggio collinare e montano"			si	
	l'area risulta dotata delle opere di urbanizzazione o impegno del richiedente a realizzare le opere necessarie			da verificare/definire	
	l'intervento edilizio non ricade in aree instabili e con problematiche idrogeologiche e/o idrauliche			PS	G2
				PAI	da verificare
	Descrizione opere di custodia specifiche		si	✓	no
Impegno a trasferire la residenza		si	✓	no	---
Criticità	G3 - devono essere approfondite/verificate le condizioni geologiche				
Note	L'obiettivo è realizzare una nuova unità immobiliare per il figlio				

Proposta n.	18	Prot. N.	26604	del	11/12/10
Richiedente	T.T.S. srl Presidente C.A. Bertolacci Alberto				
Ubicazione	Loc. Lama di Sotto - Fg. 18 Mapp. 153			Sistema Territoriale: Costa Terrazzata	
Oggetto	Realizzazione di 2 alloggi				
Pertinenza	Non pertinente				
Considerazioni	l'area dell'intervento è individuata in prossimità degli insediamenti a carattere prevalentemente residenziale ricadenti nel Sistema Territoriale della Costa Terrazzata o nel "Sub-Sistema Funzionale dei paesaggi e contesti storicizzati, degli insediamenti di valore identitario e degli insediamenti rurali del paesaggio collinare e montano"			no	
	l'area risulta dotata delle opere di urbanizzazione o impegno del richiedente a realizzare le opere necessarie			da verificare/definire	
	l'intervento edilizio non ricade in aree instabili e con problematiche idrogeologiche e/o idrauliche			PS	G2
				PAI	da verificare
	Descrizione opere di custodia specifiche		si	✓	no
Impegno a trasferire la residenza		si	---	no	✓
Criticità					
Note					

Proposta n.	19	Prot. N.	26632	del	11/12/10
Richiedente	BACCI PAOLO				
Ubicazione	Loc. Gagnana - Barga Fg. 31 Mapp. 112			Sistema Territoriale: Costa terrazzata	
Oggetto	Realizzazione di 3 unità immobiliari				
Pertinenza	Pertinente in parte				
Considerazioni	l'area dell'intervento è individuata in prossimità degli insediamenti a carattere prevalentemente residenziale ricadenti nel Sistema Territoriale della Costa Terrazzata o nel "Sub-Sistema Funzionale dei paesaggi e contesti storicizzati, degli insediamenti di valore identitario e degli insediamenti rurali del paesaggio collinare e montano"			si	
	l'area risulta dotata delle opere di urbanizzazione o impegno del richiedente a realizzare le opere necessarie			da verificare/definire	
	l'intervento edilizio non ricade in aree instabili e con problematiche idrogeologiche e/o idrauliche			PS	G3
				PAI	da verificare
	Descrizione opere di custodia specifiche		si	---	no
Impegno a trasferire la residenza		si	---	no	✓
Criticità	Coerenza con PIT – G3 devono essere approfondite/verificate le condizioni geologiche				
Note	Si impegna a vendere gli alloggi a chi prenderà la residenza, pertinente in parte per il numero di alloggi richiesto e l'ubicazione				

Proposta n.	20	Prot. N.	26633	del	11/12/10
Richiedente	TOGNERI GIAMPIERO				
Ubicazione	Loc. Al Bosco n. 1 - Fg. 31 Mapp. 30			Sistema Territoriale: Costa terrazzata	
Oggetto	Realizzazione di 2 unità immobiliari				
Pertinenza	Pertinente				
Considerazioni	l'area dell'intervento è individuata in prossimità degli insediamenti a carattere prevalentemente residenziale ricadenti nel Sistema Territoriale della Costa Terrazzata o nel "Sub-Sistema Funzionale dei paesaggi e contesti storicizzati, degli insediamenti di valore identitario e degli insediamenti rurali del paesaggio collinare e montano"			si	
	l'area risulta dotata delle opere di urbanizzazione o impegno del richiedente a realizzare le opere necessarie			da verificare/definire	
	l'intervento edilizio non ricade in aree instabili e con problematiche idrogeologiche e/o idrauliche			PS	G2
				PAI	da verificare
	Descrizione opere di custodia specifiche		si	✓	no
Impegno a trasferire la residenza		si	✓	no	---
Criticità					
Note	L'obiettivo è quello di realizzare la casa per i figli – pertinente la soluzione adiacente al nucleo esistente				

Proposta n.	21	Prot. N.	26656	del	11/12/10
Richiedente	TAZZIOLI PAOLA				
Ubicazione	Loc. Pian di Gragno - Fg. 44 mapp. 415-418-416-427-426-1118-428-429			Sistema Territoriale: Altopiani di Barga e Filecchio	
Oggetto	Realizzazione di 1 unità immobiliare				
Pertinenza	Pertinente				
Considerazioni	l'area dell'intervento è individuata in prossimità degli insediamenti a carattere prevalentemente residenziale ricadenti nel Sistema Territoriale della Costa Terrazzata o nel "Sub-Sistema Funzionale dei paesaggi e contesti storicizzati, degli insediamenti di valore identitario e degli insediamenti rurali del paesaggio collinare e montano"			si	
	l'area risulta dotata delle opere di urbanizzazione o impegno del richiedente a realizzare le opere necessarie			da verificare/definire	
	l'intervento edilizio non ricade in aree instabili e con problematiche idrogeologiche e/o idrauliche			PS	G1
				PAI	da verificare
	Descrizione opere di custodia specifiche	si	✓	no	---
	Impegno a trasferire la residenza	si	✓	no	---
Criticità					
Note	Gli edifici esistenti sono soggetti ad un'ordinanza con divieto di utilizzo per motivi geologici				

Proposta n.	22	Prot. N.	26647	del	11/12/10
Richiedente	BONACCORSI GIANFRANCO - BONACCORSI ILDO e BONACCORSI ILIO				
Ubicazione	Loc. Piaggiadrando Fg. 32 Mapp. 224-229			Sistema Territoriale: Costa Terrazzata	
Oggetto	Realizzazione di 1 unità immobiliare				
Pertinenza	Non pertinente, salvo quanto riportato nella nota				
Considerazioni	l'area dell'intervento è individuata in prossimità degli insediamenti a carattere prevalentemente residenziale ricadenti nel Sistema Territoriale della Costa Terrazzata o nel "Sub-Sistema Funzionale dei paesaggi e contesti storicizzati, degli insediamenti di valore identitario e degli insediamenti rurali del paesaggio collinare e montano"			Da verificare	
	l'area risulta dotata delle opere di urbanizzazione o impegno del richiedente a realizzare le opere necessarie			da verificare/definire	
	l'intervento edilizio non ricade in aree instabili e con problematiche idrogeologiche e/o idrauliche			PS	G2
				PAI	da verificare
	Descrizione opere di custodia specifiche	si	✓	no	---
	Impegno a trasferire la residenza	si	---	no	✓
Criticità	Non pertinente per l'estensione dell'area oggetto di custodia				
Note	verificare la consistenza e le tipologie dei nuclei circostanti.				

Proposta n.	23	Prot. N.	26665	del	11/12/10
Richiedente	BONACCORSI GIANPIERO E BONACCORSI ANTONELLA				
Ubicazione	Loc. Serra Fg. 31 Mapp. 232-245			Sistema Territoriale: Costa Terrazzata	
Oggetto	Realizzazione di 1 unità immobiliare				
Pertinenza	Non pertinente				
Considerazioni	l'area dell'intervento è individuata in prossimità degli insediamenti a carattere prevalentemente residenziale ricadenti nel Sistema Territoriale della Costa Terrazzata o nel "Sub-Sistema Funzionale dei paesaggi e contesti storicizzati, degli insediamenti di valore identitario e degli insediamenti rurali del paesaggio collinare e montano"			Da verificare	
	l'area risulta dotata delle opere di urbanizzazione o impegno del richiedente a realizzare le opere necessarie			da verificare/definire	
	l'intervento edilizio non ricade in aree instabili e con problematiche idrogeologiche e/o idrauliche			PS	G3
				PAI	da verificare
	Descrizione opere di custodia specifiche	si	---	no	✓
	Impegno a trasferire la residenza	si	✓	no	---
Criticità	G3 - devono essere approfondite/verificate le condizioni geologiche - estensione limitata dell'area oggetto di custodia				
Note	Verificare la consistenza e le tipologie dei nuclei circostanti e l'estensione del terreno di proprietà che risulta limitato				

Proposta n.	24	Prot. N.	26683	del	11/12/10
Richiedente	SAISI ANTONELLA p.c. Soc. Euro Immobiliare srl				
Ubicazione	Loc. Pagnana Fg. 32 Mapp. 205-209-211-218-220-222			Sistema Territoriale: Costa Terrazzata	
Oggetto	Realizzazione di 2 unità immobiliari				
Pertinenza	Pertinente in parte				
Considerazioni	l'area dell'intervento è individuata in prossimità degli insediamenti a carattere prevalentemente residenziale ricadenti nel Sistema Territoriale della Costa Terrazzata o nel "Sub-Sistema Funzionale dei paesaggi e contesti storicizzati, degli insediamenti di valore identitario e degli insediamenti rurali del paesaggio collinare e montano"			SI	
	l'area risulta dotata delle opere di urbanizzazione o impegno del richiedente a realizzare le opere necessarie			da verificare/definire	
	l'intervento edilizio non ricade in aree instabili e con problematiche idrogeologiche e/o idrauliche			PS	G2/G3
				PAI	da verificare
	Descrizione opere di custodia specifiche		si	---	no
Impegno a trasferire la residenza		si	---	no	✓
Criticità	Coerenza con PIT				
Note	Verificare la consistenza, le tipologie dei nuclei circostanti e l'ubicazione dell'intervento				

Proposta n.	25	Prot. N.	26684	del	11/12/10
Richiedente	SANTI ENZO				
Ubicazione	Loc. Pagnana Fg. 32 Mapp. 271/2-272-147-253-256-257-262-267-268-269			Sistema Territoriale: Costa Terrazzata	
Oggetto	Ampliamento e cambio d'uso a fabbricato destinato a magazzino				
Pertinenza	Pertinente in parte				
Considerazioni	l'area dell'intervento è individuata in prossimità degli insediamenti a carattere prevalentemente residenziale ricadenti nel Sistema Territoriale della Costa Terrazzata o nel "Sub-Sistema Funzionale dei paesaggi e contesti storicizzati, degli insediamenti di valore identitario e degli insediamenti rurali del paesaggio collinare e montano"			SI	
	l'area risulta dotata delle opere di urbanizzazione o impegno del richiedente a realizzare le opere necessarie			da verificare/definire	
	l'intervento edilizio non ricade in aree instabili e con problematiche idrogeologiche e/o idrauliche			PS	G2
				PAI	da verificare
	Descrizione opere di custodia specifiche		si	---	no
Impegno a trasferire la residenza		si	---	no	✓
Criticità					
Note	Verificare la consistenza e le tipologie dei nuclei circostanti				

Proposta n.	26	Prot. N.	26685	del	11/12/10
Richiedente	MERRIGHI DAVIDE e MERRIGHI ROBERTO				
Ubicazione	Loc. Seggio di Sotto Fg. 47 Mapp. 51-54-55-56-57-75 Fg. 50 Mapp. 103-286-338			Sistema Territoriale: Altopiani di Barga e Filecchio	
Oggetto	Realizzazione di 2 unità immobiliari nuova costruzione				
Pertinenza	Non pertinente in quanto interna all'UTOE n. 1				
Considerazioni	l'area dell'intervento è individuata in prossimità degli insediamenti a carattere prevalentemente residenziale ricadenti nel Sistema Territoriale della Costa Terrazzata o nel "Sub-Sistema Funzionale dei paesaggi e contesti storicizzati, degli insediamenti di valore identitario e degli insediamenti rurali del paesaggio collinare e montano"			no	
	l'area risulta dotata delle opere di urbanizzazione o impegno del richiedente a realizzare le opere necessarie			da verificare/definire	
	l'intervento edilizio non ricade in aree instabili e con problematiche idrogeologiche e/o idrauliche			PS	---
				PAI	---
	Descrizione opere di custodia specifiche		si	---	no
Impegno a trasferire la residenza		si	---	no	---
Criticità					
Note					

Proposta n.	27	Prot. N.	26686	del	11/12/10
Richiedente	SANTI ZELA				
Ubicazione	Loc. Pagnana Fg. 32 Mapp. 271/3/4- 174/4 -248-249-250-251-255-258-269-263-273			Sistema Territoriale: Costa Terrazzata	
Oggetto	Ampliamento e cambio d'uso a fabbricato destinato a magazzino				
Pertinenza	Pertinente in parte				
Considerazioni	l'area dell'intervento è individuata in prossimità degli insediamenti a carattere prevalentemente residenziale ricadenti nel Sistema Territoriale della Costa Terrazzata o nel "Sub-Sistema Funzionale dei paesaggi e contesti storicizzati, degli insediamenti di valore identitario e degli insediamenti rurali del paesaggio collinare e montano"			SI	
	l'area risulta dotata delle opere di urbanizzazione o impegno del richiedente a realizzare le opere necessarie			da verificare/definire	
	l'intervento edilizio non ricade in aree instabili e con problematiche idrogeologiche e/o idrauliche			PS	G2
				PAI	da verificare
	Descrizione opere di custodia specifiche		si	---	no
Impegno a trasferire la residenza		si	---	no	✓
Criticità					
Note	Verificare la consistenza e le tipologie dei nuclei circostanti				

Osservazione: si segnala la presenza di numerose richieste in Loc. Marchetti – Trombone – Pagnana, saranno pertanto necessarie adeguate valutazioni del carico urbanistico indotto e della coerenza con il PIT.

8.5 Schede relative alle proposte presentate in riferimento alla Manifestazione di interesse per la redazione del Nuovo Regolamento Urbanistico ai sensi dell' art. 13 del Regolamento Regione Toscana n. 3/R/2007

La pertinenza della manifestazione deriva:

- dalla coerenza e conformità con la disciplina e il dimensionamento del carico insediativo previsto dal Piano Strutturale,
- dal perseguimento delle finalità dello Statuto del Territorio e all'integrità fisica del territorio
- dalla presenza di benefici pubblici contenuti nelle singole proposte

La dichiarazione di non pertinenza non pregiudica necessariamente la possibilità di soddisfare la richiesta.

Proposta n.	1	Prot. N.	7024	del	29/03/11
Richiedente	ROLANDO GONNELLA				
Ubicazione	Barga . Via Puccini - foglio 36 -mappale 1497 di mq. 11.015			Sistema Territoriale: Altopiani di Barga e Filecchio	
				UTOE n. 2 Barga "città diffusa"	
Oggetto	Realizzazione di impianti, servizi e attrezzature di interesse collettivo e pubblico (distributore carburanti, area commerciale, palestra, centro medico, misericordia, aree ricreative)				
Compatibilità/ coerenza urbanistica	L'intervento proposto necessita approfondimenti sugli aspetti geologici, è subordinato allo spostamento della strada di collegamento tra il fondovalle e il capoluogo prevista dal PS, dovrà essere valutata la compatibilità con l'obiettivo di salvaguardia delle visuali				
Benefici pubblici contenuti nella proposta	Non esplicitati chiaramente				
Considerazioni	Non pertinente – alcuni interventi previsti sono subordinati all'interesse degli operatori e allo spostamento della viabilità individuata dal PS				
Criticità	Nuove previsioni edificatorie subordinate al potenziamento delle reti di adduzione idrica, fognaria e degli impianti di depurazione				

Proposta n.	2	Prot. N.	7352	del	01/04/2011
Richiedente	LONGHI GIAN PAOLO				
Ubicazione	Barga . Via Mozza e Via del Turello - foglio 35 - mappali 131, 132, 234 e 235			Sistema Territoriale: Altopiani di Barga e Filecchio	
				UTOE n. 2 Barga "città diffusa"	
Oggetto	Richiesta area edificabile				
Compatibilità/ coerenza urbanistica					
Benefici pubblici contenuti nella proposta	Cessione di porzione del terreno per adeguamento viabilità				
Considerazioni	pertinente				
Criticità	Nuove previsioni edificatorie subordinate al potenziamento delle reti di adduzione idrica, fognaria e degli impianti di depurazione				

Proposta n.	3	Prot. N.	7447	del	02/04/2011
Richiedente	GIANNOTTI CAMILLA				
Ubicazione	Loc. Bontempa - foglio 31 - mappale 47			Sistema Territoriale: Altopiani di Barga e Filecchio	
				UTOE n.	
Oggetto	Istanza relativa alla custodia del territorio per realizzare una nuova costruzione				
Compatibilità/ coerenza urbanistica	Da verificare				
Benefici pubblici contenuti nella proposta	assenti				
Considerazioni	Non pertinente - da esaminare nell'ambito della manifestazione di interesse per la redazione del Nuovo Regolamento Urbanistico per la realizzazione di interventi in area agricola finalizzati alla custodia del territorio				
Criticità					

Proposta n.	4	Prot. N.	7931	del	07/04/2011
Richiedente	BERTONCINI ALESSANDRO E MARRONI ELISABETTA				
Ubicazione	Via XXV Aprile - via del Turello fg. 35 mapp. 1101-1106			Sistema Territoriale: Altopiani di Barga e Filecchio	
				UTOE n.	
Oggetto	Realizzazione di piscina, n. 2 autorimesse, possibilità di realizzare bed and breakfast				
Compatibilità/ coerenza urbanistica					
Benefici pubblici contenuti nella proposta	Disponibilità alla cessione di porzione del terreno per adeguamento viabilità e alla regolarizzazione della fognatura che attraversa la proprietà				
Considerazioni	Pertinente - l'istanza è stata trasmessa all'Area LL.PP. per le valutazioni di competenza				
Criticità					

Proposta n.	5	Prot. N.	7932	del	07/04/2011
Richiedente	BERTONCINI ALESSANDRO E BRUNELLA				
Ubicazione	Barga . Via XXV Aprile - foglio 35 mappale 960			Sistema Territoriale: Altopiani di Barga e Filecchio	
				UTOE n. 2 Barga "città diffusa"	
Oggetto	Richiesta area edificabile per n. 2 unità abitative				
Compatibilità/ coerenza urbanistica					
Benefici pubblici contenuti nella proposta	Cessione di porzione del terreno per adeguamento viabilità				
Considerazioni	pertinente				
Criticità	Nuove previsioni edificatorie subordinate al potenziamento delle reti di adduzione idrica, fognaria e degli impianti di depurazione - nota 1				

Proposta n.	6	Prot. N.	7933	del	07/04/2011
Richiedente	BERTONCINI GIULIANA				
Ubicazione	Loc. Diversi - immobile foglio 36 mappale 101	Sistema Territoriale: Il Fondovalle			
		UTOE n. 3 il fondovalle			
Oggetto	Possibilità di ampliamento edificio esistente e realizzazione di un'autorimessa				
Compatibilità/ coerenza urbanistica					
Benefici pubblici contenuti nella proposta	assenti				
Considerazioni	Non pertinente - la richiesta sarà valutata al momento della stesura delle norme del Regolamento Urbanistico				
Criticità					

Proposta n.	7	Prot. N.	7934	del	07/04/2011
Richiedente	BERTONCINI RENATO LEG. RAPPR.SOC.COOP. LA MONTAGNA				
Ubicazione	Loc. Diversi - foglio 36 mapp. 2219-2221	Sistema Territoriale: Il Fondovalle			
		UTOE n. 3 Il fondovalle			
Oggetto	Richiesta area produttiva con possibilità di ampliamento fabbricato esistente				
Compatibilità/ coerenza urbanistica					
Benefici pubblici contenuti nella proposta	assenti				
Considerazioni	Non pertinente - non è indicata la riqualificazione dell'insediamento esistente al fine di promuovere la qualità e le valenze ambientali e paesaggistiche - assenza benefici pubblici				
Criticità	Il fabbricato esistente a destinazione produttiva si trova in prossimità dell'abitato di Loc. Diversi				

Proposta n.	8	Prot. N.	7959	del	07/04/2011
Richiedente	DONATI ALESSANDRO				
Ubicazione	Castelvecchio Pascoli - foglio 28 mapp. 2304	Sistema Territoriale: Costa Terazzata			
		UTOE n. 4 Castelvecchio Pascoli			
Oggetto	Richiesta area edificabile per realizzare n. 3 unità immobiliari				
Compatibilità/ coerenza urbanistica					
Benefici pubblici contenuti nella proposta	Realizzazione di parcheggio pubblico, area verde, ampliamento viabilità				
Considerazioni	Pertinente - limitata estensione dell'area a parcheggio da realizzare rispetto al numero di unità immobiliari richieste				
Criticità	Nuove previsioni edificatorie subordinate al potenziamento delle reti di adduzione idrica, fognaria e degli impianti di depurazione - nuovi interventi edificatori saranno subordinati alla verifica di compatibilità con l'obiettivo di valorizzazione dell'ex scuola				

Proposta n.	9	Prot. N.	7972	del	08/04/2011
Richiedente	FONTANA GRAZIANO E ROSIELLO MARIA GRAZIA				
Ubicazione	Loc. Canteo - foglio 31 mappali 39-40-41-56-468			Sistema Territoriale: Costa Terrazzata	
				UTOE n.	
Oggetto	Cambio destinazione d'uso di annesso agricolo con possibilità di ampliamento				
Compatibilità/ coerenza urbanistica	Verificare la pericolosità geomorfologica				
Benefici pubblici contenuti nella proposta	assenti				
Considerazioni	Non pertinente - la richiesta sarà valutata al momento della stesura delle norme del Regolamento Urbanistico				
Criticità					

Proposta n.	10	Prot. N.	7981	del	08/04/2011
Richiedente	VERZANI ANTONELLA				
Ubicazione	Loc. La Quercia - foglio 50 mapp. 243-254			Sistema Territoriale: Il fondovalle	
				UTOE n. 3 Il Fondovalle	
Oggetto	Inserimento del terreno in area con disciplina specifica per azienda agricola e possibilità di realizzare serre				
Compatibilità/ coerenza urbanistica					
Benefici pubblici contenuti nella proposta	assenti				
Considerazioni	Non pertinente - assenza benefici pubblici - verificare compatibilità geomorfologica				
Criticità					

Proposta n.	11	Prot. N.	7982	del	08/04/2011
Richiedente	PIEROTTI MARCO				
Ubicazione	Ponte all'Ania - immobile foglio 51 mappale 190-191			Sistema Territoriale: Fondovale	
				UTOE n. 3 Il Fondovalle	
Oggetto	Cambio di destinazione d'uso fabbricato da artigianale a residenziale				
Compatibilità/ coerenza urbanistica					
Benefici pubblici contenuti nella proposta	assenti				
Considerazioni	Parzialmente pertinente considerato che l'intervento prevede il recupero di un manufatto esistente				
Criticità	Da valutare con indagini geologiche tecniche del R.U. - problematiche ambientali legate alla presenza della cartiera nelle vicinanze				

Proposta n.	12	Prot. N.	7983	del	08/04/2011
Richiedente	PELLEGRINI ALVARO				
Ubicazione	Filecchio - foglio 50 mappali 802-632	Sistema Territoriale: Altopiani di Barga e Filecchio			
		UTOE n. 1 Filecchio			
Oggetto	Richiesta terreno edificabile				
Compatibilità/ coerenza urbanistica					
Benefici pubblici contenuti nella proposta	assenti				
Considerazioni	Non pertinente - assenza benefici pubblici				
Criticità	Il terreno in oggetto ricade nell'area di rispetto dei punti di prelievo ad uso acquedottistico				

Proposta n.	13	Prot. N.	7984	del	08/04/2011
Richiedente	BENEDETTI FRANCESCA				
Ubicazione	Loc. Al Lato - foglio 36 mapp. 2396-2398; foglio 37 mapp. 295-1044-293-294-331-4455-4458	Sistema Territoriale: Il Fondovalle			
		UTOE n. 3 Il Fondovalle			
Oggetto	Realizzare un locale ad uso cantina, ad uso degustazione – esposizione – realizzazione di un campeggio				
Compatibilità/ coerenza urbanistica					
Benefici pubblici contenuti nella proposta	Valorizzazione turistica				
Considerazioni	Pertinente, la proposta prevede la valorizzazione turistica creando una struttura ricettiva alternativa				
Criticità					

Proposta n.	14	Prot. N.	7985	del	08/04/2011
Richiedente	BERGAMINI MARIA				
Ubicazione	Pian di Gragno - immobile foglio 50 mappale 721-722	Sistema Territoriale: Altopiani di Barga e Filecchio			
		UTOE n.			
Oggetto	Cambio destinazione d'uso di annesso agricolo con possibilità di ampliamento				
Compatibilità/ coerenza urbanistica	Non strettamente compatibile con quanto previsto all'art. 39 delle disposizioni normative del PS				
Benefici pubblici contenuti nella proposta	assenti				
Considerazioni	Non pertinente - la richiesta sarà valutata al momento della stesura delle norme del Regolamento Urbanistico				
Criticità					

Proposta n.	15	Prot. N.	8013	del	08/04/2011
Richiedente	CORDANO MASSIMILIANO E TONI MARGHERITA				
Ubicazione	Barga . Via XXV Aprile - foglio 35 mapp. n. 63			Sistema Territoriale: Altopiani di Barga e Filecchio	
				UTOE n.	
Oggetto	Richiesta area edificabile				
Compatibilità/ coerenza urbanistica	l'area è situata sul perimetro esterno dell'UTOE				
Benefici pubblici contenuti nella proposta	Cessione di porzione del terreno per adeguamento viabilità				
Considerazioni	pertinente				
Criticità	Nuove previsioni edificatorie subordinate al potenziamento delle reti di adduzione idrica, fognaria e degli impianti di depurazione – nota 1				

Proposta n.	16	Prot. N.	8015	del	08/04/2011
Richiedente	DENIO ALINO SALOTTI				
Ubicazione	Barga . Via XXV Aprile - foglio 36 mappali 592-593-585-465			Sistema Territoriale: Altopiani di Barga e Filecchio	
				UTOE n. 2 Barga "città diffusa"	
Oggetto	Richiesta mantenimento area edificabile				
Compatibilità/ coerenza urbanistica					
Benefici pubblici contenuti nella proposta	Cessione di porzione del terreno per adeguamento viabilità				
Considerazioni	pertinente				
Criticità	Nuove previsioni edificatorie subordinate al potenziamento delle reti di adduzione idrica, fognaria e degli impianti di depurazione –nota 1				

Proposta n.	17	Prot. N.	8016	del	08/04/2011
Richiedente	BERTONCINI BRUNELLA E FRANCO MEI				
Ubicazione	Barga . Via XXV Aprile - fabbricato esistente (mapp. 578) e terreno foglio 35 mappale 1100			Sistema Territoriale: Altopiani di Barga e Filecchio	
				UTOE n. 2 Barga "città diffusa"	
Oggetto	Richiesta di creare 2 unità immobiliari su fabbricato esistente- richiesta area edificabile				
Compatibilità/ coerenza urbanistica	Verificare la compatibilità con il dimensionamento del PS				
Benefici pubblici contenuti nella proposta	Cessione di porzione del terreno per adeguamento viabilità				
Considerazioni	Pertinente				
Criticità	Nuove previsioni edificatorie subordinate al potenziamento delle reti di adduzione idrica, fognaria e degli impianti di depurazione –nota 1				

Proposta n.	18	Prot. N.	8026	del	08/04/2011
Richiedente	DEL MAGRO VITTORIO E DEL MAGRO STEFANO				
Ubicazione	Barga, Via Mozza foglio 36 mappale 204 – S. Pietro in Campo terreni foglio 27 mappali 438-465-467;	Sistema Territoriale: Altopiani di Barga e Filecchio – il Fondovalle			
		UTOE n. 2 Barga "città diffusa" – n. 3 Il Fondovalle			
Oggetto	Richiesta di aree edificabili				
Compatibilità/ coerenza urbanistica	Verificare la compatibilità con il dimensionamento del PS				
Benefici pubblici contenuti nella proposta	Non esplicitati chiaramente				
Considerazioni	La proposta può risultare pertinente a seguito di impegni espliciti alla cessione di aree per il potenziamento delle infrastrutture				
Criticità	Nuove previsioni edificatorie subordinate al potenziamento delle reti idr adduzione idrica, fognaria e degli impianti di depurazione –nota 1				

Proposta n.	19	Prot. N.	8031	del	08/04/2011
Richiedente	FABBRIZZI GIUSEPPE AMMINISTR. FAGI SRL				
Ubicazione	Barga - Via Mozza foglio 35 mappale 137	Sistema Territoriale: Altopiani di Barga e Filecchio – il Fondovalle			
		UTOE n. 2 Barga "città diffusa"			
Oggetto	Richiesta di area edificabile				
Compatibilità/ coerenza urbanistica					
Benefici pubblici contenuti nella proposta	Cessione di porzione del terreno per adeguamento viabilità				
Considerazioni	pertinente				
Criticità	Nuove previsioni edificatorie subordinate al potenziamento delle reti idr adduzione idrica, fognaria e degli impianti di depurazione –nota 1				

Proposta n.	20	Prot. N.	8033	del	08/04/2011
Richiedente	STEFANI DALVA				
Ubicazione	Fornaci di Barga - foglio 49 mappali 1778-429	Sistema Territoriale: il Fondovalle			
		UTOE n. 3 Il Fondovalle			
Oggetto	Richiesta di area edificabile				
Compatibilità/ coerenza urbanistica	Vista l'estensione dell'area, la richiesta non risulta pienamente compatibile con quanto previsto all'art. 19 del PS				
Benefici pubblici contenuti nella proposta	Cessione di porzione del terreno per realizzare un parcheggio				
Considerazioni	Parzialmente pertinente per quanto sopra riportato				
Criticità	Nuove previsioni edificatorie subordinate al potenziamento delle reti idr adduzione idrica, fognaria, degli impianti di depurazione e alla realizzazione della viabilità di accesso				

Proposta n.	21	Prot. N.	8034	del	08/04/2011
Richiedente	LUCHINI LUIGI				
Ubicazione	Fornaci di Barga - foglio 45 mappali 137, 146 - foglio 49 mapp. 1869			Sistema Territoriale: il Fondovalle	
				UTOE n. 3 Il Fondovalle	
Oggetto	Richiesta di area edificabile Via della Giuicchia – cambio d'uso e ampliamento di fabbricato ad uso legnaia in loc. Bertellotti				
Compatibilità/ coerenza urbanistica	Richiesta in loc. Bertellotti: l'area dove insiste il fabbricato ricade nella fascia di rispetto del depuratore				
Benefici pubblici contenuti nella proposta	Cessione di porzione del terreno per ampliare strada lungo Via della Giuicchia – cessione area per parcheggio in loc. Bertellotti				
Considerazioni	Richiesta in Via della Giuicchia: parzialmente pertinente - la previsione necessita di approfondimenti geologico-tecnici, si segnala la presenza del verde di connettività				
	Richiesta in loc. Bertellotti: non pertinente in quanto l'area dove insiste il fabbricato ricade nella fascia di rispetto del depuratore				
Criticità	Nuove previsioni edificatorie subordinate al potenziamento delle reti idriche di adduzione idrica, fognaria, degli impianti di depurazione				

Proposta n.	22	Prot. N.	8035	del	08/04/2011
Richiedente	POLI ANDREA				
Ubicazione	Barga – Via del Giardino - foglio 37 mappale 1003			Sistema Territoriale: Altopiani di Barga e Filecchio	
				UTOE n. 2 Barga "città diffusa"	
Oggetto	Cambio d'uso limonaia				
Compatibilità/ coerenza urbanistica					
Benefici pubblici contenuti nella proposta	Cessione gratuita parte di terreno Rio Fontana Maggio				
Considerazioni	pertinente				
Criticità					

Proposta n.	23	Prot. N.	8039	del	08/04/2011
Richiedente	KME ITALY SPA DIRETTORE STAB. FORNACI ING. MICHELE MANFREDI				
Ubicazione	Fornaci di Barga - Comparto produttivo KME			Sistema Territoriale: il Fondovalle	
				UTOE n. 3 Il Fondovalle	
Oggetto	Richiesta: nuove zone espansione industriale – realizzazione nuovo parcheggio (70 posti auto) – modifica perimetrazione comparto industriale – possibilità di installazioni pannelli fotovoltaici e tetti solari sulla copertura – destinazione d'uso a commerciale in area ad est del comparto industriale – previsione di cambio d'uso anche a commerciale area ex centro ricerche con previsione viabilità alternativa				
Compatibilità/ coerenza urbanistica	Da verificare la compatibilità con il dimensionamento previsto dal PS e con quanto previsto all'art. 19 del PS				
Benefici pubblici contenuti nella proposta	Non dichiarati				
Considerazioni	L'istanza presentata risulta compatibile con l'obiettivo del mantenimento e potenziamento del comparto produttivo in quanto il PS riconosce l'importanza socio-economica dello stabilimento KME, la pertinenza resta da valutare in quanto: si riscontra la scarsa consistenza/assenza di benefici pubblici, non è indicata la riqualificazione dell'insediamento esistente al fine di promuovere la qualità e le valenze ambientali e paesaggistiche, mancanza della verifica di compatibilità con il dimensionamento previsto dal PS. Si segnala la presenza di invarianti. La pertinenza è da approfondire in sede di formazione RU				
Criticità	Gli interventi, come proposti relativi al cambio d'uso dell'area situata ad est del comparto industriale e del centro ricerche non garantiscono "l'integrazione tra interesse pubblico e interesse privato nonché il generale e globale miglioramento della qualità ambientale del sistema insediativo" così come previsto dagli obiettivi del PS (art. 40.2). Il centro ricerche è inoltre invariante in quanto individuato come tessuto insediativo di valore storico – testimoniale creato a servizio del centro abitato.				

Proposta n.	24	Prot. N.	8040	del	08/04/2011
Richiedente	BERTONCINI DEBORA E CHIARA				
Ubicazione	Barga - Via XXV Aprile fg. 35 mapp.1309-1310-1311-134	Sistema Territoriale: Altopiani di Barga e Filecchio – il Fondovalle			
		UTOE n. 2 Barga "città diffusa"			
Oggetto	Richiesta di area edificabile per realizzare 4 unità immobiliari				
Compatibilità/ coerenza urbanistica	Verificare la compatibilità con il dimensionamento del PS				
Benefici pubblici contenuti nella proposta	Cessione di porzione del terreno per adeguamento viabilità e parcheggio				
Considerazioni	Pertinente, da valutare il numero delle unità immobiliari richieste				
Criticità	Nuove previsioni edificatorie subordinate al potenziamento delle reti di adduzione idrica, fognaria e degli impianti di depurazione –nota1				

Proposta n.	25	Prot. N.	8041	del	08/04/2011
Richiedente	BERTONCINI DEBORA E CHIARA				
Ubicazione	Barga - Via XXV Aprile foglio 35 mappali 953-962	Sistema Territoriale: Altopiani di Barga e Filecchio – il Fondovalle			
		UTOE n. 2 Barga "città diffusa"			
Oggetto	Richiesta di area edificabile per realizzare 2 unità immobiliari mono o bifamiliari				
Compatibilità/ coerenza urbanistica					
Benefici pubblici contenuti nella proposta	assenti				
Considerazioni	Non pertinente				
Criticità	Nuove previsioni edificatorie subordinate al potenziamento delle reti di adduzione idrica, fognaria e degli impianti di depurazione – nota 1				

Proposta n.	26	Prot. N.	8042	del	08/04/2011
Richiedente	BARBI LORENA E SALOTTI MAURO				
Ubicazione	Barga - Via XXV Aprile fg. 35 mapp.1309-1310-1311-134	Sistema Territoriale: Altopiani di Barga e Filecchio – il Fondovalle			
		UTOE n. 2 Barga "città diffusa"			
Oggetto	Richiesta di area edificabile				
Compatibilità/ coerenza urbanistica					
Benefici pubblici contenuti nella proposta	assenti				
Considerazioni	Non pertinente				
Criticità	Nuove previsioni edificatorie subordinate al potenziamento delle reti di adduzione idrica, fognaria e degli impianti di depurazione – nota 1				

Proposta n.	27	Prot. N.	8043	del	08/04/2011
Richiedente	LUCIANO BARBI E BERTONCINI RINA				
Ubicazione	Barga - Via XXV Aprile foglio 35 mappali 953-962	Sistema Territoriale: Altopiani di Barga e Filecchio – il Fondovalle			
		UTOE n. 2 Barga "città diffusa"			
Oggetto	Richiesta di area edificabile				
Compatibilità/ coerenza urbanistica					
Benefici pubblici contenuti nella proposta	Cessione di porzione del terreno per adeguamento viabilità e parcheggio				
Considerazioni	Pertinente				
Criticità	Nuove previsioni edificatorie subordinate al potenziamento delle reti di adduzione idrica, fognaria e degli impianti di depurazione – nota 1				

Proposta n.	28	Prot. N.	8045	del	08/04/2011
Richiedente	NOTINI GIUSEPPE				
Ubicazione	Filecchio - foglio 50 mapp. 908-912-913	Sistema Territoriale: Altopiani di Barga e Filecchio – il Fondovalle			
		UTOE n. 1 Filecchio			
Oggetto	Richiesta di area edificabile per realizzare 10 unità immobiliari				
Compatibilità/ coerenza urbanistica					
Benefici pubblici contenuti nella proposta	Cessione di porzione del terreno per adeguamento viabilità				
Considerazioni	Pertinente in parte, da verificare con il dimensionamento del PS				
Criticità					

Proposta n.	29	Prot. N.	8064	del	08/04/2011
Richiedente	SOC. C.E.S.BERNARDINO MARCO SANTI E RAFANELLI SABRINA				
Ubicazione	Barga - via Pietro Funai 35 – lotto 6A2	Sistema Territoriale: Altopiani di Barga e Filecchio – il Fondovalle			
		UTOE n. 2 Barga "città diffusa"			
Oggetto	Richiesta revoca convenzione PEEP				
Compatibilità/ coerenza urbanistica					
Benefici pubblici contenuti nella proposta	Realizzazione di un parcheggio				
Considerazioni	Pertinente sulla base della documentazione detenuta in atti				
Criticità					

Proposta n.	30	Prot. N.	8089	del	08/04/2011
Richiedente	BIAGIONI ALESSANDRO				
Ubicazione	Filecchio - foglio 50 mappale 918	Sistema Territoriale: Altopiani di Barga e Filecchio – il Fondovalle			
		UTOE n. 1 Filecchio			
Oggetto	Richiesta di area edificabile				
Compatibilità/ coerenza urbanistica					
Benefici pubblici contenuti nella proposta	assenti				
Considerazioni	Non pertinente				
Criticità					

Proposta n.	31	Prot. N.	8097	del	08/04/2011
Richiedente	CHELONI FRANCESCO				
Ubicazione	Filecchio - foglio 47 mapp. 928-271-866-871-259-261-857-859-860-8643-867-868-870-873-874-875-877-878-880-269-849-919	Sistema Territoriale: Altopiani di Barga e Filecchio – il Fondovalle			
		UTOE n. 1 Filecchio			
Oggetto	Richiesta di area edificabile per realizzare 30 unità immobiliari				
Compatibilità/ coerenza urbanistica	Il numero delle unità richieste non è compatibile con il dimensionamento previsto dal PS				
Benefici pubblici contenuti nella proposta	Creazione di strutture sociali				
Considerazioni	Parzialmente pertinente per quanto sopra esposto				
Criticità	Parte del terreno in oggetto ricade nell'area di rispetto dei punti di prelievo ad uso acquedottistico – parte dell'area risulta classificata C6 dal PAI				

Proposta n.	32	Prot. N.	8104	del	09/04/2011
Richiedente	VERZANI ROMANO				
Ubicazione	Fornaci di Barga - fg 48 mapp. 101-102	Sistema Territoriale: il Fondovalle			
		UTOE n. 3 Il fondovalle			
Oggetto	Riqualificazione urbanistica e funzionale di area degradata				
Compatibilità/ coerenza urbanistica					
Benefici pubblici contenuti nella proposta	Realizzazione parcheggio e area a verde pubblico				
Considerazioni	Pertinente				
Criticità					

Proposta n.	33	Prot. N.	8127	del	09/04/2011
Richiedente	SUFFREDINI ASSUNTA				
Ubicazione	Barga - Via Colombaia foglio 35 mapp. 197-196	Sistema Territoriale: Altopiani di Barga e Filecchio			
		UTOE n. 2 Barga "città diffusa"			
Oggetto	Richiesta area edificabile				
Compatibilità/ coerenza urbanistica					
Benefici pubblici contenuti nella proposta	Cessione porzione di terreno per realizzare viabilità				
Considerazioni	Pertinente				
Criticità	L'intervento è subordinato alla realizzazione della strada prevista dal PS				

Proposta n.	34	Prot. N.	8131	del	09/04/2011
Richiedente	LUNATICI ALESSANDRO				
Ubicazione	Barga - Via Puccini foglio 35 mapp. 197-196	Sistema Territoriale: Altopiani di Barga e Filecchio			
		UTOE n. 2 Barga "città diffusa"			
Oggetto	Possibilità di realizzare un nuovo distributore con annesso fabbricato di servizio				
Compatibilità/ coerenza urbanistica	Manca la compatibilità con gli aspetti geologici				
Benefici pubblici contenuti nella proposta	assenti				
Considerazioni	Non pertinente				
Criticità	Gran parte dell'area risulta classificata C6 dal PAI				

Proposta n.	35	Prot. N.	8134	del	09/04/2011
Richiedente	MERRIGHI ROBERTO E DAVIDE				
Ubicazione	Filecchio - foglio 50 mapp. 103	Sistema Territoriale: Altopiani di Barga e Filecchio			
		UTOE n. 1 Filecchio			
Oggetto	Richiesta di area edificabile per realizzare 2 unità immobiliari				
Compatibilità/ coerenza urbanistica					
Benefici pubblici contenuti nella proposta	Cessione porzione di terreno per ampliare viabilità				
Considerazioni	Pertinente				
Criticità					

Proposta n.	36	Prot. N.	8136	del	09/04/2011
Richiedente	SOC. F.LLI MAZZOLINI				
Ubicazione	Mologno	Sistema Territoriale: il Fondovalle			
		UTOE n. 3 Il fondovalle			
Oggetto	conferma classificazione area a.t.i.				
Compatibilità/ coerenza urbanistica					
Benefici pubblici contenuti nella proposta	Cessione area per parco polivalente				
Considerazioni	Pertinente				
Criticità	Verificare la coerenza con PAI				

Proposta n.	37	Prot. N.	8139	del	08/04/2011
Richiedente	STUDIO ARCHITETTURA PROFESSIONISTI ASSOCIATI				
Ubicazione	Fornaci di Barga	Sistema Territoriale: il Fondovalle			
		UTOE n. 3 Il fondovalle			
Oggetto	Idee progettuali di interesse per lo sviluppo di Fornaci di Barga da valutare con la definitiva stesura del RU, idea per l'area del nuovo complesso scolastico - l'istanza è presentata da soggetti non proprietari delle aree				
Compatibilità/ coerenza urbanistica					
Benefici pubblici contenuti nella proposta					
Considerazioni					
Criticità					

Proposta n.	38	Prot. N.	8142	del	09/04/2011
Richiedente	DONINI ALESSANDRO – COSIMINI CAROLINA – TURICCHI PIETRO – NOTINI FRANCA – MONTI BEATRICE – BALDACCI MARIA PIA – BALDACCI ADOLFO NARDI PIERANNA – NARDI RAFFAELLO				
Ubicazione	Barga - Via Puccini - fg 36 mapp. 328-329-330-331-334-1462-1478-1484-1487-1490-1495-1572-1615	Sistema Territoriale: Altopiani di Barga e Filecchio			
		UTOE n. 2 Barga "città diffusa"			
Oggetto	Richiesta area edificabile per interventi a carattere residenziale				
Compatibilità/ coerenza urbanistica					
Benefici pubblici contenuti nella proposta	Assenti				
Considerazioni	Non pertinente				
Criticità	Nuove previsioni edificatorie subordinate al potenziamento delle reti di adduzione idrica, fognaria e degli impianti di depurazione				

Proposta n.	39	Prot. N.	8144	del	09/04/2011
Richiedente	PIERONI RENZO				
Ubicazione	Filecchio - foglio 50 mappale 1373	Sistema Territoriale: Altopiani di Barga e Filecchio			
		UTOE n. 1 Filecchio			
Oggetto	Richiesta di area edificabile				
Compatibilità/ coerenza urbanistica					
Benefici pubblici contenuti nella proposta	Cessione porzione di terreno per ampliare viabilità				
Considerazioni	Pertinente				
Criticità					

Proposta n.	40	Prot. N.	8147	del	09/04/2011
Richiedente	KEDRION				
Ubicazione	Castelvecchio Pascoli	Sistema Territoriale: Costa Terazzata			
		UTOE n. 4 Castelvecchio Pascoli			
Oggetto	Ampliamento area produttiva direzionale per realizzare fabbricato ad uso uffici - adeguamento all'altezza massima degli edifici esistenti				
Compatibilità/ coerenza urbanistica					
Benefici pubblici contenuti nella proposta	Realizzazione di parcheggio pubblico – interventi di riqualificazione dell'insediamento esistente al fine di promuovere la qualità e migliorare l'inserimento ambientale e paesaggistico – interventi per mitigare le condizioni di fragilità geomorfologica – proposta per misure compensative (monetizzazione)				
Considerazioni	Pertinente				
Criticità					

Proposta n.		41	Prot. N.	8148	del	09/04/2011
Richiedente		GRUPPO MARCUCCI				
Ubicazione		Castelvecchio Pascoli			Sistema Territoriale: Costa Terazzata	
		UTOE n. 4 Castelvecchio Pascoli				
41.1	Oggetto	Interventi di edilizia residenziale : <ul style="list-style-type: none"> - interventi di recupero edifici esistenti in territorio rurale interno all'UTOE 4 con ampliamento fino al 20% della SUL - nuova realizzazione: Nucleo Pastore Vecchio – Comparini: n. 8 unità immobiliari, nucleo Tolari Vecchio-nuovo: n. 8 unità immobiliari, nucleo la Bottiglia – Rosa Vecchia-Nuova: n. 2 unità immobiliari; Nucleo Ai Laghetti: n. 4 unità immobiliari 				
Compatibilità/ coerenza urbanistica		Presenza di invariante				
Benefici pubblici contenuti nella proposta		Previsione di misure compensative quali: la monetizzazione delle opere definite dalla perequazione, la cessione gratuita di terreni per la realizzazione delle opere pubbliche				
Considerazioni		Pertinente in parte , da verificare con il dimensionamento del PS				
Criticità		PIT – patrimonio collinare identitario				
41.2	Oggetto	Richiesta area edificabile in Loc. Al Colletto per realizzare n. 2 unità immobiliari				
Compatibilità/ coerenza urbanistica						
Benefici pubblici contenuti nella proposta		Previsione di misure compensative quali: la monetizzazione delle opere definite dalla perequazione, la cessione gratuita di terreni per la realizzazione delle opere pubbliche				
Considerazioni		Parzialmente pertinente				
Criticità		Verificare la compatibilità con la presenza del varco inedificato e dell'insediamento rurale presente				
41.3	Oggetto	Valorizzazione del territorio delle acque – il Sistema del Corsonna Borgo ai Conti: possibilità di realizzare interventi di adeguamento funzionale, piccole piscine a servizio delle singole unità, parcheggi, serre Molini: conservare la destinazione residenziale, prevedere interventi di adeguamento funzionale/ampliamento, prevedere il cambio di destinazione d'uso per la realizzazione di 4 nuove u.i. oltre le 8 già presenti				
Compatibilità/ coerenza urbanistica						
Benefici pubblici contenuti nella proposta		Previsione di misure compensative quali: la monetizzazione delle opere definite dalla perequazione, la cessione gratuita di terreni per la realizzazione delle opere pubbliche				
Considerazioni		Parzialmente pertinente da verificare con le previsioni PAI e con gli elaborati geologici PS				
Criticità		Coerenza PAI – disposizioni finalizzate all'integrità fisica del territorio PS				
41.4	Oggetto	Centro sociale sportivo ricreativo denominato Impero: prevedere la destinazione d'uso quale attività di servizio al sistema produttivo (magazzino)				
Compatibilità/ coerenza urbanistica						
Benefici pubblici contenuti nella proposta		Cessione gratuita di terreni per la realizzazione di opere pubbliche				
Considerazioni		pertinente				
Criticità		Verificare con le disposizioni PAI				
41.5	Oggetto	Complesso Turistico Direzionale: prevedere destinazioni multifunzionali (che consenta la presenza di edifici commerciali ed artigianali a servizio del complesso), interventi di ampliamento/completamento pari al 10% della volumetria esistente				
Compatibilità/ coerenza urbanistica						
Benefici pubblici contenuti nella proposta		Previsione di misure compensative quali: la monetizzazione delle opere definite dalla perequazione, la cessione gratuita di terreni per la realizzazione delle opere pubbliche				
Considerazioni		pertinente				

Criticità		
41.6	Oggetto	Completamento impianto fotovoltaico
Compatibilità/ coerenza urbanistica		
Benefici pubblici contenuti nella proposta		Previsione di misure compensative quali: la monetizzazione delle opere definite dalla perequazione, la cessione gratuita di terreni per la realizzazione delle opere pubbliche
Considerazioni		pertinente
Criticità		Da verificare con quanto disposto dalla L.R. 11/2011 e dal PAI
41.7	Oggetto	Richiesta area edificabile a Castelvecchio per realizzare n. 2 u.i. della SUL pari a 440 mq
Compatibilità/ coerenza urbanistica		
Benefici pubblici contenuti nella proposta		Previsione di misure compensative quali: la monetizzazione delle opere definite dalla perequazione, la cessione gratuita di terreni per la realizzazione delle opere pubbliche
Considerazioni		pertinente
Criticità		Verificare con quanto disposto in tema di dimensionamento dal PS in relazione alla definizione di SUL
41.8	Oggetto	Interventi di valorizzazione del sistema turistico- residenziale: ampliamenti/adeguamenti strutture esistenti – possibilità di cambio d'uso- realizzazione n. 3 u.i.
Compatibilità/ coerenza urbanistica		
Benefici pubblici contenuti nella proposta		Previsione di misure compensative quali: la monetizzazione delle opere definite dalla perequazione, la cessione gratuita di terreni per la realizzazione delle opere pubbliche
Considerazioni		Pertinente in parte
Criticità		Da verificare con le condizioni geologiche PS – dimensionamento PS
41.9	Oggetto	Interventi di valorizzazione delle aree sportive quale progetto finalizzato alla realizzazione di attrezzature e impianti di interesse pubblico: recupero e completamento strutture sportive – ampliamento edifici a corredo delle strutture sportive – previsione strada di accesso
Compatibilità/ coerenza urbanistica		
Benefici pubblici contenuti nella proposta		Previsione di misure compensative quali: la monetizzazione delle opere definite dalla perequazione, la cessione gratuita di terreni per la realizzazione delle opere pubbliche
Considerazioni		pertinente
Criticità		
41.10	Oggetto	Interventi di valorizzazione del sistema turistico – residenziale ricettivo del parco: ampliamento edifici esistenti
Compatibilità/ coerenza urbanistica		
Benefici pubblici contenuti nella proposta		Previsione di misure compensative quali: la monetizzazione delle opere definite dalla perequazione, la cessione gratuita di terreni per la realizzazione delle opere pubbliche
Considerazioni		Pertinente
Criticità		Da verificare con le condizioni geologiche PS

Proposta n.	42	Prot. N.	8149	del	09/04/2011
Richiedente	FAMIGLIA LORENZINI				
Ubicazione	Mologno - foglio 34 mappale 550			Sistema Territoriale: Il Fondovalle	
				UTOE n. 3 Il fondovalle	
Oggetto	Richiesta area edificabile				
Compatibilità/ coerenza urbanistica					
Benefici pubblici contenuti nella proposta	Da definire				
Considerazioni	Parzialmente pertinente - verificare il dimensionamento nella frazione di Mologno -L'istanza è stata trasmessa all'Area LL.PP. per le valutazioni di competenza				
Criticità	Nuove previsioni edificatorie subordinate al potenziamento delle reti di adduzione idrica, fognaria e degli impianti di depurazione				

Proposta n.	43	Prot. N.	8185	del	09/04/2011
Richiedente	FAMIGLIA LORENZINI				
Ubicazione	Tiglio Basso - foglio 43 mappale 69-70-73-74			Sistema Territoriale: Costa Terrazzata	
				UTOE n. 3 Il fondovalle	
Oggetto	Richiesta area edificabile per residenze e turismo				
Compatibilità/ coerenza urbanistica	Valutare compatibilità con il dimensionamento del PS per l'intervento turistico - ricettivo				
Benefici pubblici contenuti nella proposta	Da definire				
Considerazioni	Parzialmente pertinente - L'istanza è stata trasmessa all'Area LL.PP. per le valutazioni di competenza - l'intervento potrebbe inserirsi nel dimensionamento relativo al completamento di tessuti nei centri abitati				
Criticità	Parte dell'are in G3 - l'intervento è subordinato a verifiche geologico tecniche				

Proposta n.	44	Prot. N.	8151	del	09/04/2011
Richiedente	ARCH. LANCIANI MASSIMILIANO per conto ANDREA BALDI				
Ubicazione	Barga - Pista Onesti			Sistema Territoriale: Altopiani di Barga e Filecchio	
				UTOE n. 2 Barga "città diffusa"	
Oggetto	Progetto per la realizzazione di un edificio per attività collettive o commerciale - direzionale				
Compatibilità/ coerenza urbanistica					
Benefici pubblici contenuti nella proposta	Non precisati				
Considerazioni	Da valutare con la definitiva stesura del RU				
Criticità					

Nota 1: l'area a sud del centro abitato di Barga ubicata lungo Via Mozza e Via XXV Aprile presenta criticità in relazione alla "disaggregazione/frantumazione del tessuto urbano" e "carenza di parcheggi e viabilità inadeguata" (cfr Tav. 24 PS "Analisi del degrado insediativo e infrastrutturale" e carta delle criticità n.8), nuove previsioni edificatorie dovranno essere attentamente valutate subordinando l'aumento di carico urbanistico all' adeguamento delle infrastrutture interessate.

8.6 Contributi pervenuti dalle aziende

Al fine di promuovere un processo di “pianificazione partecipata” coinvolgendo i cittadini e tutte le attività economiche, commerciali e imprenditoriali presenti sul territorio del Comune di Barga, l'Ufficio di piano ha predisposto un questionario per le aziende operanti sul territorio con la finalità di:

- raccogliere dati ambientali e socio economici utili alla redazione del Rapporto Ambientale e indirizzare le scelte programmatiche del RU;
- raccogliere contributi e osservazioni che ciascuna società intervistata voglia fornire in merito a necessità e criticità che possono essere oggetto di valutazione, per individuare specifiche misure di mitigazione e risposte funzionali nell'interesse pubblico di sostenibilità ambientale, di miglioramento continuo della qualità della vita e nel rispetto del bene primario della salute umana

Lo scopo è stato quello di acquisire suggerimenti e proposte da valutare per la definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche di pianificazione, nonché per costruire un quadro conoscitivo condiviso del territorio.

Il contributo ha consentito di inquadrare nel dettaglio le caratteristiche delle imprese presenti sul territorio di Barga, evidenziando peraltro anche elementi di criticità, oltre a specifiche esigenze urbanistiche ed edilizie legate al ciclo produttivo.

Le problematiche e le necessità manifestate costituiscono utili suggerimenti per meglio indirizzare le azioni e gli interventi sul territorio attuabili attraverso l'atto di governo del territorio nel rispetto degli obiettivi e delle scelte strategiche individuate nel Piano Strutturale vigente.

Hanno risposto al questionario le seguenti aziende:

- Smurfit Kappa Ania Paper
- KME Italy Spa
- G. Fanin Soc. Coop
- Kedrion
- Del Debbio S.p.a.
- Luti Giuliano Costruzioni s.r.l.
- Fratelli Turicchi s.r.l.
- CS Impianti
- Carrozzeria Aurelia
- Autotrasporti Giannasi
- SE.LI. srl